



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
Regione Liguria
Sindaco del Comune di Urbe

Accordo di programma quadro
Regione Liguria
“AREA INTERNA - Beigua-Sol”

Roma, maggio 2020

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per

l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;

c)“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate; ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare

dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all’Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell’articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della dDelibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, e' incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Beigua-Sol trasmesso alla Regione Liguria dal Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 9/06/2014;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 21/11/2018 prot. DPCOE-0004263, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Beigua-Sol e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con

- decisione C(2015) 927 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 3,5M per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne della Liguria;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9752 del 12 dicembre 2014, che destina un finanziamento di € 1M per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne della Liguria;
 - il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 6870 del 06 ottobre 2015, che prevede la realizzazione di progetti tramite CLLD nelle zone della regione Liguria che partecipano alla strategia nazionale aree interne per 3,5 M€;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 859 dell'11/07/2014 "Aree interne: modalità attuazione strategia nazionale della programmazione Liguria", con la quale la Regione Liguria ha individuato le aree interne liguri per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 683 dell'22/07/2016 "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020: individuazione seconda area progetto per la Regione Liguria", con la quale si individua l'area Beigua e Unione Sol quale seconda area interna della Regione Liguria;

PRESO ATTO che Regione Liguria ha inviato al Comitato Tecnico Aree Interne, con nota PG/2018/296516 del 29 ottobre 2018:

- la Strategia d'Area "Beigua-Sol";
- le schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA la comunicazione Prot DPCOE-0004263-P del 21 novembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - Comitato Tecnico Aree Interne, con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'Area Beigua-Sol;

RILEVATO che i membri del partenariato dell'Area Interna Beigua-Sol hanno proceduto all'approvazione della Strategia suddetta, come risulta dalle seguenti delibere adottate dai Comuni dell'area:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di Campo Ligure	27-12-2018	Delibera G.C. n. 87
Comune di Masone	20-12-2018	Delibera G.C. n. 110
Comune di Mele	21-12-2018	Delibera G.C. n. 85
Comune di Rossiglione	20-12-2018	Delibera G.C. n. 93
Comune di Sassello	14-12-2018	Delibera G.C. n. 70

Comune di Stella	18-12-2018	Delibera G.C. n. 104
Comune di Tiglieto	24-12-2018	Delibera G.C. n. 71
Comune di Urbe	28-12-2018	Delibera G.C. n. 42

DATO ATTO che con le suddette delibere i membri del partenariato dell'Area Interna Beigua-Sol hanno:

- preso atto della nomina quale referente politico dell'area interna "Beigua-SOL" del Sindaco di Urbe, Fabrizio Antoci, avvenuta con votazione unanime da parte dei Sindaci dell'area, durante l'assemblea allo scopo convocata e tenutasi presso la sede di ANCI Liguria in data 19 febbraio 2015;
- approvato il documento finale della Strategia d'Area Beigua-Sol, frutto dell'elaborazione congiunta e condivisa dei Comuni, di Regione Liguria, di ANCI Liguria, dell'Ente Parco del Beigua, di ALISA, della Provincia di Savona, della Città Metropolitana di Genova e di diversi soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio (Istituti Scolastici Comprensivi, Distretti Sociosanitari e Distretti Sociali, Aziende di trasporto pubblico locale);
- delegato il Sindaco Referente alla stipula del successivo dell'Accordo di Programma Quadro, attuativo della Strategia d'Area Beigua-Sol;

VISTA la DGR 206 del 14/03/2019 che ha provveduto ad approvare la Strategia d'Area "Beigua-Sol" e le schede operazione attuative della stessa;

VISTA la DGR 1121 del 17-12-2019 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Beigua Sol"
- delegare il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo Economico alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Liguria per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L' Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Liguria

Il Sindaco del Comune di Urbe, Soggetto capofila dell' Area Interna Beigua-Sol

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “schede monitoraggio” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel “Sistema di Monitoraggio Unitario” 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Liguria – “Area Interna Beigua-Sol”;

- b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all’Accordo);
- d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
- e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
- f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all’Accordo);
- g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
- j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
- l) per per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Liguria – “Area Interna Beigua-Sol” mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 9.016.815,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): euro 3.740.000,00
 - b) POR FESR: euro 2.450.000,00 (di cui 1.600.000,00 per la il progetto BUL)
 - c) POR FSE: euro 200.000,00
 - d) PSR FEASR: euro 2.471.100,00
 - e) Risorse pubbliche: euro 155.715,00

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo;

garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- h) la **Regione Liguria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria - SIRGIL), per il trasferimento al "Sistema di Monitoraggio Unitario" presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52. con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in

questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della BDU;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel

presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure Ing. Alberto Pellissone.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Beigua-Sol è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento

con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo

1. Le economie derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L’esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall’ordinamento vigente. L’inerzia, l’omissione e l’attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l’Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell’Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di

rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.

2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, maggio 2020

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Liguria

Direttore Dipartimento Sviluppo Economico

Dott.ssa Gabriella Drago

Soggetto Capofila – Comune di Urbe

Dott. Fabrizio Antoci

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria
“AREA INTERNA – Beigua-Sol”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, maggio 2020



Strategia Area Interna

BEIGUA - SOL

Regione Liguria



STRATEGIA AREA INTERNA BEIGUA-SOL

"Un mare di verde, una montagna di idee"

Referente Politico: Sindaco Comune di Urbe, Fabrizio Antoci

Coordinatore Tecnico: Anci Liguria, Pierluigi Vinai

Comune di Campo Ligure, Sindaco Andrea Pastorino

Comune di Masone, Sindaco Enrico Piccardo

Comune di Mele, Sindaco Mirco Ferrando

Comune di Rossiglione, Sindaco Katia Piccardo

Comune di Sassello, Sindaco Daniele Buschiazzo

Comune di Stella, Sindaco Marina Lombardi

Comune di Tiglieto, Sindaco Giorgio Leoncini

Comune di Urbe, Sindaco Fabrizio Antoci

Ente Parco del Beigua, Presidente Daniele Buschiazzo



CAMPO LIGURE



MASONE



MELE



ROSSIGLIONE



SASSELLO



STELLA



TIGLIETO



URBE



Parco del Beigua
UNESCO Global Geopark



Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	1
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	12
3. Il segno di una scelta permanente.....	15
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti	17
4.1 La filiera cognitiva dei progetti.....	26
4.2. I progetti.....	30
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	44
6. Le misure di contesto	46
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione	50
8. La strategia in un motto.....	53

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Territorio e demografia

L'area progetto Beigua-SOL è una delle 4 aree interne liguri selezionate per la Strategia Nazionale Aree Interne. È situata nella parte centrale della regione, a cavallo tra la Città metropolitana di Genova e la provincia di Savona. Comprende otto comuni: Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto (che fanno parte della Città Metropolitana di Genova, ex Provincia di Genova) e Sassello, Stella e Urbe (in provincia di Savona). I cinque Comuni del versante genovese hanno costituito nel 2011 l'Unione dei Comuni Stura Orba e Leira (SOL), mentre Urbe e Sassello, nel savonese, l'Unione dei Comuni del Beigua.

I comuni sono tutti completamente montani, per un totale di oltre 300 kmq. Buona parte dell'area è interessata sia dal Parco Naturale Regionale del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria, sia dal sito UNESCO denominato Beigua UNESCO Global Geopark, entrambi gestiti dall'Ente Parco del Beigua. I due comuni non appartenenti al Parco sono Mele ed Urbe. Nel caso di Urbe, l'amministrazione comunale ha richiesto l'annessione al Parco nel settembre 2017. Ad oggi si è in attesa del pronunciamento della Regione Liguria.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria e Google Maps e dati popolazione 2017 Istat

L'area presenta una morfologia complessa, legata principalmente alla doppia gravitazione delle valli, che hanno come centri di riferimento rispettivamente Genova e Savona.

In relazione a questa complessità territoriale risulta particolarmente composita la situazione relativa ai servizi presenti nell'area:

- dal punto di vista socio-sanitario, l'area è interessata da due Aziende Sanitarie Locali (ASL2 Savonese con il Distretto socio-sanitario 7 del Savonese; ASL3 Genovese con il Distretto socio-sanitario 8 Ponente)
- dal punto di vista scolastico l'area è gestita da tre Istituti Comprensivi (Sassello, Valle Stura, Voltri 1)
- dal punto di vista della mobilità, l'area usufruisce dei servizi di trasporto pubblico locale erogati da tre differenti gestori (per gli autobus di linea: TPL Linea s.r.l. nel settore savonese, ATP Esercizio s.r.l. nel settore genovese; per la ferrovia: Trenitalia nel settore genovese).

La popolazione complessiva dell'area supera i 18 mila abitanti, ma mostra una decisa tendenza alla diminuzione in quasi tutti i comuni del comprensorio. Negli ultimi dieci anni la popolazione complessiva è infatti diminuita del 4,5%, con picchi di spopolamento molto alti in alcuni comuni. Solo il comune di Mele ha visto un incremento della popolazione, non sufficiente però a compensare il calo generalizzato. La densità media è di 57 abitanti per kmq. Da approfondimenti dell'ISFORT emerge come il 15% della popolazione dell'area viva in case sparse, valore decisamente elevato ed inferiore in Liguria solo all'area interna della Val di Vara.

Comune	Classificazione Aree Interne	Popolazione Residente 01/2017	Sup. Tot in kmq	Densità Abitativa (pop/Kmq)	Altitudine
Sassello	Intermedio	1.762	100,66	17,5	405
Stella	Cintura	3.030	43,68	69,4	266
Urbe	Periferico	684	31,17	21,9	526
Campo Ligure	Cintura	2.951	23,74	124,3	342
Masone	Cintura	3.677	29,44	124,9	403
Mele	Cintura	2.728	16,93	161,1	125
Rossiglione	Cintura	2.744	47,59	57,7	297
Tiglieto	Intermedio	537	24,54	21,9	500
Area Interna Beigua-SOL		18.113	317,8	57,0	

Fonte: Istat e Agenzia per la Coesione Territoriale

La dinamica demografica dell'area nel suo complesso cala negli ultimi trent'anni del 6,8%: la tendenza è confermata anche nel decennio 2007-2017, durante il quale i residenti diminuiscono del 4,6%. In questo periodo tutti i comuni risentono del calo demografico, fatta eccezione per Mele (+2,1%) e Stella, la cui popolazione si mantiene stabile.

Al 01.01.2017 la popolazione anziana (oltre i 64 anni) rappresenta il 29,0% della popolazione dell'area, con picchi che superano il 30% nei comuni di Sassello, Urbe, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto. La quota è superiore alla media nazionale (22,3%) ed anche alla media ligure (28,4%). Se si analizza l'indice di vecchiaia, che mette in relazione la popolazione ultrasessantacinquenne con quella di età inferiore a 14 anni, la situazione appare ancora più critica: l'indice nell'area assume valore di 257 anziani ogni 100 bambini, superando decisamente sia il dato medio nazionale (165), sia il dato regionale (249), che è peraltro il più elevato, con netto distacco, tra tutte le regioni italiane.

Per quel che riguarda il livello di disoccupazione dell'area, si registra nel 2011 un tasso di disoccupazione (oltre 15 anni, dati censuari) pari al 6,3%, inferiore sia rispetto alla media della provincia di Savona (7,3%), sia di quella di Genova (7,6%). L'andamento 2001-2011 del tasso dell'area (-0,7%) è in linea con quanto registrato per le province di Savona e Genova (-0,8% per entrambe).

Struttura produttiva

Per quanto riguarda le attività produttive all'interno dell'area, al 2016 si contavano 1.344 imprese attive. La dimensione media di impresa è molto ridotta: basti pensare che il 90,9% delle unità locali attive (2011) presenta meno di 5 dipendenti. La presenza di imprese attive nell'area ha subito una flessione tra il 2015 e il 2016 (-1,5%), mentre nel periodo 2007-2012 si era registrata una calo del 6,3%. Il calo annuale è decisamente più intenso di quanto registrato a livello regionale, dove la riduzione è stata dello 0,3%.

I settori che presentano il maggior numero di imprese sono le costruzioni (23,6%), il commercio (22,3%) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (16,2%).

Nonostante il peso in termini percentuali del settore agricolo e agro-alimentare - testimoniato dalla rilevazione dell'indice di importanza settoriale che per l'area si attesta nel 2011 a 1,3, a fronte dello 0,8 regionale.

Se si analizza nel dettaglio il livello di importanza dei due macro settori che compongono la filiera agro-alimentare nel suo complesso, si evidenzia una tendenza analoga: l'agricoltura appare in crescita di importanza relativa nel decennio (l'indice passa da 1,1 nel 2001 a 1,4 nel 2011) così come il comparto dell'industria agro-alimentare (da 1,8 a 2,2 nel decennio). In termini di peso, però, nell'area in questione si rileva una preponderanza del settore industriale, che mostra un livello di importanza superiore a quello delle altre aree interne liguri, mentre l'agricoltura presenta il livello di importanza più basso.

L'ambito Beigua presenta una alta biodiversità e valori naturalistici valorizzati dalla presenza del Parco Regionale, ora Geoparco Unesco, che determina flussi turistici rilevanti. Sono stati quasi 120 mila passaggi sui sentieri del Parco del Beigua nel corso del 2017. +25% rispetto ai numeri del 2016.

Nel periodo 2008-2016 gli arrivi complessivi dell'area sono più che raddoppiati e le presenze sono aumentate del 26%. In termini assoluti parliamo di oltre 14 mila arrivi e 55 mila presenze nel 2016. Entrambe le valli, savonese e genovese, contribuiscono all'incremento dei flussi: si segnala in particolare la performance dei comuni del Beigua per quel che riguarda gli arrivi (quasi triplicati), anche se i valori assoluti si mantengono contenuti. Si tratta di un turismo prevalentemente nazionale, anche se negli ultimi anni si assiste ad un incremento degli stranieri che, quantomeno nell'area del Beigua, sembra possa diventare strutturale. Spicca in questo senso il forte incremento degli arrivi e delle presenze di turisti provenienti dai Paesi Bassi che scelgono come destinazione delle vacanze i comuni del Beigua: a partire dal 2013 infatti i flussi da questo Paese hanno superato quelli della Germania, storicamente al primo posto nella classifica dei paesi esteri di provenienza.

Su questo fronte esistono ampi margini di miglioramento: l'indice di turisticità dell'area (presenze per abitante) passa dal 2,3 del 2008 al 3,1 del 2016, a fronte di un dato ligure di 9,6. L'indice di ricettività, ossia il numero di posti letto ogni 1.000 abitanti, è più alto della media regionale: l'area presenta infatti 99 posti letto ogni 1.000 residenti, a fronte dei 96,2 registrati a livello regionale,

dato sicuramente significativo, anche se influenzato, come è facile capire, dal basso numero degli abitanti. Il dato dell'area risulta in aumento rispetto al 2008, quando si assestava su un valore di 74,3 posti letto per mille abitanti: l'andamento positivo si deve a un lieve incremento del numero di posti letto nel periodo ma soprattutto alla riduzione dei residenti (-4,6%).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Arrivi italiani									
Valle del SOL	1.961	1.840	1.947	1.535	1.672	1.641	2.358	3.489	3.305
Valle del Beigua	2.613	2.914	3.152	5.080	4.717	3.351	5.071	5.255	7.373
Totale area	4.574	4.754	5.099	6.615	6.389	4.992	7.429	8.744	10.678
Arrivi stranieri									
Valle del SOL	770	740	920	1.181	605	560	980	1.835	1.657
Valle del Beigua	719	952	820	973	811	802	1.974	2.048	2.132
Totale area	1.489	1.692	1.740	2.154	1.416	1.362	2.954	3.883	3.789
Presenze italiani									
Valle del SOL	7.316	6.265	7.492	5.289	5.848	6.429	6.582	7.382	8.130
Valle del Beigua	33.856	35.944	30.490	30.982	29.712	12.568	15.527	29.375	37.211
Totale area	41.172	42.209	37.982	36.271	35.560	18.997	22.109	36.757	45.341
Presenze stranieri									
Valle del SOL	1.157	1.830	1.976	1.964	1.274	1.286	1.418	6.412	2.978
Valle del Beigua	1.778	2.498	2.158	4.998	4.395	2.893	8.802	8.797	7.329
Totale area	2.935	4.328	4.134	6.962	5.669	4.179	10.220	15.209	10.307
Arrivi totali									
Valle del SOL	2.731	2.580	2.867	2.716	2.277	2.201	3.338	5.324	4.962
Valle del Beigua	3.332	3.866	3.972	6.053	5.528	4.153	7.045	7.303	9.505
Totale area	6.063	6.446	6.839	8.769	7.805	6.354	10.383	12.627	14.467
Presenze totali									
Valle del SOL	8.473	8.095	9.468	7.253	7.122	7.715	8.000	13.794	11.108
Valle del Beigua	35.634	38.442	32.648	35.980	34.107	15.461	24.329	38.172	44.540
Totale area	44.107	46.537	42.116	43.233	41.229	23.176	32.329	51.966	55.648

Fonte: Regione Liguria

Da una indagine sulla domanda turistica promossa dall'Osservatorio Turistico Regionale, il 20% degli stranieri che sono arrivati in Liguria nel 2013 ha praticato attività sportive. Il 22% sono appassionati di mountain bike, il 4,2% di trekking e il 7% di equitazione. Attività per le quali l'area interna è naturalmente vocata. Il 20% dei turisti ha invece visitato un Parco Naturale di montagna. Il 47,3% degli stranieri che viene in Liguria per praticare sport si organizza grazie ai siti internet, utilizzando siti specializzati per tipologia di sport.

Le Valli dell'Area Interna BEIGUA-SOL si caratterizzano per una vocazione culturale museale bene identificata che può essere funzionale e sinergica alle azioni individuate per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio.

Le Valli Stura Orba e Leira vantano una tradizione artigiana di pregio in particolare nella lavorazione del ferro, della filigrana e della carta, che nei secoli hanno rappresentato le produzioni tipiche rispettivamente di Masone, di Campo Ligure e di Mele. Oggi queste produzioni sono scomparse o rimaste in poche aziende familiari. Sono nati, quindi, il Museo del Ferro a Masone, per valorizzare e tramandare una memoria antica. A Campo Ligure si segnala il Museo della filigrana che oltre al Museo storico si delocalizza presso le aziende artigianali ancora produttrici. Particolarmente affascinante il percorso offerto all'interno del Museo della Carta di Mele/Acquasanta. Mentre a Rossiglione è presente l'originale Museo del Passatempo che conserva vari oggetti di modernariato. A corollario di questo patrimonio legato alla cultura del

lavoro, a Tiglieto, nel complesso monumentale della Badia, si concentra il patrimonio legato alla cultura monastica e alla vita contadina ad essa legata.

Nella porzione savonese dell'area interna si segnalano infrastrutture museali dedicate essenzialmente al patrimonio storico e identitario locale.

A Sassello spicca il Museo Perrando, con una sezione etnografica ed una dedicata all'archeologia e alla storia naturale, ed il nuovo polo museale in cui sono ospitati il Museo Napoleonico e la collezione Bianchi di Arte Contemporanea che include opere di Joan Mirò, Francis Bacon, Mario Schifano. Il percorso museale si chiude a Stella con la casa di Sandro Pertini in cui sono raccolti cimeli, testimonianze, reperti che nel tempo la famiglia (Carla Voltolina), gli amici, artisti o semplici cittadini hanno donato all'Associazione nata per mantenere vivo il ricordo dell'amato Presidente.

Accessibilità e trasporti

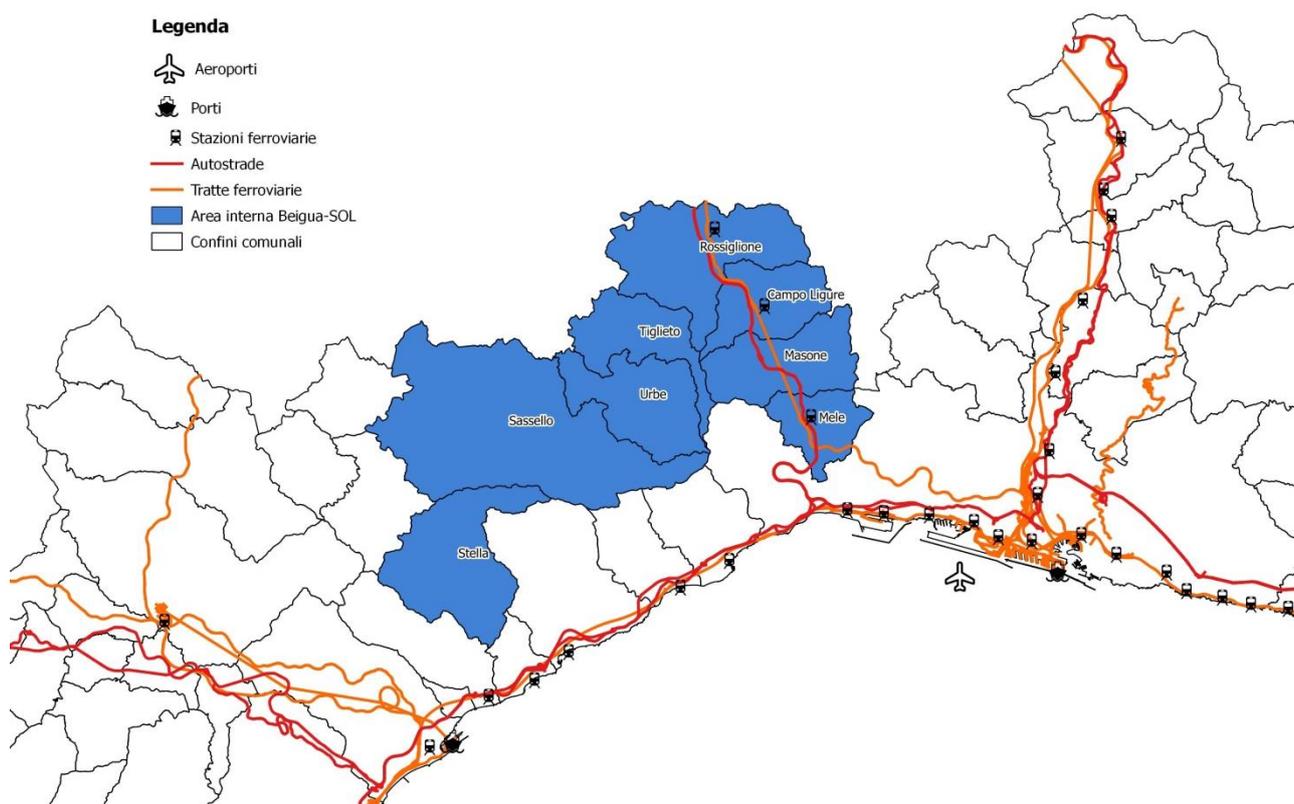
Secondo i risultati delle analisi ISFORT sui dati del pendolarismo ISTAT 2011, l'area si caratterizza per la quota più elevata tra le aree interne liguri di pendolari sul totale della popolazione (83%): altrettanto elevata è la quota di pendolari che si spostano utilizzando la mobilità pubblica (25,2%). La mobilità dell'area interna è però caratterizzata da molteplici problematiche, fortemente differenziate a seconda che i comuni appartengano all'area più montana (Sassello, Urbe, Stella e Tiglieto) o alla valle Stura (Rossiglione Campoligure, Masone, Mele).

La valle Stura appare infatti, in termini di viabilità, facilitata rispetto all'area più a monte, in quanto servita dalla linea ferroviaria Acqui Terme – Genova e dall'autostrada A26, con accesso dai caselli di Voltri, Masone e Ovada. Tuttavia il trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma) presenta alcune criticità relativamente alla fruizione del servizio da parte della popolazione locale. In particolare, l'offerta in valle è andata diminuendo nel corso degli ultimi anni e i tempi di percorrenza risultano elevati in rapporto alla distanza relativamente contenuta dal capoluogo ligure (circa 30 km). Inoltre dal 2000 il servizio ferroviario è rallentato a causa della frana di vaste proporzioni che si è abbattuta a nord della stazione di Mele, bloccando quasi interamente l'ingresso della galleria del Turchino. La linea è stata interrotta per 6 mesi, durante i quali è stata effettuata una variante di tracciato tutt'ora esistente da percorrere a velocità ridotta riducendo ulteriormente le già basse potenzialità della linea a semplice binario. Inoltre l'intera tratta si caratterizza per la presenza di numerosi passaggi a livello che, soprattutto nelle ore di punta, rallenta in misura rilevante il traffico su strada. Ciò incide direttamente sulla qualità della vita della popolazione locale e determina una situazione che contribuisce al processo di spopolamento già in atto nelle aree interessate.

Il territorio savonese e il comune di Tiglieto sono invece accessibili solo tramite mobilità su gomma (auto o bus TPL/ATP). La viabilità è fortemente connotata dalla tortuosità dei percorsi e dalla crescente altimetria – sia sull'asse Masone - Tiglieto- Urbe (circa 30 km.) sia su quello Albisola -Stella – Sassello – Urbe (35 km circa)- fino ai 1000 mt s.l.m. del passo del Faiallo. Pertanto i tempi di percorrenza, già normalmente superiori ai 45 minuti dal comune periferico fino ai confini genovesi e savonesi dell'area interna, si dilatano nella stagione invernale a causa delle possibili avverse condizioni metereologiche (gelate e neviccate). Si sottolinea inoltre che dalle

risultanze dello studio dell'ISFORT emerge che il 32,6% dei pendolari dell'area impiega oltre 30 minuti per compiere lo spostamento.

A tale situazione disagiata si aggiunge, sempre per gli abitanti ed i turisti delle zone più periferiche (Urbe e Tiglieto), l'assenza di un distributore di carburanti: la distanza media dal più vicino impianto è di circa 15 km, con punte fino a 22/25 km per le frazioni a monte. Le popolazioni dei comuni di Urbe e Tiglieto utilizzano i servizi presenti in Valle Stura per raggiungere le sedi di lavoro e per la mobilità studentesca. I residenti nei comuni di Sassello e Stella gravitano invece su Savona e sui centri limitrofi. Il comune di Mele, collocato a ridosso di Voltri, presenta caratteristiche ulteriormente differenti.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Istruzione

I comuni dell'area sono suddivisi su due Ambiti territoriali: Sassello, Stella e Urbe, che fanno riferimento all'Ufficio I di Savona, e Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone e Mele che rientrano nell'Ufficio I di Genova. Gli Istituti Scolastici presenti sono 3:

- Istituto Comprensivo di Sassello (Sassello, Stella, Urbe)
- Istituto Comprensivo Vallestura (Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone)
- Istituto Comprensivo Voltri 1 (Scuola di Mele)

L'area interna Beigua-SOL ospita sul proprio territorio 23 scuole, di livello compreso tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado (I ciclo), appartenenti a tre istituti comprensivi (IC Valle Stura, IC Voltri 1, IC Sassello). Non è invece presente alcuna scuola secondaria di II grado. L'offerta della Scuola Secondaria Superiore fa riferimento agli istituti collocati a:

- Savona per Sassello, Stella e in parte Urbe;
- Ovada per Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone;
- Genova per Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone, Mele.

ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSI NELL'AREA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I.C. VALLESTURA	Campo Ligure Masone Rossiglione	Campo Ligure Masone Rossiglione Tiglieto	Campo Ligure Masone Rossiglione
I.C. VOLTRI 1	Mele	Mele	Mele
I.C. SASSELLO	Sassello Stella Urbe	Sassello Stella (a) Stella (b) Urbe	Sassello Stella Urbe
TOTALE	7	9	7

(a) Via Roviato Inferiore

(b) Via Alpicella

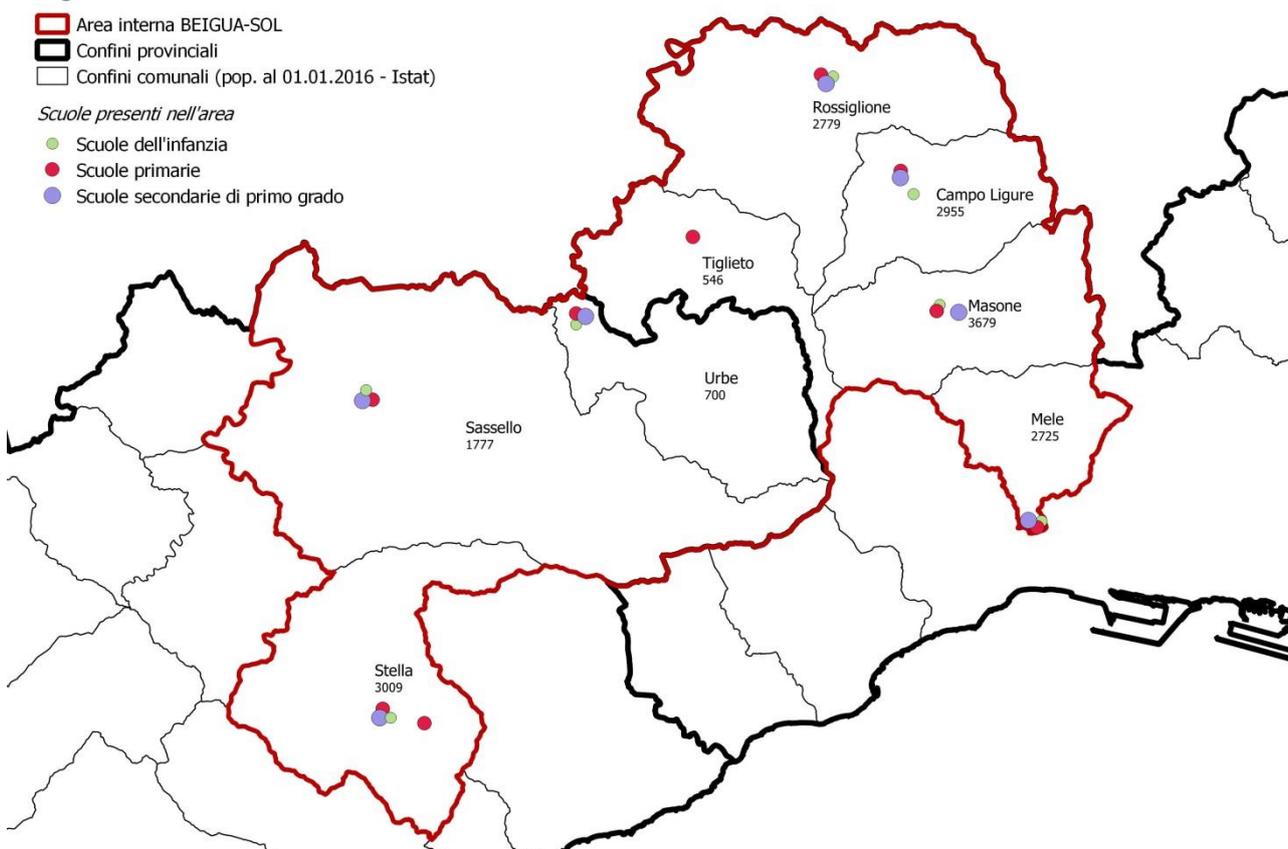
Fonte: elaborazioni su dati Scuola In Chiaro e Comuni dell'area.

Legenda

- Area interna BEIGUA-SOL
- Confini provinciali
- Confini comunali (pop. al 01.01.2016 - Istat)

Scuole presenti nell'area

- Scuole dell'infanzia
- Scuole primarie
- Scuole secondarie di primo grado



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Complessivamente le scuole presentano 89 classi (19 presso le scuole dell'infanzia), di cui 3 pluriclassi. Gli studenti che frequentano le scuole dell'area sono 1.474, il 27% dei quali iscritti alla scuola dell'infanzia, il 46% alla scuola primaria ed il 27% alla scuola secondaria di primo grado.

		Alunni	Classi
Scuola infanzia	Campo Ligure	38	2
	Masone	85	4
	Mele	95	4
	Rossiglione	73	3
	Sassello	34	2
	Stella	64	3
	Urbe	9	1
Totale Scuola Infanzia		398	19

		Anno di corso										Multiclasse	Totale	
		1		2		3		4		5			Alunni	Classi
		Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi			
Scuola Primaria	Campo Ligure	29	2	22	1	22	1	19	1	21	1		113	6
	Masone	37	2	29	2	39	2	33	2	28	2		166	10
	Mele	21	1	34	2	27	1	19	1	21	1		122	6
	Rossiglione	26	1	24	1	25	1	15	1	20	1		110	5
	Sassello	6	1	14	1	9	1	4	1	11	4		44	8
	Stella (a)	17	1	18	1	20	1	7	1	14	1		76	5
	Stella (b)			2	1	4	1			5	1		11	3
	Tiglieto			3		2		4		2		1	11	1
Urbe	4		3		4		5		2		2	18	2	
Scuola Secondaria di Primo Grado	Campo Ligure	22	1	19	1	21	1						62	3
	Masone	32	2	37	2	19	1						88	5
	Mele	25	1	33	2	25	1						83	4
	Rossiglione	28	2	21	1	19	1						68	4
	Sassello	9	1	10	1	12	1						31	3
	Stella	22	1	22	1	21	1						65	3
	Urbe			7	1	1	1						8	2
Totale Scuola Primaria	140	8	149	9	152	8	106	7	124	11	3	671	46	
Totale Scuola Secondaria di primo grado	138	8	149	9	118	7						405	24	
Totale	278	16	298	18	270	15	106	7	124	11	3	1.076	70	

(a) Via Rovieto Inferiore

(b) Via Alpicella

Fonte: elaborazioni su dati Scuola In Chiaro e Comuni dell'area.

I plessi (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di Sassello, Stella, Mele, Masone, Campoligure e Rossiglione sono collocati nel fondovalle, mentre quelli di Urbe e Tiglieto sono in una posizione più decentrata e sono costituiti unicamente da pluriclassi.

Il fenomeno delle pluriclassi contraddistingue in particolare l'istituto comprensivo di Sassello, che conta il maggior numero di pluriclassi e la scuola di Tiglieto.

Le difficoltà intrinseche alla pluriclasse spingono gli insegnanti a ricercare soluzioni organizzative e a proporre percorsi didattici innovativi, in grado di migliorare la qualità delle attività scolastiche. La flessibilità didattica e organizzativa (DPR 275/99) è prima di tutto un abito mentale che nella pluriclasse si indossa per necessità. La pluriclasse costituisce sicuramente un ostacolo rispetto alla necessità dei docenti di portare avanti con regolarità la programmazione didattica; occorre quindi ipotizzare interventi didattici di ricerca e di sperimentazione continua, che consentano nel lungo periodo di mettere a sistema metodologie di valorizzazione della didattica in pluriclassi.

Le pluriclassi si associano al fenomeno del turnover dei docenti, che può incidere ulteriormente sulla qualità e sulla continuità didattica. L'area negli ultimi tre anni ha evidenziato una riduzione del tasso di mobilità dei docenti nella scuola primaria (1,9 domande di mobilità accolte sul totale dei docenti con contratto a tempo indeterminato), il livello più basso tra le aree interne liguri.

Alcune criticità si rilevano invece per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado: il tasso, già molto elevato, aumenta a 10,7.

Si registra la presenza nelle scuole dell'area di interessanti progettualità innovative. In particolare, i tre Comprensivi hanno avviato già in passato diversi percorsi progettuali basati su metodi didattici innovativi, che hanno consentito la diffusione di "buone pratiche" metodologiche e didattiche che, con l'occasione del progetto aree interne, potrebbero essere messe a sistema in un piano più ampio di sviluppo del territorio e di apertura anche a realtà esterne (Progetto Smart Future - IC Sassello e IC Vallestura, Progetto Scuola digitale - Scuole di Mele, Progetto per Episodi di Apprendimento Situato - IC Sassello, IC Vallestura in collaborazione con Cremit, Università Cattolica di Milano e di Brescia, Indire, Progetti di Scuola a distanza - IC Sassello). Si aggiunge che gli Istituti Comprensivi di Sassello e di Vallestura fanno parte della Rete "Scuole in rete" che, dal 2008 al 2015, ha lavorato su una progettazione comune che ha consentito di sperimentare interventi di didattica a distanza ed e-twinning, anche legati alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'area.

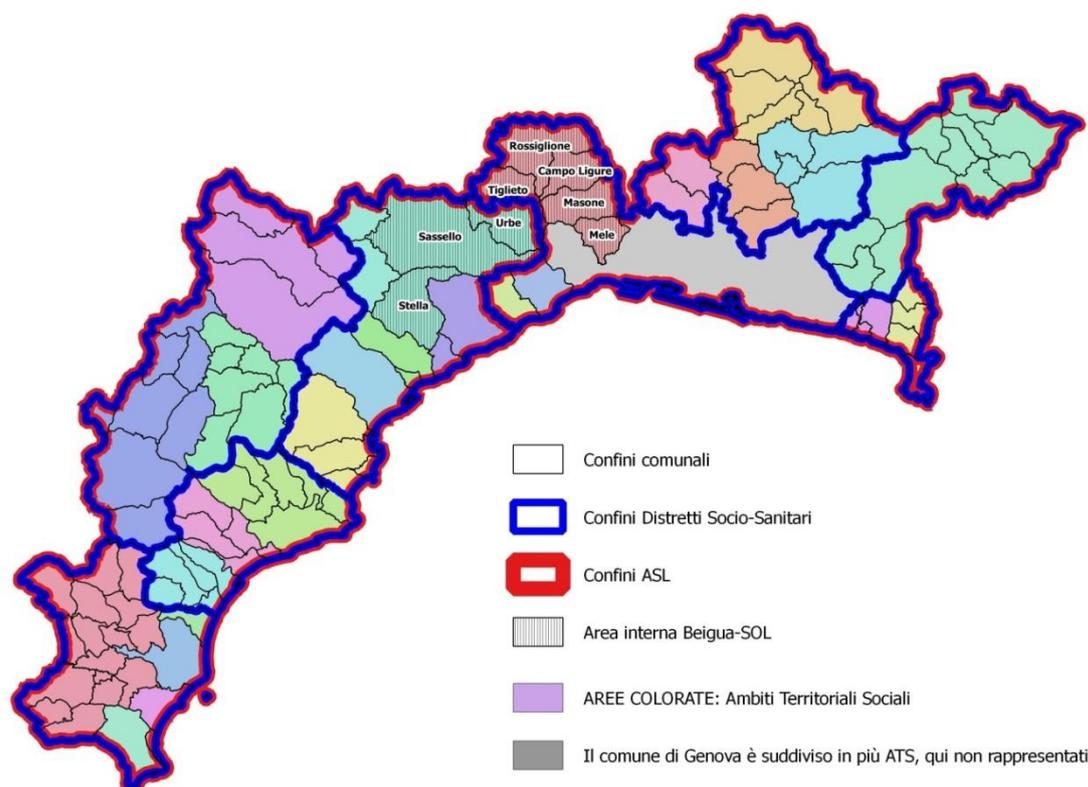
Sanità

L'area vede il coinvolgimento di due ASL: l'ASL 2, a cui fanno capo Comuni di Sassello, Stella e Urbe, e l'ASL 3, di cui fanno parte i Comuni di Mele, Masone, Campoligure, Rossiglione e Tiglieto. I Distretti Socio Sanitari coinvolti sono il n°7 per la parte savonese e il n°8 per quella genovese. Il sistema sanitario dell'area si incentra su due strutture ospedaliere: Voltri e Savona con relativi Pronto Soccorso. Nei comuni del savonese sono attivi 4 MMG: 2 a Stella (entrambi con sede principale) e 2 a Sassello (uno dei quali con studio secondario nel comune). Sul territorio di Urbe non è presente un MMG, i cittadini possono scegliere un medico con studio a Sassello o Tiglieto. I comuni della provincia di Genova invece vedono la presenza di 9 MMG. Nei comuni della ASL 3 inoltre è attivo un PLS con studio principale presso il poliambulatorio distrettuale e studi a Campoligure e Rossiglione.

Inoltre sono presenti residenze protette e/o RSA convenzionate a:

Denominazione	Comune	Provincia	Tipologia	Posti letto	Area	ASL
A.S.P- OSPED. SANT'ANTONIO SASSELLO	SASSELLO	SV	R.P.	80	Anziani	2
C.P.A.DOTT. ZUNINO	TIGLIETO	GE	R.P.	24	Anziani	3
CASA DI RIPOSO G.V.M. MACCIO'	MASONE	GE	R.P.	30	Anziani	3
			RSA DI MANTENIMENTO	13	Anziani	3
RICOVERO S. GIUSEPPE G.P. PIZZORNO E FIGLI	ROSSIGLIONE	GE	R.P.	18	Anziani	3
			RSA DI MANTENIMENTO	13	Anziani	3
RESIDENZA LA TERZA ETA' - VILLA COSTALTA	MELE	GE	RSA DI MANTENIMENTO	24	Anziani	3
FRANCESCA ROSSI FIGARI	CAMPO LIGURE	GE	R.P.	14	Anziani	3
			RSA DI MANTENIMENTO	10	Anziani	3

Fonte: ALISA.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Le differenze tra i territori dell'area interna sono molteplici: se i comuni afferenti l'ASL 3 possono vantare sul territorio poliambulatori di diagnosi e cura, un centro semi-ospedaliero a Rossiglione e una presenza di servizi territoriali sanitari, lo stesso non si verifica nella parte di territorio dell'ASL 2.

Per i comuni dell'area genovese infatti è attivo, dal 2007, uno sportello di accoglienza socio-sanitaria itinerante che svolge servizio in ogni comune della vallata a giorni alterni e che è collegato allo sportello unico distrettuale. È inoltre funzionante un servizio di telecardiologia con archivio regionale su immagini radiologiche. Nella parte di territorio savonese invece i Comuni hanno ovviato alla cronica mancanza di ambulatori sanitari abilitando una struttura mobile (camper) che permette di eseguire gli esami di radiologia, ecografia, spirometria ed elettrocardiogramma. Il servizio, offerto da un soggetto privato, è ad oggi totalmente a carico dei Comuni e le prestazioni vengono pagate dagli utenti ad un costo corrispondente al ticket sanitario richiesto dalle Asl, si ritiene necessario che venga messo a sistema anche attraverso il convenzionamento con l'ASL 2, in modo da dare risposte sul territorio agli utenti esenti ticket.

Nelle strutture ASL genovesi sono presenti medici di medicina generale, alcuni dei quali associati in rete, che assicurano la presenza di un medico in un luogo fisso ed interagiscono con gli specialisti ambulatoriali ASL, evitando in questo modo accessi inappropriati nei pronto soccorso metropolitani genovesi od ancora in quelli extraregionali (es. Ovada). Nell'area savonese invece, non ci sono medici che risiedono nel comune di Urbe, esiste il servizio di guardia medica a Sassello, che però deve coprire una porzione di territorio molto vasta (Sassello, Urbe, Pontinvrea e Mioglia). Di conseguenza la maggior parte delle emergenze gravano sulla Pubblica Assistenza (CRI locale), che è basata unicamente sul volontariato. Manca anche un pediatra e il Consultorio di Albisola, territorialmente competente, riceve i bambini una mattina a settimana presso l'ASP

Sant'Antonio, a Sassello. Anche per quanto riguarda l'ambulatorio di salute mentale, i pazienti devono essere condotti, con trasporto a carico del Comune, a Sassello presso la medesima struttura.

Per i comuni di Urbe, Tiglieto e Sassello, alla criticità della gestione delle urgenze si aggiunge il fatto che i più vicini ospedali con Pronto Soccorso distano dai 40 ai 50 chilometri.

Gli accessi per prestazioni ambulatoriali infermieristiche nel 2016 sono stati 4.695, in aumento del 16% rispetto all'anno precedente, per un totale di 463 pazienti: tali dati si riferiscono ai tre ambulatori presenti a Masone, Rossiglione e Campo Ligure. Nella porzione di territorio savonese non sono presenti ambulatori ed i pazienti si recano presso le sedi di Savona e Varazze. A queste informazioni si aggiungono circa 10.300 prelievi ambulatoriali l'anno.

Le prestazioni di cure domiciliari nel 2016 ammontano a 145, per la maggior parte si tratta di prestazioni di secondo livello.

PRESTAZIONI CURE DOMICILIARI 2016	TOTALE	1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO
CAMPOLIGURE	32	16	12	4
MASONE	26	11	11	4
ROSSIGLIONE	34	17	15	2
TIGLIETO	4	2	2	0
MELE	24	10	9	5
SASSELLO	6		6	
URBE	1		1	
STELLA	18		18	
TOTALE	145	56	74	15

Fonte: ASL 2 e ASL 3

Digital Divide

La dotazione di infrastrutture e servizi tecnologici sul territorio è sicuramente un fattore di estrema importanza anche per le altre politiche di sviluppo del territorio. Attualmente (dati al 2013) la quota di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa con una velocità tale da consentire, per esempio, la fruizione di contenuti video di media qualità (velocità di almeno 2 mbps ma inferiore a 20mbps) è pari al 39,6%. Tale percentuale è in linea con quanto rilevato per il complesso delle aree interne italiane, ma è nettamente superiore alla media ligure e nazionale: i territori non appartenenti ad aree interne dispongono infatti in genere di connessioni più rapide (pari o superiori ai 20 mbps). La quota di popolazione raggiunta da questo tipo di servizio di banda larga, che è necessaria ad assicurare la fruizione, ad esempio, dei servizi di telemedicina, è decisamente inferiore nelle aree interne liguri rispetto al dato regionale e nazionale. Sebbene l'area Beigua-SOL presenti la più alta quota di popolazione raggiunta da tale servizio, pari al 44,9%, rispetto alle altre aree interne liguri, il dato è comunque inferiore alla media delle aree interne italiane e ampiamente inferiore a quello medio regionale e nazionale. Solo il 7,1% della popolazione comunque non dispone di alcun tipo di connessione di banda larga.

Tendenze evolutive senza intervento

Come evidenziato, l'area è caratterizzata da rilevanti fenomeni di spopolamento che interessano in particolar modo le zone più periferiche e che, senza la previsione di interventi che interrompano tali dinamiche, porterebbero ad un ulteriore abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale contrazione di imprese e occupazione e le conseguenze negative in termini di dissesto idrogeologico. Da una proiezione dei dati demografici comunali a partire dal 1997 emerge che nei successivi vent'anni andrebbe incontro ad una perdita del 5,5% della popolazione residente: l'andamento negativo interesserebbe quasi tutti i comuni, in particolar modo quelli più periferici quali Urbe e Tiglieto. Dall'analisi emergono criticità anche per comuni più grandi e vicini al capoluogo ligure come Campo Ligure, Masone e Rossiglione che, in assenza di interventi, subirebbero anch'essi una contrazione dei residenti superiore al 10%.

Lo scenario che ne conseguirebbe evidenzia come a fronte di un costante calo della popolazione l'offerta di servizi alla persona (in particolare salute e mobilità) risulterebbe sempre più economicamente insostenibile per i Comuni, con una conseguente riduzione degli stessi ed un incremento dei problemi legati all'accessibilità (rischio di totale isolamento di alcuni Comuni), alla limitata socializzazione della popolazione ed alla sempre più marcata condizione di dipendenza dalla città.

Le conseguenze per i più giovani si possono individuare nella tendenza all'isolamento, limitazione della socializzazione e difficoltà ad usufruire di stimoli culturali diversificati, e per le persone occupate o in cerca di occupazione si ridurrebbero sempre di più le opportunità di lavoro sul territorio. D'altra parte si acuirebbero anche le difficoltà, in alcuni casi già presenti, di accesso ai servizi sanitari e di erogazione di servizi di assistenza domiciliare che risultano essere tra le cause di spopolamento in territori laddove la quota di popolazione anziana è molto elevata.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'idea alla base della strategia dell'area BEIGUA-SOL è quella di convogliare la voglia di reazione di territori rimasti ai margini delle tipiche traiettorie di sviluppo urbano e costiero alla ricerca di un riscatto fondato sull'identità locale con l'obiettivo di favorire una crescita sostenibile dell'area. Un progetto strategico capace di invertire la tendenza di calo demografico e di recuperare i servizi necessari al mantenimento della popolazione sul territorio (istruzione, sanità, mobilità), innescando occasioni di lavoro e di reimpiego, talvolta anche innovative e sperimentali, nel campo della green economy. La buona riuscita della strategia dipende fortemente dalla capacità di mettere in campo progetti ed azioni realmente trasversali, pervasivi e convintamente sostenuti dagli attori che localmente hanno competenza amministrativa ed attuativa.

Il quadro che emerge dall'analisi del contesto mette in evidenza alcune peculiarità dell'area:

- Calo della popolazione nell'ultimo decennio;
- Elevata quota di popolazione anziana, soprattutto nella parte savonese;
- Presenza sia del Parco Naturale Regionale del Beigua, che costituisce la più vasta area naturale protetta della Liguria, sia del Beigua UNESCO Global Geopark, uno dei soli tre siti UNESCO in Liguria;
- Rete sentieristica di oltre 400 km;
- Patrimonio storico-culturale di alto pregio;
- Difficoltà del tessuto imprenditoriale con un calo delle imprese attive;

- Flussi turistici in miglioramento negli ultimi anni;
- Presenza di esperienze significative per quanto riguarda l'innovazione metodologica, la didattica digitale e la scuola a distanza.

Alla luce di questi aspetti, il partenariato ha convenuto che la lotta all'abbandono si possa sintetizzare al meglio con i seguenti obiettivi, ognuno dei quali concorre alla prevenzione ed alla gestione dello stesso:

1. Sostegno al turismo sostenibile: diversificando e migliorando l'offerta turistica di qualità legata alla promozione del turismo outdoor e alla valorizzazione della rete escursionistica che fa riferimento al Geoparco UNESCO del Beigua (ed anche all'Alta Via dei Monti Liguri ed alla Rete Escursionistica Ligure), alla messa in rete delle strutture ricettive e dell'ospitalità diffusa ed alla valorizzazione dei borghi, delle eccellenze gastronomiche e dei numerosi siti museali e religiosi;
2. Lotta all'abbandono delle aree rurali: nella consapevolezza che è da qui che si determina il dissesto idrogeologico, la salvaguardia della biodiversità e del paesaggio rappresentano due aspetti centrali per la sostenibilità e sopravvivenza, non solo rurale, del territorio;
3. Promozione dell'inclusione sociale attraverso la riqualificazione dei servizi di base a cittadini e turisti per superare la marginalizzazione dei territori più periferici;
4. Miglioramento delle competenze del capitale umano, attraverso un pacchetto di interventi che, mettendo al centro l'allievo, permettano di offrire un servizio che accompagni e sostenga la scelta di chi ha deciso di rimanere o di trasferirsi nell'area. Tale scelta deve essere infatti difesa dal rischio di andare incontro ad una ristrettezza di esperienze culturali e sociali significative per diventare occasione di esperienze selezionate, motivanti, arricchenti, in grado di costruire i traguardi nelle competenze chiave richiesti in contesti più complessi.

La strategia di sviluppo locale definita dall'area si prefigge di raggiungere il duplice risultato di rafforzare il posizionamento del territorio come destinazione turistica, con particolare attenzione alla filiera green e culturale, e di salvaguardarne e migliorarne la biodiversità ed i valori naturalistici e paesistici, attraverso una piena valorizzazione delle aree medesime, operando nella direzione di una maggiore fruibilità. Le esigenze di conservazione del territorio non possono essere affrontate senza riconoscere una funzione produttiva anche alle aree forestali, che ne costituiscono un elemento fortemente rappresentativo. La conservazione ed il recupero degli elementi strutturali tradizionali del paesaggio agro-forestale ha dimostrato di avere rilevanti effetti positivi sulla biodiversità, sul mantenimento ed il potenziamento degli habitat e delle reti ecologiche di collegamento tra gli stessi. Indubbi vantaggi si sono rilevati anche sotto il profilo del presidio contro il dissesto idrogeologico in una regione in cui il 30% della SAU è interessata dai muretti a secco: appare infatti evidente il legame tra la soglia di innesco di una frana e la rottura dell'equilibrio idrogeologico dovuto ad un tratto di terrazzamento degradato o di bosco abbandonato.

Non si può pensare di innescare uno sviluppo economico del territorio senza intervenire sui servizi di base ai cittadini, pertanto la strategia di sviluppo locale è accompagnata da azioni specifiche che puntano a migliorare le competenze degli allievi, che in futuro si auspica restino a lavorare sul territorio, e potenziare il sistema di trasporto e di cura. Tali interventi non solo permetteranno alla popolazione residente di continuare a vivere nell'area, ma rappresenteranno anche un valore aggiunto per il turista che decide di trascorrere un periodo di vacanza sul territorio.

Tabella 1 – Indicatori della strategia d'area (a)

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
A	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	A1	Tasso di turisticità	Presenze/abitante	Regione Liguria, Istat	3,1	4
B	Contributo all'arresto della perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale	B1	Woodland Bird Index (WBI) per specie di ambiente boschivo	Indicatore del livello di biodiversità forestale rappresentato dagli andamenti delle popolazioni di uccelli legate, per la nidificazione, agli ambienti boschivi.	Ente Parco del Beigua	0,89% annuo	1,20% annuo
		B2	Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Ente Parco del Beigua	In corso di definizione	
C	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	C1	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	n° di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc		
		C2	Competenze degli allievi in italiano (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano – Classe III secondaria di I grado	INVALSI	64,7	65
		C3	Competenze degli allievi in italiano (Classe V primaria)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano - Classe V primaria	INVALSI	60,1	62
		C4	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Indagine ad hoc		
		C1	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	N° di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc		
D	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	D1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Indagine ad hoc		

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
E	Potenziamento dei servizi di cura	E1	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (intese come attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva...) sul totale degli over 65	ALISA	0	3%
		E2	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale della popolazione residente	ALISA	0	3%
		E3	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione (65 anni e oltre)	ALISA	2,6%	4,6%
		E4	Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale	Prestazioni specialistiche ambulatoriali/100 residenti	ALISA	379	417
F	Supporto all'implementazione della strategia	F1	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	5%	95%
		F2	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Comune Capofila	0	20
		F3	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	67	59
		F4	Capacità di accesso ai finanziamenti dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	Comune Capofila	0%	95%

(a) Laddove prevista un'indagine ad hoc, i valori base e obiettivo saranno definiti al momento della prima indagine all'avvio della strategia d'area.

3. Il segno di una scelta permanente

A partire dal D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010 e sue modificazioni) sino ad arrivare alla legge Delrio (l. 56/2014), il legislatore nazionale ha definito l'obbligo alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (ovvero 3.000 abitanti se appartenuti a Comunità Montane). Gli otto Comuni dell'area BEIGUA-SOL hanno adempiuto a tale obbligo di legge attraverso la costituzione di 2 Unioni dei Comuni (l'Unione dei Comuni Stura Orba e Leira e l'Unione dei Comuni del Beigua). Il Comune di Stella, avendo una popolazione superiore ai 3000 abitanti, ha scelto di non aderire ad alcuna Unione di Comuni.

	UNIONE DEI COMUNI STURA ORBA LEIRA (SOL)					UNIONE DEI COMUNI DEL BEIGUA		Stella
	Campo Ligure	Masone	Mele	Rossiglione	Tiglieto	Sassello	Urbe	
Funzioni comunali fondamentali								
C) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	X	X	X	X	X	X	X	
E) Attività in ambito comunale, di Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi	X	X	X	X	X	X	X	
F) Organizzazione e Gestione dei Servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei Rifiuti Urbani e la riscossione dei relativi Tributi	X	X	X	X	X			
G) Progettazione e Gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	X	X	X	X	X	X	X	
I) Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale	X	X	X	X	X	X	X	
Servizi/uffici								
Ufficio finanziario						X	X	
Lavori pubblici						X	X	
Sistemi informativi						X	X	
Centrale Unica di Committenza						X	X	X
SUAP	X	X	X	X	X			
Prevenzione randagismo	X	X	X	X	X			
Tutela paesaggistica	X	X	X	X	X			

Fonte: ANCI Liguria

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne il territorio, nella direzione della creazione di un sistema intercomunale coincidente con l'intero comprensorio, ha fatto poi un ulteriore sforzo, promuovendo la gestione in forma associata tra tutti i comuni dell'area, attraverso accordi di secondo livello, di due funzioni. Si tratta delle funzioni di Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi e del Catasto, scelte dai Comuni quali espressione del pre-requisito associativo ed individuate in virtù dell'importanza strategica ad esse riconosciuta a beneficio dell'intera strategia. Data l'esistenza all'interno dell'area progetto di due Unioni dei Comuni, i Comuni che ne fanno parte trasferiscono le funzioni alle rispettive Unioni di appartenenza.

I Consigli delle due Unioni e del Comune di Stella hanno approvato due convenzioni di secondo livello. Per quanto concerne la convenzione del Catasto, il Comune di Stella è il soggetto capofila della convenzione per la gestione della funzione associata, mentre per quanto riguarda la convenzione della Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, è stato individuato quale soggetto capofila l'Unione dei Comuni S.O.L..

- Il Consiglio dell'Unione S.O.L ha approvato le due convenzioni in data 17 maggio 2017
- Il Consiglio Comunale del Comune di Stella ha approvato le due convenzioni in data 6 giugno 2017
- Il Consiglio dell'Unione del Beigua ha approvato le due convenzioni in data 8 giugno 2017.

Le scelte fatte in materia di associazionismo risultano coerenti e strettamente connesse con gli obiettivi progettuali, declinati all'interno dell'idea guida della Green Valley, laddove i Comuni dell'area interna hanno stabilito di lavorare a livello comprensoriale sul "catasto" e sulla "protezione civile". Una funzione del catasto "attiva" (intesa come strumento per promuovere lo sviluppo locale, oltre alla funzione in senso stretto) può essere utile anche al lancio della banca della terra a livello locale, può stimolare un ragionamento complessivo sulla ricomposizione fondiaria ed offrire lo spunto per un'analisi del patrimonio abitativo anche in proiezione turistico/produttiva. Un sistema condiviso di protezione civile capace di far dialogare in maniera

efficace gli otto Comuni dell'area interna sarà sicuramente in grado di intervenire e condizionare positivamente tutta la filiera: dalla prevenzione del rischio fino all'intervento in caso di emergenza, nella logica di territorio che vuole incrementare la propria resilienza di fronte ai rischi naturali e ridurre la percentuale di popolazione esposta a tali rischi.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La strategia dell'area prende le mosse dall'obiettivo di contrastare l'abbandono delle aree rurali attraverso azioni finalizzate all'utilizzo sostenibile delle foreste demaniali per preservare il prezioso patrimonio ambientale e, nel contempo, valorizzare il territorio in chiave turistica, puntando in particolare sullo sviluppo della filiera green e culturale. Nell'area, come evidenziato, si sconta un ritardo di sviluppo, un eccesso di invecchiamento e un crescente livello di abbandono sia territoriale, che sociale ed economico. Per contro però il comprensorio presenta ancora importanti eccellenze che, se inserite in un contesto vitale, potrebbero determinare un cambiamento significativo e radicale nei trend di sviluppo (patrimonio storico culturale, poche ma innovative aziende agricole, alcune aziende rurali interessate al recupero dei terreni incolti ancora presenti e in continua espansione).

Il territorio mostra un forte interesse nella lotta all'abbandono delle aree rurali: è noto che i boschi della Liguria, che in gran parte non sono oggetto di alcun utilizzo economico, spesso non si trovano in condizioni di equilibrio rispetto all'ambiente pedoclimatico in cui si trovano. Inoltre, i cambiamenti climatici rischiano di accentuare ulteriormente questa situazione di squilibrio, che si traduce nell'incremento dei rischi di incendio, dissesto, attacchi parassitari. Un maggiore equilibrio floristico dei boschi ne permette il miglioramento dal punto di vista della biodiversità, della capacità di sequestro del carbonio, della multifunzionalità e della fruizione pubblica. I soggetti dell'area, sia privati che pubblici, stanno predisponendo investimenti che hanno come obiettivo l'accrescimento della capacità dei sistemi forestali a reagire a fattori perturbativi, il miglioramento del pregio ambientale delle aree boschive e l'aumento della conoscenza e della fruibilità del territorio caratterizzato dalla presenza di foreste. In linea con l'idea guida della green valley, si prevedono inoltre interventi di efficientamento energetico su edifici e strutture pubbliche per la promozione dell'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati.

La strategia di sviluppo dell'area trova le sue fonti finanziarie essenzialmente nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria e sottende una convergenza di intenti tra le esigenze di crescita dell'area e quelle definite dalla Regione anche attraverso le strategie dei GAL. Per quel che riguarda lo sviluppo economico dell'area è stato pertanto definito un pacchetto di interventi legato a doppio filo alla salvaguardia del contesto ambientale e mirato alla costruzione di una filiera focalizzata sul turismo "green", integrato dal turismo culturale, in grado di funzionare come innesco di processi di rivitalizzazione che influiscano positivamente sulle comunità locali. Gli interventi prioritari individuati fanno riferimento ad una rinnovata prospettiva che vede il turismo naturalistico, il geoturismo, quello riferito agli sport outdoor ed il turismo culturale fortemente

legati al progetto della Green Valley, in cui sia possibile rilanciare condizioni di sviluppo a partire dalle eccellenze ambientali, paesaggistiche e storico-culturali dell'area. A questo proposito si intende avviare un insieme di interventi volti a consolidare una rete di sentieri e di percorsi certificati (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico, ma anche alla pratica di attività sportive outdoor (trekking, trail running, orienteering, canyoning, bouldering, nordic walking, arrampicata, mountain-bike, bicicletta da strada, ippo-trekking, ciaspolate, ecc.).

Grande attenzione sarà posta alla valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, delle percorrenze principali inserite nella Rete Escursionistica Ligure, nonché di quelle aree puntuali in cui alcune discipline sportive outdoor sono in grado di rappresentare punti di aggregazione e di fruizione sostenibile. Le specifiche azioni in materia di turismo outdoor, inoltre, possono essere articolate sviluppando una forte sinergia con l'area interna ligure "Antola – Tigullio" con l'obiettivo di mettere in rete i due comprensori ed aumentarne la visibilità (a livello regionale e nazionale) e l'appetibilità da parte degli appassionati. Per sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte dal comprensorio del Beigua in un'ottica di turismo green, l'area intende valorizzare quanto già è stato attuato, in particolare per quel che riguarda il turismo e-bike. Si fa riferimento al progetto "Le Ciclovie Beigua", promosso proprio dall'Ente Parco, che ha visto la realizzazione di due itinerari ciclistici su strade asfaltate a basso traffico, particolarmente gradevoli per la varietà dei paesaggi e per i caratteristici borghi che attraversano: l'Anello delle Valli del SOL (Stura, Orba e Leira) e l'Anello del Beigua. L'area contribuirà al progetto dotandosi di e-bike da noleggiare ai turisti che ne sono sprovvisti e di colonnine di ricarica elettrica per auto e moto, per incentivare un turismo sostenibile che salvaguardi l'ambiente.

Per quel che riguarda il filone del turismo culturale è stata progettata una rete di musei e complessi monumentali storico-culturali destinata ad alimentare una crescente richiesta di turismo culturale e turismo religioso, organizzato e promosso a livello comprensoriale e con gestione integrata, nella logica di offrire opportunità di visita strutturate e collegate al turismo gastronomico e delle eccellenze agro-alimentari.

Il successo della strategia di sviluppo locale dipende fortemente da una profonda riorganizzazione del servizio di trasporto nell'area, attualmente penalizzato dalle criticità legate alla difficile percorribilità delle strade, soprattutto nei mesi invernali, ed alla mancanza di un sistema di trasporto locale pervasivo sul territorio in grado di servire anche le località più isolate, a fronte di costi elevati per i cittadini. Le esigenze da soddisfare prioritariamente sono quelle legate al trasporto scolastico, a cui però vanno ad aggiungersi quelle dei residenti e turisti che si caratterizzano più come una richiesta di servizio su domanda. Al fine di colmare le carenze del servizio attuale, soprattutto della porzione più montana del territorio, l'area è attualmente impegnata nella progettazione di un servizio di trasporto alternativo ed innovativo da affiancare all'esistente e che sia coerente con la sensibilità che l'intera strategia pone verso i fattori ambientali e la salvaguardia del territorio. La volontà delle amministrazioni è quella di privilegiare azioni che favoriscano l'azione collettiva locale e sviluppino l'empowerment dei cittadini, incentivandoli a non abbandonare il loro territorio e a partecipare in maniera attiva alla crescita della comunità locale. A questo proposito, sono attive sul territorio numerose cooperative, con sede all'interno dell'area ed in alcuni comuni limitrofi, che hanno intrapreso un percorso per la costituzione di un soggetto cooperativo. Le associazioni di categoria e le amministrazioni comunali intendono avviare uno studio per la progettazione, la sostenibilità e la gestione del nuovo servizio di trasporto pubblico locale e dello svolgimento di altri servizi ai cittadini ed ai

turisti (trasporto scolastico e sociale, pulizia degli edifici pubblici, gestione del servizio e-bike per il turista cui si è fatto riferimento in precedenza, etc). Dalle analisi sinora effettuate è emersa la necessità di porre rimedio al deficit nella rete distributiva che scontano i comuni più interni dell'area e che può compromettere l'efficacia e l'efficienza della riorganizzazione del servizio di trasporto: a questo proposito è stata individuata un'area di proprietà del Comune di Urbe, in località Martina, idonea alla realizzazione di un distributore di carburante self service comunale in convenzione tra i comuni di Tiglieto e di Urbe. Si prevede l'erogazione di benzina e gasolio e la realizzazione di una colonnina per la ricarica dei veicoli con motore elettrico.

Per incentivare la popolazione a mantenere la propria residenza sul territorio è quanto mai necessario garantire i servizi di base alla persona quali i trasporti, a cui si è fatto riferimento, ma anche la sanità e l'istruzione.

Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio, è centro di aggregazione e punto di partenza di iniziative rivolte a tutte le fasce d'età. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni dell'area intendono dare continuità e potenziare interventi, a partire dalla fascia 0-6 anni in avanti, che mettano al centro l'alunno e gli esiti di apprendimento per innalzare il livello di qualità della vita e dei servizi essenziali alle comunità locali. L'impegno è quello di:

- sostenere il processo di autocostruzione della persona in stretto rapporto con la cultura della comunità in cui i bambini e i ragazzi vivono;
- stimolare la costruzione di percorsi formativi che valorizzino le competenze di cittadinanza (Strategia Europa 2020) dei futuri giovani protagonisti del rilancio futuro dell'area.

L'area ha dunque definito un pacchetto di interventi che copre l'intero percorso di formazione ed istruzione da 0 a 18-19 anni, con specifiche azioni dedicate all'innovazione ed alla qualità didattica delle pluriclasse, in una prospettiva di continuità verticale attraverso la progettazione di percorsi orientati verso le competenze chiave europee e tradotti in curricoli di istituto. I curricoli degli Istituti delle aree interne sono messi in relazione tra loro attraverso una mappatura che evidenzia gli aspetti trasversali, dovuti all'appartenenza alle aree interne e alla condivisione di problematiche e prospettive legate al contesto specifico in cui si opera.

Per gli asili nido e le scuole dell'infanzia si intende potenziare il servizio attraverso l'orario completo e sperimentare approcci didattici innovativi creando laboratori permanenti di creatività per favorire l'integrazione del percorso asilo nido – scuola dell'infanzia. In questo ambito particolare attenzione verrà dedicata ad attività didattiche aperte al territorio nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area. Per il primo ciclo di istruzione l'area si propone di diffondere e potenziare alcuni progetti di punta del territorio che hanno già ottenuto risultati positivi (quali ad esempio Smart Future con la progettazione di Episodi di Apprendimento Situato, Scuola Digitale, progetti per il potenziamento della competenza comunicativa nelle Lingue straniere) e di attivarne di nuovi progettati dai docenti in seguito ad iniziative di formazione, di ricerca-azione o mutuati da altre realtà. L'esperienza maturata dagli Istituti nell'ambito dei diversi progetti didattici ed i relativi risultati verranno messi a sistema e resi disponibili alle scuole dell'area attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica che rappresenti la carta dei percorsi e delle sperimentazioni metodologiche.

Per andare incontro alle esigenze dei giovani del territorio ed alle richieste delle loro famiglie si prevede di sostenere e mettere a sistema due percorsi progettuali che l'Istituto Comprensivo di

Sassello ha attivato con la collaborazione del CREMIT (Università Cattolica di Milano) e dell'INDIRE e che corrispondono a due modelli di sperimentazione di "scuola a distanza". Da ormai cinque anni infatti il Comune di Sassello ha istituito, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sassello e alcuni Istituti Superiori di Savona, un percorso sperimentale che consente agli alunni che risiedono sul territorio e che frequentano gli Istituti Superiori di Savona di seguire, a distanza, le lezioni per un giorno la settimana. Analoga modalità di lavoro è stata sperimentata nelle scuole primarie e secondarie dell'IC Sassello e nella Scuola primaria di Tiglieto con l'obiettivo prioritario di vincere l'isolamento e di integrare e supportare la didattica nelle situazioni di pluriclasse.

In generale, per la corretta realizzazione degli interventi sulla scuola sono fondamentali adeguamenti delle strutture scolastiche, per superare i concetti di aula e di laboratorio e per fare di ogni aula e di ogni spazio all'aperto un laboratorio (integrazione tra architettura scolastica e innovazione didattica), investimenti per migliorare quantitativamente e qualitativamente le strumentazioni presenti, miglioramenti della connettività. Importante sarà la creazione di un sistema delle aree interne per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informatici e dei software e la condivisione delle azioni di monitoraggio. Si prevede inoltre di fornire agli studenti della scuola secondaria di secondo grado strumentazioni (rete, devices), spazi e personale appositamente formato per elaborare al meglio percorsi a distanza e in presenza che possano permettere il raggiungimento del successo formativo. Sempre nell'ottica di "scuola aperta" l'istituzione scolastica si apre anche al contesto sociale al quale offre opportunità di formazione, aggiornamento e confronto. Al fine della massimizzazione dell'efficacia del progetto complessivo inerente la scuola, gli Istituti intendono costituire una rete di scopo con l'obiettivo di affrontare unitariamente alcuni aspetti della strategia dell'area interna Beigua Sol per raggiungere traguardi di

- maggiore condivisione tra gli Istituti coinvolti nella strategia al momento della realizzazione di quanto progettato ;
- maggiore efficacia ed efficienza dei momenti dedicati alla stesura dei bandi, all'individuazione dei criteri, all'assegnazione degli incarichi, alla realizzazione-monitoraggio-verifica delle attività;
- monitoraggio e verifica condivisa delle finalità della strategia;
- sostenibilità nel tempo degli interventi.

Di pari importanza sono i servizi di cura alla persona: il territorio si caratterizza, in particolare in alcune zone dell'area, per elevate distanze dalle sedi di offerta dei servizi sanitari e per una bassa popolazione, per di più molto dispersa sul territorio in virtù delle numerose frazioni presenti, anche molto distanti tra loro. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere buoni livelli di residenzialità per chi abita nei territori montani, assicurando strutture e servizi per i giovani, i lavoratori e gli anziani. La progettazione in ambito sanitario è stata guidata dalla volontà di consolidare e potenziare i servizi laddove esistenti e di implementare soluzioni innovative per colmare la carenza dell'offerta ove necessario, anche attraverso il trasferimento di buone pratiche sperimentate a livello regionale, quali l'infermiere di famiglia e di comunità (IFEC) ed il progetto residenza aperta. Attraverso l'inserimento dell'IFEC si vuole promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Con la sperimentazione nell'area del progetto residenze aperte invece sarà possibile rispondere al bisogno di cure domiciliari partendo da realtà presenti e radicate sul territorio, erogare risposte

appropriate in tempi brevi attraverso un modello di rete locale che vede l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, Infermiere di famiglia, servizi sociali, infermieri, fisioterapisti e oss) con un modello di presa in carico che riduce i tempi di spostamento ottimizzando l'utilizzo della risorsa umana e migliorando la capacità di risposta al bisogno. Emerge inoltre la necessità di promuovere azioni e percorsi di "prossimità" sostitutivi degli interventi familiari quali il sostegno, l'affiancamento, il supporto, l'accompagnamento. Lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di aiutare le persone fragili isolate, passa pertanto attraverso un intervento di valorizzazione e sostegno delle realtà non profit del territorio attraverso Patti di Sussidiarietà (la Regione Liguria ha regolamentato con la Legge regionale 42/2012) con il coinvolgimento attivo dei MMG e dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. In questo modo le zone maggiormente disagiate, potranno agevolare l'accesso ai servizi per la salute e il benessere della popolazione e, al tempo stesso, consolidare la coesione sociale del territorio. È inoltre previsto un intervento correlato legato alla corresponsione di buoni servizio fruibili nell'ambito del progetto residenza aperta. Ulteriore obiettivo specifico dell'amministrazione è quello di aumentare l'accessibilità della popolazione ai servizi di prossimità, la cui offerta risulta carente soprattutto nei comuni montani a causa delle caratteristiche demografiche e orografiche poco sopra ricordate che rendono antieconomica la presenza di strutture ambulatoriali in sede fissa. A questo proposito sono stati inseriti interventi a supporto della telemedicina e di un sistema di diagnostica itinerante. Infatti in contesti come quello oggetto di disamina, ove si rilevi invecchiamento della popolazione ed aumento della cronicità delle patologie, la telemedicina rappresenta l'indispensabile supporto ad interventi nelle attività di prevenzione nelle categorie a rischio. In questo contesto è stato previsto inoltre di dotare le ambulanze di strumentazioni in grado di migliorare la risposta all'emergenza inviando il tracciato in tempo reale alla centrale operativa permettendo una più appropriata gestione dei soccorsi e l'individuazione e attivazione precoce dell'ospedale di destinazione. Nell'ambito della strategia si presta particolare attenzione anche al turista: l'assistenza sanitaria di base è infatti spesso inadeguata alle richieste che pervengono nei periodi di picco delle presenze, in particolare nei periodi festivi ed estivi. In considerazione degli obiettivi di medio periodo che l'area si prefigge in termini di un ulteriore aumento dei flussi turistici, si intende attivare un servizio di guardia medica che garantisca, nei comuni più interni, la continuità assistenziale adeguata nei weekend estivi. La sperimentazione degli interventi in ambito sanitario avrà una durata di 3 anni, dopodiché se il monitoraggio degli indicatori produrrà risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza Regione intende inserire le azioni nell'attività ordinaria delle ASL.

A corredo delle azioni individuate si rende necessaria l'attivazione di un pacchetto di interventi trasversali che supportino l'implementazione e la governance della strategia. In primo luogo sono indispensabili investimenti per il potenziamento della banda ultra larga, a sostegno delle azioni che prevedono l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica digitale. Interventi quali la telemedicina e la scuola e distanza presentano infatti come pre-requisito essenziale per una attuazione efficace ed efficiente di una infrastruttura che consenta di disporre di servizi di banda larga adeguati. Inoltre si prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Geografico della Conoscenza per l'intera area, al fine di produrre conoscenza per il governo, lo sviluppo e la gestione del territorio rispetto alle azioni della strategia e di supportare il monitoraggio delle suddette azioni per comprenderne gli esiti e per definire gli eventuali correttivi. Il set di interventi individuato per attuare la strategia dell'area presuppongono una struttura organizzativa in grado di supportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. In alcuni casi le amministrazioni locali dell'area scontano già un deficit di risorse umane in relazione all'attività ordinaria del Comune, interventi ambiziosi come quelli

descritti potrebbero essere messi a rischio a causa della mancanza di risorse dedicate. Per sostenere la nuova progettualità è stata pertanto prevista la possibilità di avvalersi di uno o più esperti di gestione di progetti complessi attinenti allo sviluppo economico di area vasta al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia per garantire il rispetto dei tempi e dell'avanzamento sinergico delle azioni.

Tabella 2 – Azioni previste dalla strategia d’area e principali soggetti coinvolti

AZIONI	CENTRI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
<p>Consolidamento e sviluppo della filiera del turismo green integrato con il turismo culturale</p> <p>Incremento della capacità dei sistemi forestali di reagire a fattori perturbativi</p>	<p>Parco Naturale Regionale del Beigua – Centro di Esperienza</p>	<p>Rappresenta un importante centro di competenza per la conoscenza del territorio, gli aspetti ambientali e storico-culturali, il presidio e la manutenzione del territorio, la fruizione compatibile (con particolare riferimento alle attività outdoor), il supporto alle attività economiche locali (agricoltura, zootecnia, forestazione, artigianato). Oltre alle attività di pianificazione, programmazione e gestione delle risorse ambientali, l’Ente Parco svolge un importante ruolo in termini di promozione turistica, educazione ambientale allo sviluppo sostenibile e animazione locale attraverso il proprio Centro di Esperienza. Si tratta del luogo di elezione per la realizzazione di attività educative sui temi dell'ecologia, delle strategie della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile, nonché del mantenimento delle conoscenze inerenti le tradizioni locali ed i valori storico-culturali di un territorio. Al CE fa riferimento la rete delle strutture per la didattica come i Centri Visita o i Punti Informativi del Parco e musei che forniscono valido appoggio didattico, interpretativo e logistico alle attività che si svolgono principalmente all'aperto. Le strutture didattico-divulgative del Parco del Beigua operano all'interno della rete educativa ligure in collegamento con il Centro Regionale di Educazione Ambientale - C.R.E.A. Liguria, con i Centri di Educazione Ambientale dei Parchi liguri, con tutti gli altri CEA che appartengono al Sistema Ligure di Educazione Ambientale ed al Sistema Nazionale che afferisce al programma INFEA, nonché in contatto con l’Università e diversi istituti di ricerca..</p>
	<p>Musei del territorio</p>	<p>Nel comprensorio del Beigua sono presenti diverse strutture museali, gestite a livello locale, che raccontano la storia e le eccellenze del territorio. Un sistema peraltro fragile a livello gestionale che richiede un’azione di coordinamento efficace a livello comprensoriale finalizzato</p>

		alla creazione di una vera e propria rete museale.
	Consorzio Ospitalità Diffusa Valli del Beigua	Aggregazione di strutture ricettive che avrà il compito di comunicare e sensibilizzare i soggetti del territorio sui temi della strategia e della sua attuazione.
	GAL Genovese e Savonese	Il GAL ha lo scopo di promuovere iniziative atte a valorizzare le risorse locali, stimolando lo sviluppo durevole ed equilibrato del territorio di competenza, coinvolgendo le comunità locali in una logica partecipativa "dal basso" al fine di favorire lo sviluppo economico sostenibile ed integrato. In particolare ai GAL è riservata la misura 19 del PSR che prevede il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e rappresenta uno strumento fondamentale nel perseguimento di una crescita territoriale nelle economie e comunità rurali.
Miglioramento dei servizi di cura e formativi per la fascia 0-6	Istituti Scolastici Comprensivi	3 Istituti Comprensivi sul territorio a cui fanno capo 7 scuole dell'infanzia, 9 scuole primarie e 7 scuole secondarie di primo grado. Contribuiscono alla ridefinizione degli orari, della didattica, dell'organizzazione delle scuole sul territorio.
Riqualificazione strutturale e infrastrutturale delle scuole dell'area a favore di una didattica inclusiva	INDIRE	Ente di ricerca del MIUR, è punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia. Collabora con i Comuni per alcuni progetti innovativi in particolare sulla scuola a distanza e le pluriclassi.
Sostegno ad una scuola aperta al territorio	Ufficio Scolastico Regionale	Organo periferico del Ministero a circoscrizione regionale, rientra tra gli interlocutori principali per i temi scuola e formazione
Miglioramento della connessione tra i centri abitati dell'area e tra questi ed il Parco del Beigua	ATP Esercizio SRL/ TPL Linea	Sono le società che svolgono l'attività di trasporto di persone con autobus rispettivamente sul territorio genovese e savonese dell'area interna e si collocano tra gli interlocutori principali per ragionare sulla riorganizzazione del servizio.
	Cooperative interne ed esterne all'area	Sul territorio sono operative 7 cooperative, di cui 4 con sede all'interno dell'area interna, che hanno dimostrato interesse per la costituzione di un soggetto che possa gestire il trasporto all'interno dell'area integrandosi con quello scolastico e turistico.

	Regione Liguria – settore trasporti	Settore regionale che tratta i temi del TPL ed è interessato a studiare soluzioni innovative di trasporto sul territorio.
	Città Metropolitana di Genova/Provincia di Savona	Sono i soggetti titolari del contratto di servizio con le singole società di TPL.
Riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di diagnosi, assistenza e cura	ALISA	Fornisce un supporto tecnico agli Assessorati competenti in materia di servizi alla persona (sia sociali che sanitari) e rappresenta l'interlocutore regionale qualificato per i temi socio-sanitari.
	ASL 2 e ASL 3	Le Aziende Sanitarie locali (ASL) sono classificate come enti pubblici, in particolare rappresentano enti strumentali delle regioni ai quali compete l'organizzazione finanziaria e gestionale delle prestazioni sanitarie.
	Associazioni di Volontariato	Hanno un ruolo chiave nelle attività di contrasto all'isolamento sociale e sono presenti in misura rilevante sul territorio.
	Strutture residenziali per anziani	Nell'area interna sono presenti 6 strutture (residenze protette e/o residenze sanitarie assistenziali). Queste strutture rappresentano importanti presidi territoriali e partner privilegiati per il potenziamento dei servizi di assistenza.
	Pubbliche assistenze	Sono i soggetti deputati all'attività di primo soccorso e di trasporto socio-sanitario programmato o di emergenza.
Attuazione e governance della strategia d'area	Regione Liguria – settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	Soggetto istituzionale di fondamentale importanza per la riuscita della strategia, soprattutto ai fini del coordinamento e dell'assistenza ai soggetti coinvolti e come promotore della governance della strategia d'area.
	Liguria Digitale	La Società Consortile Liguria Digitale sviluppa la Strategia digitale della Regione Liguria e degli Enti Soci per cittadini, imprese, turisti e Pubblica Amministrazione ligure.
	Infratel	Società in-house del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

4.1 La filiera cognitiva dei progetti

In ragione delle vocazioni e delle peculiarità rurali, naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio, la strategia d'area si potrà proficuamente concretizzare nella creazione di una Green Valley, ossia di un distretto basato sulla qualità ambientale, dell'accoglienza e della vita per le comunità locali.

Ne consegue uno sforzo complessivo e comprensoriale che vede nella sostenibilità ambientale delle azioni da realizzare il filo conduttore e qualificante del processo di rilancio dei territori che fanno parte dell'area interna BEIGUA-SOL.

Tale idea, confermata e irrobustita dagli esiti delle attività di scouting e di approfondimento condotte con i diversi portatori di interesse, impone la necessità di individuare progetti ed azioni per sfruttare al meglio ed in modo equilibrato le risorse principali di cui l'area dispone (boschi, produzioni di qualità, paesaggio, natura, eccellenze storico-culturali) ed innescare filiere produttive che siano coerenti con l'esigenza di tutela e di presidio territoriale e con la crescita del benessere delle comunità locali. L'area ha adottato una visione di sviluppo incentrata sulla mobilitazione di capitali endogeni, sulle filiere corte di produzione e trasformazione, sulla manutenzione attiva del territorio, sulla promozione di nuove forme di turismo attente alla dimensione locale, all'esaltazione del valore identitario e alla tutela attiva delle risorse ambientali e culturali.

Si tratta, in sostanza, di investire su progettualità di sviluppo locale sinergiche ed integrate con le proposte individuate negli altri filoni della SNAI e che concorrono al miglioramento ed alla creazione di nuovi servizi ambientalmente compatibili, come ad esempio l'utilizzo di mezzi ibridi nel trasporto locale, nonché l'offerta di percorsi formativi nelle scuole in grado di stimolare e perfezionare competenze connesse ai temi della manutenzione del territorio, dell'ingegneria naturalistica, della fruizione e dell'accoglienza turistica, ma anche verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche del web e delle diverse applicazioni.

L'obiettivo generale più immediato della strategia d'area consiste nel favorire una crescita sostenibile fondata sull'identità locale. Per far fronte al calo demografico, soprattutto dei territori più interni, ed alle difficoltà che il tessuto produttivo ha incontrato in questo lungo periodo di crisi economica l'area intende intervenire su tre ambiti: attrarre turisti attraverso la valorizzazione delle peculiarità del territorio, migliorare gli esiti formativi e garantire i servizi di base per cittadini e turisti.

La strategia pertanto si articola in quattro obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

- 1) valorizzazione del territorio in chiave turistica;
- 2) aumento del presidio del territorio attraverso il contrasto all'abbandono delle aree agricole e forestali;
- 3) potenziamento delle competenze chiave del capitale umano;
- 4) riqualificazione dei servizi sul territorio.

Il perseguimento di tali obiettivi consentirà di condurre l'area verso i risultati attesi precedentemente descritti, attraverso la realizzazione dei progetti selezionati ed illustrati al paragrafo successivo, organizzati secondo la logica che segue.

Tabella 3 – La strategia d’area

<p>OBIETTIVO GENERALE:</p> <p>Favorire una crescita sostenibile dell’area fondata sull’identità locale</p>	<p>AZIONE: Attuazione e governance della strategia d’area</p> <p>PROGETTI: - Potenziamento dell'infrastruttura digitale - Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'area - Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche - Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità</p>
--	---

OBIETTIVI SPECIFICI <i>Perseguiti attraverso →</i>	AZIONI <i>Attuate attraverso →</i>	PROGETTI <i>la cui realizzazione porterà a →</i>	RISULTATI ATTESI
<p>VALORIZZARE IL TERRITORIO IN CHIAVE TURISTICA</p>	<p>Consolidamento e sviluppo della filiera del turismo green integrato con il turismo culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riqualificazione della rete sentieristica - Integrazione di infrastrutture per attività outdoor - Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate - Progetto rete museale del territorio - Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica 	<p>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>

AUMENTARE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO CONTRASTANDO L'ABBANDONO DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI	Incremento della capacità dei sistemi forestali di reagire a fattori perturbativi	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste 	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre
POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE DEL CAPITALE UMANO	Miglioramento dei servizi di cura e formativi per la fascia 0-6	<ul style="list-style-type: none"> Percorso integrato 0-6 – asili nido Percorso integrato 0-6 – scuola infanzia 	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
	Riqualficazione strutturale e infrastrutturale delle scuole dell'area a favore di una didattica inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> - Innovazione e qualità didattica nel primo ciclo di istruzione - La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica - Scuola a distanza: io studio da qui 	
	Sostegno ad una scuola aperta al territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Attività extracurricolari e territorio - Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche 	
RIQUALIFICARE I SERVIZI AL TERRITORIO	Miglioramento della connessione tra i centri abitati dell'area	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente - Realizzazione di un distributore di carburante a gestione comunale - Progetto mobilità sostenibile 	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne
	Riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di	<ul style="list-style-type: none"> - Infermiere di famiglia e di comunità - Servizi di tele Diagnostica itinerante – 	Potenziamento dei servizi di cura

diagnosi, assistenza e cura

servizi di prossimità

- Servizi di telemedicina –
teledermatologia pediatrica
 - Residenza aperta
 - Attivazione di voucher per i servizi
offerti nell'ambito del progetto
residenza aperta
 - Continuità assistenziale
 - Facilitazione all'accesso da parte
delle persone fragili ai servizi per la
salute
-

4.2. I progetti

Tabella 4 - Descrizione schematica dei progetti collegati alle azioni

Azione	Progetto	Descrizione	Soggetti coinvolti
1. Consolidamento e sviluppo della filiera del turismo green integrato con il turismo culturale	1.1a Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	<p>Il progetto, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità dell'area e del miglioramento dell'accoglienza nell'ambito dell'area interna in cui si vuole sviluppare il concetto della Green Valley, si compone di diversi interventi infrastrutturali mirati alla riqualificazione della rete di sentieri e di percorsi certificati destinati sia al turismo naturalistico (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti, sia alla pratica di attività sportive outdoor (trekking, trail running, orienteering, canyoning, bouldering, nordic walking, arrampicata, mountain-bike, bicicletta da strada, ippo-trekking, ciaspolate, ecc.). In questo senso si intendono avviare interventi mirati alla valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, delle percorrenze principali inserite nella Rete Escursionistica Ligure, nonché di quelle aree puntuali in cui alcune discipline sportive outdoor sono in grado di rappresentare punti di aggregazione e di fruizione sostenibile. Le specifiche azioni in materia di turismo outdoor sono articolate sviluppando una forte sinergia con l'altra area interna ligure "Antola – Tigullio" con l'obiettivo di mettere in rete i due comprensori e aumentarne la visibilità (a livello regionale e nazionale) e l'appetibilità da parte degli appassionati.</p>	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni

	1.1b Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	Il turismo riferito agli sport outdoor è fortemente legato al progetto della Green Valley: sul territorio è già presente un insieme di infrastrutture leggere che costituiscono la "palestra a cielo aperto del Parco del Beigua" con percorsi attrezzati per trekking, nordic walking, ciaspole, snorkeling e diving, orienteering, canyoning, trail-running, ippo-trekking, arrampicata e bouldering. In questo scenario si intende rafforzare il ruolo dell'area in questo mercato turistico attraverso interventi strutturali di adeguamento della rete sentieristica per garantirne la percorribilità dedicata alle diverse discipline sportive, con particolare attenzione verso la MTB e la pratica dell'Orienteering.	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni
	1.1c Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	In linea con l'idea guida della Green Valley, l'area intende consolidare e rendere funzionale una rete di percorsi certificati destinati al turismo naturalistico (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti. A questo proposito è stato individuato un pacchetto di interventi di riqualificazione delle eccellenze del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico che prevedono la realizzazione di punti di osservazione dell'avifauna e degli habitat con relative aree attrezzate.	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni
	1.2 Progetto rete museale del territorio	L'intervento in oggetto intende realizzare la rete dei musei dell'area ed avviare una promozione più funzionale ed in forma unitaria. L'obiettivo è quello di creare un sistema museale che rafforzi l'identità dei singoli nuclei al fine di promuovere la conoscenza del territorio, coordinata ed integrata con le attività e le offerte proposte dal Parco del Beigua nell'ambito delle politiche di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.	GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Musei del territorio

	1.3 Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	L'intervento prevede il collegamento tra le due vasche di accumulo esistenti sul territorio del Comune di Urbe (una in località Zanotta e l'altra in loc. Faiallo). La nuova rete idrica seguirà il percorso della S.P. 40 e servirà le abitazioni della zona, la struttura ricettiva e l'area picnic dove saranno previsti, oltre ai punti acqua, anche delle bocchette antincendio. La vasca di accumulo in loc. Faiallo, oggi inutilizzata, sarà oggetto di adeguamento e verrà dotata di impianto di clorazione. Il progetto è propedeutico alla ristrutturazione dell'area picnic che prevede la realizzazione di servizi igienici, punto acqua per gitanti e piazzole attrezzate per camper.	Comune di Urbe
2. Incremento della capacità dei sistemi forestali di reagire a fattori perturbativi	2.1 Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	Il progetto prevede l'attuazione di tre interventi integrati per la riqualificazione delle foreste regionali demaniali gestite direttamente dall'Ente Parco del Beigua, territorialmente comprese interamente all'interno dell'Area Protetta: 1. viabilità nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale del Lerone in territorio del Comune di Arenzano 2. rete sentieristica nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "Lerone" in Comune di Arenzano e Cogoleto e nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale della Deiva in Comune di Sassello 3. Redazione del Piano di Assestamento ed Utilizzazione per il comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "Deiva" in Comune di Sassello.	Ente Parco del Beigua, GAL; Comuni, Unioni di Comuni
	2.2 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	Al fine di identificare l'area interna quale territorio destinato a promuovere la green economy anche attraverso una scrupolosa gestione forestale, la progettazione fa riferimento ad investimenti che hanno come obiettivo l'accrescimento della capacità dei sistemi forestali a reagire a fattori perturbativi, il miglioramento del pregio ambientale	Operatori forestali privati

		delle aree boschive e/o l'incremento della conoscenza e della fruibilità del territorio caratterizzato dalla presenza di foreste. In senso generale gli interventi previsti hanno pertanto ricadute dirette in termini di pubblica utilità, senza tuttavia escludere eventuali benefici economici a lungo termine, specie quelli connessi ad una generale riqualificazione ambientale che rende il territorio maggiormente interessante e fruibile, innescando potenzialmente attività differenziate rispetto ai settori agricolo e forestale.	
3. Miglioramento dei servizi di cura e formativi per la fascia 0-6	3.1a Percorso integrato 0-6 – asili nido	La sperimentazione di progetti di sviluppo dei campi di esperienza dei bambini fin dalla prima infanzia si colloca nel quadro generale di un modello scolastico centrato sull'alunno e sul suo orientamento. Gli Istituti scolastici del territorio intendono dare continuità e promuovere interventi che partano dalla fascia 0 – 6 anni e che coinvolgano le successive fasce d'età per innalzare il livello di qualità della vita e dei servizi essenziali alle comunità locali. L'esigenza di orientare i percorsi di sviluppo delle competenze di base e trasversali dei giovani fin dalla prima infanzia, adeguatamente ripresa nel decreto attuativo della legge 107/15 del Miur sul sistema integrato 0-6 anni, costituisce un punto fondamentale del piano di miglioramento del sistema di istruzione dell'area. Lo sviluppo di potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, potranno essere garantite superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche e culturali. L'impegno è quello di: - sostenere il processo di autocostruzione della persona in stretto rapporto con la cultura della comunità in cui i bambini e i ragazzi vivono;	Asili nido, Comuni, Unioni dei Comuni, Ente Parco del Beigua
	3.1b Percorso integrato 0-6 – scuola dell'infanzia		Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, Ente Parco del Beigua

		<p>- stimolare alla costruzione di percorsi formativi che valorizzino le competenze di cittadinanza dei futuri giovani protagonisti del rilancio futuro dell'Area.</p> <p>Il progetto si articola in due azioni (schede 3.1a e 3.1b), tra loro strettamente correlate, che interessano gli asili nido e le scuole dell'infanzia. In entrambi i casi gli istituti si propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ri- funzionalizzazione degli ambienti - l'attuazione di una didattica aperta al territorio nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area, con la sperimentazione di modelli didattici innovativi. 	
4. Riqualificazione strutturale e infrastrutturale delle scuole dell'area a favore di una didattica inclusiva	4.1 Innovazione e qualità didattica nel primo ciclo di istruzione	<p>L'intervento si propone di diffondere e potenziare alcuni progetti già presenti e che hanno permesso di conseguire buoni risultati e di attivarne di nuovi messi a punto dai docenti. Particolare attenzione verrà dedicata a progetti di ricerca-azione su esperienze di innovazione metodologica e miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni per tutte le discipline, in modo trasversale; stesura e condivisione del curriculum digitale, dalla progettazione alla realizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento; percorsi di pensiero computazionale e robotica, con particolare attenzione al contributo che la competenza digitale può portare al conseguimento dei traguardi delle altre competenze di cittadinanza; progetti di gestione della molteplicità delle informazioni per costruire un atteggiamento critico e orientato alla selezione responsabile; azioni di apprendimento cooperativo, anche a distanza, tra scuole dell'area Beigua Sol e scuole europee; apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia Clil. Verranno inoltre individuati periodi dedicati ai progetti sia durante l'anno scolastico (Settimana</p>	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale

		del PNSD o Settimana eTwinning o Erasmus) o nel periodo estivo (Campi estivi per il potenziamento della competenza digitale o per il potenziamento delle lingue straniere, all'interno dei Progetti Erasmus ed eTwinning).	
	4.2 La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	La finalità è di migliorare i risultati conseguiti dagli alunni delle pluriclassi sia nei livelli dei traguardi di competenza, sia nelle Prove Nazionali Invalsi. I punti su cui è necessario intervenire riguardano: la costruzione e condivisione in rete di un curriculum essenziale, la costruzione di linee di continuità organizzativa e didattica in grado di limitare le difficoltà dovute al turn over dei docenti, la realizzazione di una comunità professionale costituita dalle figure che sono punti di riferimento per le piccole scuole del territorio, la collaborazione con gli enti di ricerca (Indire), la partecipazione alle reti di piccole scuole (Piccole Scuole – Trame Sociali in Rete – Manifesto delle Piccole Scuole) e l'Università per essere parte attiva nei processi di ricerca-azione che riguardano la didattica nelle pluriclassi.	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale
	4.3 Scuola a distanza: io studio da qui	L'intervento prevede di sostenere e mettere a sistema i distinti percorsi progettuali che l'Istituto Comprensivo di Sassello ha già attivato con la collaborazione del CREMIT (Università Cattolica di Milano) e dell'INDIRE e che corrispondono a due modelli di sperimentazione di "scuola a distanza". 1) modello orizzontale: attraverso la disponibilità della rete dedicata e l'utilizzo di lavagne multimediali interattive è attivato un collegamento audio e video sempre funzionante tra due diversi plessi di scuola primaria o di scuola secondaria ove sono presenti pluriclassi. 2) modello verticale: attivato per lo scambio di esperienze e di lezioni in rete tra una classe remota costituita da allievi	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, INDIRE

		residenti sul territorio del Comprensorio Sassellese e le classi effettive di istituti superiori di Savona a cui gli studenti sassellesi sono regolarmente iscritti.	
5. Sostegno ad una scuola aperta al territorio	5.1 Attività extracurricolari e territorio	La finalità dell'intervento è quella di ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare, affinché le scuole dell'Area Beigua Sol possano diventare spazio di comunità, in un'ottica di educazione permanente. A questo proposito con questo progetto si intende garantire: a) l'apertura della scuola agli studenti in orario extracurricolare per attività pomeridiane a sostegno dello studio, ricreative, sportive o per il conseguimento di certificazioni in lingua straniera e in informatica; b) l'apertura della scuola agli adulti residenti sul territorio per percorsi di studio serale, corsi di lingua italiana, inglese e informatica di base e per l'acquisizione delle certificazioni necessarie da utilizzare nel mondo del lavoro.	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale
	5.2 Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche in atto negli Istituti Comprensivi	Si intende attivare un ambiente di sperimentazione e sviluppo della didattica che funga anche da archivio, mantenendo traccia delle esperienze di successo. Considerata l'infrastruttura di rete presente presso gli Istituti, saranno riattivati i server dedicati alla didattica per la creazione di una "banca dati" messa in rete, a disposizione delle Scuole, dei Comuni dell'Area e delle rispettive comunità. Tale soluzione consentirà di: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare al meglio le infrastrutture tecnologiche a disposizione delle Scuole; - disporre di una "base esperienziale" di valore per l'avvio di altre esperienze condivise; - valorizzare la documentazione come "memoria storica" dei percorsi progettuali; - creare le condizioni per lo sviluppo della "cittadinanza digitale". 	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale

6. Miglioramento della connessione tra i centri abitati dell'area e tra questi ed il Parco del Beigua	6.1 Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	L'intervento è finalizzato ad un ripensamento complessivo del sistema di trasporto dell'area. Le esigenze da soddisfare prioritariamente sono quelle legate al trasporto scolastico, a cui però vanno ad aggiungersi quelle dei residenti e turisti che si caratterizzano più come una richiesta di servizio su domanda. È attualmente in fase di predisposizione un capitolato al fine di affidare un incarico ad un esperto per la redazione di uno studio volto ad approfondire (sotto l'aspetto tecnico, economico e normativo) la fattibilità di un servizio di trasporto altamente innovativo e multifunzionale da affiancare all'esistente. Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne verrà implementato in via sperimentale il servizio secondo le risultanze dello studio. Tale intervento rappresenta inoltre una valida occasione per creare occupazione sul territorio. La comunità locale dell'area sta dimostrando un notevole interesse verso l'iniziativa e sta lavorando per l'istituzione di un soggetto che potrebbe competere per l'affidamento del servizio.	Comuni, Unioni dei Comuni, Regione Liguria – settore trasporti, ATP Esercizio SRL, TPL Linea, Cooperative attive sul territorio, Città Metropolitana di Genova, Provincia di Savona
	6.2 Realizzazione di un distributore di carburante a gestione comunale	L'intervento si rende necessario per rendere efficiente la riorganizzazione del servizio di tpl dell'area. I comuni più periferici infatti scontano un sottodimensionamento della rete distributiva di carburante, con conseguenti ricadute negative sul territorio in termini sia di disagio per residenti, villeggianti e turisti in transito, sia di sicurezza.	Comuni di Urbe e Tiglieto
	6.3 Progetto mobilità sostenibile	L'intervento è mirato a offrire l'opportunità di percorrere gli itinerari ciclabili esistenti (l'Anello delle Valli del SOL e l'Anello del Beigua, connessi e coerenti con la RCL-Rete Ciclabile Ligure) anche a coloro che sono sprovvisti di un mezzo proprio. L'area si doterà di 10 e-bike di proprietà comunale da noleggiare ai turisti che vogliono fruire dei percorsi ciclabili dell'area. La gestione del servizio	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Imprese del settore, Strutture ricettive, Cooperative attive sul territorio

		(prenotazione, messa a disposizione/recupero, ricovero e-bike) verrà affidata al soggetto che si occuperà anche del trasporto pubblico innovativo (scheda intervento 6.1). In un'ottica di green valley, al fine di valorizzare al massimo le opportunità offerte da questo tipo di percorsi e di stimolare un turismo sostenibile, le amministrazioni intendono installare sul territorio di ciascun comune una colonnina di ricarica elettrica auto/moto.	
7. Riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di diagnosi, assistenza e cura	7.1 Infermiere di famiglia e di comunità	L'inserimento dell'IFEC mira a promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Attraverso visite periodiche l'infermiere di famiglia e di comunità, agendo di concerto con il MMG, ne valuta i fattori di rischio, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale, promuove stili di vita più sani. Il progetto prevede che tutti gli anziani (≥ 65 anni) residenti, sia quelli con patologie o non autonomi sia quelli in salute, vengano assegnati ad un infermiere, che attraverso la valutazione identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite.	ALISA, ASL 2 e ASL 3
	7.2 Servizi di telediagnostica itinerante – servizi di prossimità	In considerazione delle peculiarità dei territori che rientrano nelle competenze di ASL 2 (elevata distanza da strutture sanitarie e bassa densità demografica) è necessario proseguire negli interventi di sostegno all'accessibilità ai servizi di prossimità, già attivati dai Comuni negli anni precedenti. Si intende pertanto proseguire e mettere a regime l'esperienza già avviata sul territorio savonese di utilizzo di un camper attrezzato per la radiologia e l'ecografia di base al fine di implementare l'offerta, valutare l'effettiva sostenibilità economica e la possibilità che	ALISA, ASL 2, Unione dei Comuni del Beigua, Comune di Stella

		soluzione sia replicabile come buona pratica in altre zone poco accessibili della regione. Al fine valutare l'appropriatezza e la sostenibilità dell'intervento verrà definito un set di informazioni da monitorare (tra cui tipologia di prestazione, prescrittore, anagrafica assistito, patologia, esenzioni ticket) a carico del soggetto aggiudicatario del servizio.	
	7.3 Servizi di telemedicina – teledermatologia pediatrica	Si intende attivare un intervento a supporto della diagnostica a distanza, che prevede l'acquisto di dotazioni tecnologiche che possano essere utilizzate da personale sanitario (MMG, PLS, specialisti delle piastre ambulatoriali, infermieri) del territorio ed in grado di comunicare telematicamente con medici specialisti per la refertazione secondo le procedure definite dalle ASL di riferimento. Nell'ambito dell'intervento si prevede inoltre di dotare le ambulanze di cardioline in grado di migliorare la risposta all'emergenza inviando il tracciato in tempo reale alla centrale operativa permettendo una più appropriata gestione dei soccorsi e l'individuazione e attivazione precoce dell'ospedale di destinazione.	ALISA, ASL 2 e ASL 3
	7.4 Residenza aperta	In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al PS, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da	ALISA, ASL 2 e ASL 3, Residenze protette del territorio

		<p>realità presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.</p> <p>I servizi offerti dalle residenze aperte riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'erogazione di cure domiciliari; - accoglienza diurna negli spazi comuni della struttura; - attività ambulatoriali. <p>Anche in questo caso l'intervento contribuisce ad aumentare l'occupazione sul territorio poiché le residenze coinvolte si doteranno di nuovo personale adeguato alla domanda per competenze e qualifiche.</p>	
7.5 Attivazione di voucher per i servizi offerti nell'ambito del progetto RSA aperta	<p>In sinergia con le progettualità socio-sanitarie a valere sulle risorse nazionali, l'intervento riguarderà sia soggetti che versano in difficoltà economiche a carattere temporaneo sia soggetti svantaggiati, cercando risposte innovative di cittadinanza attiva che migliorino la fruibilità dei servizi sociali territoriali.</p> <p>L'operatività dell'intervento si concretizzerà nella corresponsione di buoni servizio fruibili da soggetti impegnati in percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero nell'organizzazione di servizi di tipo innovativo, eventualmente parte di programmi o progetti più ampi operanti a livello territoriale.</p>	Comuni e Unioni dei Comuni, residenze protette del territorio, ASL 2 e ASL 3, Regione Liguria	
7.6 Continuità assistenziale	<p>L'intervento si propone di realizzare un polo di continuità assistenziale diurna nel periodo ricompreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre; la sede dell'ambulatorio si alternerà settimanalmente tra Urbe e Tiglieto. Tale attività, a carattere</p>	ALISA, ASL 2 e ASL 3	

		temporaneo, verrà sviluppata esclusivamente nei prefestivi e festivi, con lo scopo di far fronte all'assistenza sanitaria di base nelle zone più periferiche dell'area soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico.	
	7.7 Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	L'intervento è necessario per promuovere azioni e percorsi di "prossimità" sostitutivi degli interventi familiari quali il sostegno, l'affiancamento, il supporto, l'accompagnamento. Lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di aiutare le persone fragili isolate, passa attraverso la valorizzazione e il sostegno delle realtà non profit del territorio attraverso Patti di Sussidiarietà con il coinvolgimento attivo dei MMG e dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. In questo modo i Comuni delle zone maggiormente disagiate, potranno agevolare l'accesso ai servizi per la salute e il benessere della popolazione e, al tempo stesso, consolidare la coesione sociale del territorio.	Unione dei Comuni SOL, associazioni di volontariato
8. Attuazione e governance della strategia d'area	8.1 Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale	In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.	Regione Liguria, Liguria Digitale, Infratel
	8.2 Progettazione del	Si intende strutturare un sistema informativo geografico	Regione Liguria, Comuni,

	Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'area	della conoscenza (SIGC) al servizio delle Amministrazioni dell'area e fulcro della relazione con il mondo esterno attraverso geo-portali in grado di rendere disponibili i dati alle diverse tipologie di utenza. Il SIGC per l'area interna può essere realizzato a partire da quello sviluppato dall'Unione dei Comuni SOL, in quanto agevolmente estendibile anche agli altri Comuni, e sarà progressivamente sviluppato sulla base delle tematiche che vengono trattate nella strategia d'area (sviluppo locale, mobilità, sanità istruzione).	Unioni di Comuni
	8.3 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato allo sport outdoor tramite la valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati.	Comuni, Unioni di Comuni, Ente Parco del Beigua, Istituti scolastici comprensivi
	8.4 Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità	L'intervento, che prevede l'istituzione di un manager di strategia, si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. La figura del manager di strategia supporta il sindaco referente nella gestione dell'insieme delle attività	Comune capofila

		previste nella Strategia. In particolare, si occupa di coordinare l'attuazione della strategia, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo.	
--	--	---	--

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento, in relazione ai progetti ed ai singoli interventi programmati in un arco temporale di breve-medio periodo.

Al finanziamento delle varie attività ed interventi previsti per la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti che congiuntamente identificano la Strategia, possono concorrere finanziariamente differenti fonti, come risulta dalle schede progetto, nello specifico:

- 1) fonti comunitarie;
- 2) fonti nazionali;
- 3) fonti regionali;
- 4) eventuali fonti locali (co-finanziamento);
- 5) fonti private.

Le risorse che Regione Liguria affianca a quelle previste dalla legge di stabilità a carico del Fondo di rotazione ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sono le seguenti, a carico di differenti Programmi cofinanziati dai Fondi SIE :

- 3,5 M€ del POR FESR, con una allocazione di 1 M€ sull'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di 2,5 M€ sull'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori";
- 3,5 M€ del PSR FEASR, focalizzate sulla priorità dello sviluppo locale;
- 1 M€ del POR FSE tramite le azioni degli OO.TT. 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

Tabella 5 – Piano finanziario

RISULTATO ATTESO	PROGETTO	FONTI FINANZIARIE					TOTALE
		COMUNITARIE 14-20			SNAI	COFINANZIAMENTO PRIVATI/ALTRI SOGGETTI	
		PSR	FESR	FSE			
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300					655.300
	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000					120.000
	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500					147.500
	Progetto rete museale del territorio	110.000					110.000
	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000					113.000
Contributo all'arresto della perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale	Interventi di miglioramento della fruibilità e dell'utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali regionali nel territorio del Parco del Beigua	458.000					458.000
	Interventi di miglioramento forestale	847.300					847.300
Miglioramento delle competenze chiave del capitale umano	Percorso integrato 0-6 - asilo nido				61.096		61.096
	Percorso integrato 0-6 - scuola infanzia				348.405		348.405
	Innovazione e qualità didattica nel primo ciclo di istruzione				469.561		469.561
	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica				89.966		89.966
	Scuola a distanza: io studio da qui				129.555	5.715	135.270
	Attività extracurricolari e territorio				139.998		139.998
	Carta dei percorsi e delle sperimentazioni metodologiche				59.993		59.993
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	20.000			790.000		810.000
	Realizzazione di un distributore di carburante a gestione comunale				263.405		263.405
	Progetto mobilità sostenibile				30.000	70.000	100.000
Potenziamento dei servizi di cura	Infermiere di famiglia e di comunità				408.000		408.000
	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità				126.000		126.000
	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica				96.978		96.978
	Residenza aperta				500.000		500.000
	Attivazione voucher di servizi			200.000			200.000
	Continuità assistenziale				27.900		27.900
	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute				72.000		72.000
Supporto all'implementazione della strategia	Potenziamento della banda ultra larga		1.600.000				1.600.000
	Sistema Informativo Geografico della Conoscenza		250.000				250.000
	Interventi di efficientamento energetico di di edifici e strutture pubbliche		600.000			150.000	750.000
	Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità				127.143		127.143
TOTALE		2.471.100	2.450.000	200.000	3.740.000	225.715	9.086.815

6. Le misure di contesto

Fa da sfondo strategico il percorso verso la sostenibilità ambientale stimolato e poi avviato negli ultimi anni dall'Ente Parco del Beigua che, con l'obiettivo di consolidare la leale ed efficace collaborazione tra le amministrazioni locali, garantisce un coordinamento delle politiche di programma e di sviluppo del territorio, favorendo nello stesso tempo economie di scala, come è stato ben sperimentato attraverso il lavoro della Segreteria Tecnica comprensoriale a supporto dei processi di certificazione ambientale, che ad oggi coinvolge buona parte dei Comuni dell'area interna, i quali hanno già conseguito la certificazione ambientale ISO:14001 e sono nelle condizioni di perseguire una certificazione ambientale d'area sperimentando un modello innovativo, coerente con le norme vigenti e con la vocazione dell'area medesima.

Nella stessa direzione va lo sforzo profuso in materia di promozione turistica dove sempre l'Ente Parco svolge un ruolo di coordinamento e di rappresentanza del comprensorio in cui ricadono tutti i Comuni dell'area interna; ruolo che si prevede di incrementare e rendere ancora più efficace, anche alla luce delle recenti linee operative adottate dalla Regione Liguria con l'attivazione del Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo in Liguria.

Interventi regionali di accompagnamento alla strategia di sviluppo locale dell'area

Per sostenere l'implementazione delle strategie di sviluppo ideate dalle Aree Interne e la realizzazione dei relativi interventi, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha individuato risorse dedicate a valere sui principali fondi strutturali e di investimento europei e sui relativi programmi operativi regionali.

Inoltre, a prescindere da questa Strategia e dalle relative fonti di finanziamento dedicate, la Regione Liguria, nella sua attività programmatica, ha adottato altre strategie che agiscono in sinergia con le prime e che forniscono strumenti aggiuntivi per la realizzazione degli interventi previsti per le Aree Interne liguri.

In particolare, il 16 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato il Growth Act, un provvedimento per la crescita economica della regione che, una volta condiviso con tutti i soggetti sociali ed economici, è destinato a diventare una legge quadro per rilanciare lo sviluppo economico della Liguria, mediante importanti misure di sburocratizzazione, riduzioni fiscali, sostegno ai grandi investimenti nel quadro di una complessiva e coerente filosofia di utilizzo delle risorse pubbliche. Nel pacchetto di misure che formano il Growth Act, molti degli obiettivi fissati porteranno il governo regionale a emanare, nel corso della legislatura, provvedimenti che agiranno in sinergia con la strategia per le Aree Interne e, nello specifico, con la presente strategia definita per l'area Antola Tigullio.

Uno dei punti del provvedimento è infatti dedicato alla valorizzazione delle aree interne e prevede, ad integrazione della Strategia nazionale focalizzata su trasporti, scuola e sanità, i seguenti ambiti di intervento:

- finanziamento ad associazioni di piccoli comuni;
- sviluppo di reti telematiche;
- sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani.

Inoltre, anche altri ambiti di intervento previsti dal Growth Act, pur non essendo specificamente declinati con riferimento alle aree interne, potranno agire in sinergia con le stesse e avere

ripercussioni positive. Si tratta, ad esempio, degli interventi riguardanti il settore agricolo e forestale e la pesca o il turismo. In generale, tali indirizzi guideranno le politiche di sviluppo per il prossimo futuro e permetteranno di sistematizzare quanto di positivo già in atto rispetto a ciascuna di queste tematiche e di procedere con la definizione di ulteriori politiche e interventi in un quadro di coerenza e di efficacia.

Sviluppo di reti telematiche

La possibilità di accedere alle nuove tecnologie digitali è un fattore sempre più importante nello sviluppo sociale, economico e culturale del territorio. Per questo motivo Regione Liguria è particolarmente attiva nei processi di diffusione del digitale nella nostra regione anche con l'obiettivo di dare pari opportunità a tutte le aree del territorio. L'accesso veloce alla rete consente infatti anche ad aree geograficamente più marginali di contrastare l'abbandono da parte di residenti e imprese e, anzi, di attrarre turisti, cittadini e imprenditori.

In quest'ottica, oggi il territorio regionale ligure è parte di una nuova iniziativa a finanziamento pubblico relativa alla diffusione della banda ultra larga nelle aree dove gli operatori privati di telecomunicazioni non hanno manifestato interesse a investire (le cosiddette "aree a fallimento di mercato"). Il principale obiettivo operativo è quindi quello di creare un'infrastruttura sul territorio ligure per potenziare l'accesso alle reti di telecomunicazioni da parte di cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

Per questo motivo Regione Liguria ha sottoscritto, a febbraio 2016, un Accordo quadro Stato-Regioni che prevede per la Liguria un finanziamento pubblico totale di circa 74 milioni di euro per l'attuazione di una serie di interventi di infrastrutturazione di rete nelle aree liguri "a fallimento di mercato". A valle della firma dell'Accordo quadro, Regione Liguria nell'agosto del 2016 ha sottoscritto un Accordo con il Ministero dello Sviluppo economico (Mise) nel quale, fra l'altro, si impegna a cofinanziare significativamente l'iniziativa. Contestualmente sono state firmate anche le convenzioni operative, sempre tra Regione Liguria e Mise, a valere sui fondi regionali.

L'intervento si sviluppa attraverso un'azione coordinata a livello centrale e portata avanti su tutto il territorio nazionale dal Mise attraverso la propria in house Infratel Italia spa che, in questa iniziativa, assume il ruolo di soggetto attuatore. In ambito ligure, l'azione di Infratel è fortemente supportata anche da Liguria Digitale ed i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne sono stati segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività. Il bando di gara, già concluso per la Liguria, ha identificato in Open Fiber spa il concessionario che realizzerà la rete in fibra e che avrà una concessione di 20 anni per noleggiare l'infrastruttura agli operatori privati: i cittadini, quindi, non verranno a contatto con il concessionario ma direttamente con gli operatori privati che noleggeranno le fibre. Le amministrazioni comunali sono chiamate - per facilitare la fase attuativa sul territorio con procedure semplici e rapide - a firmare la Convenzione operativa con Infratel Italia spa, funzionale all'espletamento dei necessari iter amministrativi e autorizzativi.

Sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani

In attuazione della Legge regionale 3/2008 e degli indirizzi del Growth Act è stato approvato per l'anno 2018 il bando di finanziamento, mediante un contributo a fondo perduto, per le iniziative volte a sostenere le piccole imprese commerciali, presenti nei comuni ricompresi nelle aree

interne della Liguria e in comuni non costieri. Le risorse finanziarie assegnate dal bando sono pari a 1 milione di euro (Genova: 520 mila euro; Savona: 200 mila euro) e l'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto nella misura del 40% dell'investimento ammissibile, incrementata sulla base di eventuali elementi aggiuntivi indicati nel bando.

Il bando opera a favore dei seguenti soggetti ritenuti prioritari per il loro carattere di presidio sociale :

- Vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato;
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Rivendita di generi di monopolio;
- Vendita della stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi;
- Rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici.

L'agricoltura, il turismo e il progetto di valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria

Un altro aspetto su cui si concentrano le politiche regionali e di stretta pertinenza per l'area interna è il settore agricolo, forestale e della pesca. Il Growth Act prevede infatti misure a sostegno del sistema delle imprese e dei territori del comparto agricolo forestale e della pesca finalizzate a:

- facilitare l'adeguamento delle aziende agricole alle nuove esigenze produttive e del mercato;
- incentivare i giovani agricoltori nella titolarità di impresa;
- aumento della dimensione fisica delle imprese.

Si tratta evidentemente di misure di grande interesse per l'area interna in questione, data l'importanza del settore della silvicoltura e delle filiere agro-alimentari.

Sempre in quest'ottica, tra gli obiettivi del Growth Act emerge, inoltre, la volontà di agire sul settore turistico, per diffondere a livello internazionale le eccellenze turistiche della Liguria attraverso:

- il rafforzamento del marketing istituzionale, con la ricerca mirata di mercati di nicchia e di qualità;
- l'offerta di servizi alberghieri con standard di qualità competitivi sui mercati internazionali;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche degli addetti.

Per raggiungere questi obiettivi sono indicate nel provvedimento alcune azioni strettamente correlate alla presente strategia di area Interna:

- rafforzare la formazione turistica da parte di scuole alberghiere e istituti dedicati anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato;
- promuovere il riuso in chiave turistica di aree di grande pregio sulla base di progetti fattibili tecnicamente ed economicamente;
- migliorare la mobilità regionale, anche attraverso la realizzazione di stazioni intermodali al servizio dei comparti crocieristico e turistico.

Inoltre, risulta di grande rilevanza il progetto, avviato nel 2009 e tutt'ora in corso, con il quale la Regione ha posto le basi per un'azione coordinata di tutela e valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria (REL), che mostra particolare sinergia con il progetto di sviluppo

locale delle Aree Interne. Con l'approvazione della legge n.24 del 16 giugno 2009 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria", la Regione ha inteso tutelare e valorizzare i percorsi escursionistici più interessanti, a cominciare da quelli che collegano tra loro le aree protette di maggior pregio presenti sul territorio. La legge identifica con la REL un sistema di viabilità turistico-escursionistica volto a favorire la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo turistico eco-compatibile attraverso la pratica dell'escursionismo e di altre attività culturali, sportive e ricreative all'aria aperta. La dorsale della rete è costituita dall'Alta Via dei Monti Liguri, percorso di oltre 400 km che attraversa tutta la Liguria. Lo strumento principale della legge è la Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria, costituita periodicamente dalla Regione e aggiornata a maggio 2018. Possono essere inclusi nella Carta solo percorsi dotati di specifici requisiti, tra cui la garanzia di continuità nel tempo della manutenzione e del controllo da parte di soggetti formalmente individuati. In tal modo s'intende garantire che facciano parte della REL solamente percorsi costantemente agibili, in modo che gli utenti possano trovare uno standard qualitativo alto e certificato a livello regionale. L'iscrizione alla Carta comporta la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi e la loro integrazione negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed è condizione per accedere ai finanziamenti regionali. Altro strumento di fondamentale importanza sono le Linee Guida per la segnalazione dei percorsi escursionistici realizzate, in sinergia con gli indirizzi e le previsioni della Carta inventario, per garantire continuità territoriale e d'immagine, qualità e rispetto dell'ambiente, nell'operazione di realizzazione e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (segnavia e cartelli segnaletici).

In questo contesto si inseriscono le progettualità condivise nella presente strategia, che trovano un quadro di riferimento sostanziale nel Protocollo d'Intesa siglato a livello comprensoriale nel 2015. Nell'ambito di tale Protocollo l'Ente Parco del Beigua viene individuato quale soggetto di coordinamento e di rappresentanza del distretto turistico denominato "Riviera e Parco del Beigua", destinato ad attuare direttamente e/o a coordinare azioni e progetti specifici concordati a livello di distretto turistico, nonché a mettere a punto iniziative comuni di progettazione finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione turistica del comprensorio, ricercando fondi di cui alle diverse misure e strumenti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali, con esplicito riferimento al turismo sportivo ed alle attività outdoor. Le esperienze già maturate in termini di comunicazione e promozione turistica comprensoriale vanno inoltre ad integrarsi con una serie di altre iniziative che sono state già avviate dall'Ente Parco, in stretta collaborazione con i Comuni e le associazioni di categoria, e finalizzate alla creazione di una rete di accoglienza e di supporto alla fruizione. Si fa riferimento nello specifico alla rete delle strutture ricettive che aderiscono al circuito "Ospitali per natura" (nel quale gli operatori si impegnano a garantire la qualità dell'accoglienza, anche attraverso la promozione delle risorse ambientali e del patrimonio culturale, delle tradizioni e delle eccellenze agroalimentari locali nonché delle numerose opportunità di fruizione che il nostro territorio offre) ed alla rete dei produttori agro-alimentari che aderiscono al circuito "Gustosi per natura" (basato su un disciplinare che assegna il marchio a prodotti freschi e trasformati di origine locale, provenienti dai Comuni del Parco del Beigua; formaggi, insaccati, prodotti da forno, conserve e tutti gli altri sapori unici del Beigua diventano così ambasciatori di biodiversità e custodi delle antiche tradizioni locali).

Appare quindi evidente come la progettualità messa a punto nella presente strategia vada nella direzione di consolidare una sempre più efficace integrazione tra le diverse opportunità che il territorio offre (agricoltura, produzioni di qualità, turismo verde e culturale, outdoor), con l'obiettivo di affermare un modello di sviluppo locale coerente con la sua vocazione naturale,

aderente alla programmazione regionale, pronto a sfruttare la spinta della SNAI per investire alcune tendenze negative ed innescare altre virtuose ed attente alle esigenze manifestate dalle comunità locali.

Cooperazione

Ad aprile 2018 è stato presentato ViviMed – Servizi innovativi per lo Sviluppo della filiera turistica nell'entroterra mediterraneo, progetto di cooperazione dal valore di 1.380.932 euro, finanziato dal programma INTERREG Italia-Francia Marittimo nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e che coinvolge le 5 Regioni transfrontaliere (Sardegna – capofila, Toscana, Liguria, Corsica e Provenza- Costa Azzurra) con 10 territori pilota con lo scopo di dare supporto al turismo nelle aree interne mediterranee, ancora marginali rispetto ai grandi flussi costieri sebbene caratterizzate da un grande pregio ambientale, culturale e produzioni alimentari e artigianali di alta qualità e dunque di grande interesse per i crescenti mercati dell'outdoor, del turismo attivo ed esperienziale. E proprio per le sue qualità ambientali e per alcune similitudini con le altre aree pilota (Garfagnana, Lunigiana, Monte Amiata della Toscana; Verdon del Paca; Barbagia, Montiferru e Ogliastra in Sardegna, Balagne e Corsica orientale) che Legambiente, partner competente per l'area ligure, ha individuato nel Beigua il territorio dove avviare un percorso partecipato di co-progettazione turistica insieme agli operatori locali. Lo scopo è sperimentare nuovi strumenti che rafforzino e qualifichino l'offerta turistica di tipo esperienziale e dall'altro migliorino l'eco-compatibilità dell'ospitalità e dei servizi, anche favorendo il recupero degli antichi borghi e insediamenti rurali – tutelando l'identità storico-culturale - grazie a formule di accoglienza come quello dell'albergo diffuso e del turismo rurale.

Partner fondamentale in questo percorso sarà il Parco Naturale Regionale del Beigua che, oltre a supportare logisticamente il progetto, curerà una serie di ricerche sia in ambito socio-economico che di analisi delle competenze del tessuto locale, che permetteranno di avere una visione completa sui punti di forza e debolezza del territorio, dove dunque ViviMed potrà focalizzare i propri contributi migliorativi.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione

La presente Strategia d'Area è il risultato di un cammino che variegati soggetti, afferenti all'area interna Beigua-Sol, hanno percorso insieme, in maniera condivisa partecipata fin dall'elaborazione della Bozza di Strategia. Per innescare veri processi di sviluppo territoriale, infatti, bisogna cambiare radicalmente modo di progettare, ripartendo dalla coesione sociale e dal coinvolgimento reale dei cittadini, delle forze economiche, degli amministratori locali, dei soggetti istituzionali e di tutti coloro che possano in qualche modo essere fonte di cambiamento e di sviluppo per il territorio.

Questo percorso di condivisione, basato sull'ascolto e l'approfondimento di tutte le idee e proposte al fine di elaborare una visione d'area, è iniziato ufficialmente con il primo incontro tenutosi a Roma il 1 settembre 2016 presso gli uffici del Comitato Tecnico Aree Interne al fine di illustrare il percorso per la costruzione di una Strategia di Area, nonostante l'area avesse già da tempo iniziato a interrogarsi sul proprio futuro a partire dall'istruttoria pubblica per la selezione delle aree attraverso le missioni di campo e la successiva selezione sancita dal rapporto di istruttoria (9 giugno 2014) e delibera di giunta regionale (11 luglio 2014).

Con la deliberazione n.683 del 22/07/2016 è stata individuata l'area Beigua e Unione Sol quale seconda area interna della Regione Liguria, considerando quale fattore premiante la forte e concreta capacità progettuale che l'area aveva saputo dimostrare nella fase di istruttoria.

L'area ha dunque lavorato celermente ed ha ottenuto, da parte del Comitato Nazionale Aree interne, l'approvazione del documento *Bozza di idee per la discussione* – inviato a Regione e Comitato il 8/11/2016 – il 14 novembre 2016. In tale documento l'area, in assoluta autonomia, propone un'idea guida per realizzare il cambiamento, relativa ai servizi essenziali e allo sviluppo, indicando i soggetti su cui intende puntare e la filiera cognitiva che intende costruire.

Partendo da tale bozza, il Referente d'area, la Regione e il Comitato tecnico hanno elaborato congiuntamente il documento definito *Preliminare alla definizione della strategia: priorità di intervento*, in cui le idee-guida sono state tradotte in risultati attesi, azioni e tempi per conseguirli, con una prima valutazione di massima del riparto delle risorse disponibili. La definizione del preliminare di strategia ha permesso di attivare un processo di confronto e dibattito, internamente all'area, che ha visto il coinvolgimento di molteplici stakeholder. Nel mese di dicembre sono state organizzate 4 giornate di approfondimento sul territorio:

12.12.2016	Sassello - Casa del Parco	Tavolo di lavoro sullo Sviluppo Locale
	Sassello - Casa del Parco	Tavolo di lavoro sulla Scuola
14.12.2016	Masone - Salone Comunale	Tavolo di lavoro sulla Mobilità
	Masone - Salone Comunale	Tavolo di lavoro sulla Sanità

a cui hanno partecipato i sindaci dell'area, i referenti istituzionali coinvolti a vario livello (Regione, Comitato Tecnico Aree Interne, Parco del Beigua, ANCI Liguria), nonché i principali attori rilevanti del territorio, secondo un modello di sviluppo innovativo place based che prevede di costruire un processo partecipato e condiviso di individuazione di idee e proposte da approfondire e definire durante il percorso di definizione della Strategia d'Area. Quanto emerso dai tavoli tematici è stato approfondito e definito nei primi mesi del 2017; soprattutto per quanto attiene al tema della mobilità e del soddisfacimento del pre-requisito dell'associazionismo intracomunale che prevede la condivisione di almeno due funzioni fondamentali.

Il *Preliminare di Strategia* è stato trasmesso al Comitato Nazionale Aree Interne il 19 giugno 2017 ed ha ricevuto formale approvazione il 4 luglio 2017, con invito a procedere alla stesura della Strategia d'Area.

La successiva definizione della *Strategia d'area* è stato il frutto di un percorso sempre più inteso, concertato e condiviso che ha permesso all'area di riflettere sulle idee indicate nel preliminare al fine di accelerare il processo di progettazione definitiva degli interventi da inserire nella strategia. Numerose sono state le riunioni di approfondimento per chiarire alcuni aspetti molto delicati relativi al tema del trasporto pubblico locale e alla definizione di un percorso che potesse portare alla costituzione di una cooperativa di comunità per la gestione del servizio di mobilità nell'area.

19.09.2017	Sede Anci Liguria	Incontro per costruzione Cooperativa di Comunità Area Interna Beigua-SOL
05.10.17	Regione Liguria Sala Auditorium (Piazza De Ferrari, V piano)	Incontro con le Autorità di Gestione regionali per Area Interna Beigua-SOL
25.10.17	Saletta Trasporti - piano 2° - via D'Annunzio 111, Regione Liguria	Area Interna Beigua-SOL Riunione propedeutica trasporti all'incontro con Trenitalia con i Sindaci del SOL e Regione
3.11.17	Sede Comune di Stella	Incontro pubblico con la cittadinanza sulla Cooperativa di Comunità Area Interna Beigua-SOL
10.11.17	Saletta Trasporti Regione Liguria, Via d'Annunzio 111	Riunione Area Interna Beigua-SOL sui Trasporti
	Sede Anci Liguria	Area Interna Beigua-SOL Tavolo Scuola
22.11.17	Saletta Trasporti Regione Liguria, Via d'Annunzio 111	Tavolo Trasporti Area Interna Beigua-SOL con Provincia di Savona; Città Metropolitana, e Regione Liguria
06.12.17	Comune di Rossiglione	Incontro pubblico con la cittadinanza sulla Cooperativa di Comunità Area Interna Beigua-SOL

La definizione delle progettualità è proseguita nel corso di questo ultimo anno individuando anche momenti di confronto con gli esperti del Comitato Nazionale Aree Interne al fine di arrivare ad una definizione delle schede intervento sempre più rispondente ai requisiti e parametri previsti dalla Strategia Nazionale.

8. La strategia in un motto

Sulla base delle eccellenze ambientali, storiche, culturali ed agro-alimentari, nonché a fronte di un quadro di riferimento ormai chiaro e condiviso rispetto alle esigenze ed alle opportunità, il comprensorio dell'area interna Beigua-SOL si prepara al lancio di una nuova strategia di valorizzazione territoriale, costruita con gli stakeholder, pubblici (amministrazioni locali) e privati (categorie produttive nel campo del turismo, delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, associazioni sportive, mondo venatorio, terzo settore), che vede protagoniste le comunità che vivono ed operano in questo territorio, basata su obiettivi e progettualità funzionali ed integrati con le politiche regionali.

“Un mare di verde, una montagna di idee”

Questo il motto che sintetizza l'insieme di proposte della strategia dell'area interna Beigua-SOL finalizzate a promuovere con determinazione un distretto della qualità ambientale, della qualità dell'accoglienza e della qualità della vita per le comunità locali.

Un'opportunità per rilanciare l'area e conseguire il rafforzamento dell'attuale struttura socio-economica verso un assetto maggiormente compatto, valorizzandone al contempo la diversità data dalla presenza delle numerose potenzialità locali. Una strategia rinnovata che mira a consolidare sinergie tra settori economici e comparti produttivi del sistema socio-economico locale, privilegiando interventi integrati, attenti alla qualità della vita delle comunità residenti, alla qualità ambientale, alla qualità dell'accoglienza.

Una vera e propria “sfida” lanciata per affermare un piano di azione condiviso, articolato in obiettivi ed azioni, con una decisa proiezione verso l'utilizzo integrato di fondi regionali, nazionali e comunitari.

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

“AREA INTERNA – Beigua-Sol”

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, maggio 2020

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento*	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASRAltro
1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	Regione Liguria	//	//	01/09/2019	01/05/2021	655.300,00				655.300,00	
1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	GAL Savonese	//	//	01/09/2019	01/11/2020	120.000,00				120.000,00	
1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	Regione Liguria	//	//	01/09/2019	01/11/2020	147.500,00				147.500,00	
1.2	Progetto Rete museale del territorio	Regione Liguria	//	//	01/01/2020	01/10/2020	110.000,00				110.000,00	
1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	Comune di Urbe	//	//	01/09/2019	01/07/2020	113.000,00				113.000,00	
2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	Parco del Beigua	//	//	01/03/2018	31/12/2021	458.000,00				458.000,00	
2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	Regione Liguria	//	//	01/03/2018	31/12/2021	847.300,00				847.300,00	
3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	Comune di Sassello	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	61.096,00	61.096,00				
3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'Infanzia: 3-6	IC Sassello	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	348.405,00	348.405,00				
4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'Istruzione	IC Valle Stura	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	469.561,00	469.561,00				
4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	IC Sassello	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	89.966,00	89.966,00				
4.3	Scuola a distanza: io studio da qui	Comune di Sassello	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	135.270,00	129.555,00				5.715,00
5.1	Attività extracurricolari e territorio	IC Valle Stura	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	139.998,00	139.998,00				
5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	IC Valle Stura	Istruzione	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	59.993,00	59.993,00				
6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	Comune di Stella	Mobilità	Regione Liguria	01/09/2019	30/09/2023	810.000,00	790.000,00			20.000,00	
6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	Comune di Urbe	Mobilità	Regione Liguria	01/09/2019	31/07/2021	263.405,00	263.405,00				
6.3	Progetto mobilità sostenibile	Comune di Masone	Mobilità	Regione Liguria	01/07/2020	31/12/2020	30.000,00	30.000,00				
7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	ALISA	Salute	Regione Liguria	01/01/2020	01/07/2023	408.000,00	408.000,00				
7.2	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	ALISA	Salute	Regione Liguria	01/09/2019	31/12/2022	126.000,00	126.000,00				
7.3	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	ALISA	Salute	Regione Liguria	01/09/2019	31/12/2020	96.978,00	96.978,00				
7.4	Residenza Aperta	ALISA	Salute	Regione Liguria	01/09/2019	30/06/2023	500.000,00	500.000,00				
7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Titolarità regionale - Dipartimento salute e servizi sociali	Salute	//	01/09/2019	30/06/2023	200.000,00			200.000,00		
7.6	Continuità assistenziale	ALISA	Salute	Regione Liguria	01/01/2020	30/06/2022	27.900,00	27.900,00				
7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	Unione Sol	Salute	Regione Liguria	01/09/2019	31/12/2022	72.000,00	72.000,00				
8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Infratel	//	//	01/10/2019	30/09/2020	1.600.000,00		1.600.000,00			
8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	Regione Liguria/Liguria Digitale	//	//	01/10/2019	30/09/2021	250.000,00		250.000,00			
8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Regione Liguria	//	//	01/09/2019	31/12/2021	750.000,00		600.000,00			150.000,00
8.4	Governance della strategia d'area	Comune di Urbe	Assistenza tecnica	Regione Liguria	01/09/2019	31/12/2023	127.143,00	127.143,00				

*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
A	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	A1	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiane stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Regione Liguria, Istat	3,1	4	1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	a1	Km di sentieri oggetto di intervento	120
								1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	a2	N° di percorsi/siti atterzati per discipline outdoor	6
								1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	a3	Numero aree recuperate	4
								1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	a5	N° colonnine antincendio	4
B	Contributo all'arresto della perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale	B1	Woodland Bird Index (WBI) per specie di ambiente boschivo	Indicatore del livello di biodiversità forestale rappresentato dagli andamenti delle popolazioni di uccelli legate, per la nidificazione, agli ambienti boschivi.	Ente Parco del Beigua	0,89% annuo	1,20% annuo	2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	b1	Ettari per i quali sono stati completati gli interventi di miglioramento/ettari oggetto dei contributi PSR (valore percentuale)	80%
		B2	Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Superficie boschiva oggetto di contratti di gestione sul totale della superficie boschiva (aspetto specifico 4A)	Ente Parco del Beigua	0	1,45%	2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	b2	Ettari per i quali sono stati completati gli interventi di miglioramento/ettari oggetto dei contributi PSR (valore percentuale)	80%
C	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	C1	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	n° di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc	n.d.*	n.d.*	3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	c1	N. di progetti finalizzati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio per plesso/anno	2
								3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'infanzia: 3-6	c2	N. di progetti finalizzati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio per plesso/anno	3
		C2	Competenze degli allievi in italiano (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica - Classe III secondaria di I grado	USR	64,7	65	4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	c3	% ore di docenza realizzate utilizzando una didattica situata, laboratoriale, con un ruolo attivo dell'alunno/classe	45%
		C3	Competenze degli allievi in italiano (Classe V primaria)	Test Invalsi: numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica - Classe V primaria	USR	60,1	62	4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	c4	N° docenti formati	15
								4.3	Scuola a distanza: io studio da qui	c5	N° alunni coinvolti nelle attività di scuola a distanza/anno	70
		C4	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Indagine ad hoc	n.d.*	n.d.*	5.1	Attività extracurricolari e territorio	c6	N° attività opzionali in orario extracurricolare/anno	12
		C1	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	N° di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc	n.d.*	n.d.*	5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	c7	N° plessi scolastici messi in rete	20
D	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	D1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Indagine ad hoc	n.d.*	n.d.*	6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	d1	vett*km erogate	n.d.**
								6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	d2	Impianti di rifornimento nel territorio comunale di Urbe	1
								6.3	Progetto mobilità sostenibile	d3	N° ebike acquistate	15
E	Potenziamento dei servizi di cura	E1	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (intese come attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva...) sul totale degli over 65	ALISA	0	3%	7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	e1	Utenti presi in carico/utenti contattati (valore percentuale)	60
		E2	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale della popolazione residente	ALISA	0	3%	7.2	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	e2	N. prestazioni erogate da servizio diagnostica itinerante	140
								7.3	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	e3	N. postazioni telemedicina attrezzate	12
		E3	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione (65 anni e oltre)	ALISA	2,6%	4,6%	7.4	Residenza Aperta	e4	N°accessi fisioterapisti / infermieri/oss/ari	7.970
								7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	e5	N° beneficiari	700
		E4	Prestazioni sanitarie di prossimità erogate	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate/totali delle prestazioni erogate ai residenti	ALISA	0	24%	7.6	Continuità assistenziale	e6	N° pazienti/anno	200
		E5	Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale	Prestazioni specialistiche ambulatoriali/100 residenti	ALISA	379	417	7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	e7	N° persone che hanno beneficiato del servizio di facilitazione/anno	1.200
F	Supporto all'implementazione della strategia	F1	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	5%	95%	8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ul	f1	N° di unità immobiliari coperte	14.000
		F2	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Comune Capofila	0	20	8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	f2	N° di Comuni in rete	8
		F3	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	67	59	8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	f3	N° di edifici oggetto di intervento	8
		F4	Capacità di accesso ai finanziamenti dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	Comune Capofila	0%	95%	8.4	Governance della strategia d'area	f4	N° di report prodotti	5

* L'indicatore verrà quantificato all'avvio dell'intervento
 ** Da valutare a valle dello studio di fattibilità

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

“AREA INTERNA – Beigua-Sol”

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, maggio 2020

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazioni tecniche e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.1a - Interventi di riqualificazione della rete sentieristica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 655.300,00 così ripartiti: € 655.300,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Turismo - interventi infrastrutturali mirati alla riqualificazione della rete sentieristica
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Campo Ligure, Masone, Mele, Urbe, Sassello, Stella, Rossiglione, Tiglieto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il riposizionamento turistico del territorio. Sinergico agli interventi 1.1b, 1.1c, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 6.1, 6.2, 6.3, 7.6, 8.2, 8.3, 8.4.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità dell'area e del miglioramento dell'accoglienza nell'ambito dell'area interna in cui si vuole sviluppare il concetto della Green Valley, si compone di diversi interventi infrastrutturali mirati alla riqualificazione della rete di sentieri e di percorsi certificati destinati sia al turismo naturalistico (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti, sia alla pratica di attività sportive outdoor (trekking, trail running, orienteering, canyoning, bouldering, nordic walking, arrampicata, mountain-bike, bicicletta da strada, ippo-trekking, ciaspolate, ecc.). In questo senso si intendono avviare interventi mirati alla valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, delle percorrenze principali inserite nella Rete Escursionistica Ligure, nonché di quelle aree puntuali in cui alcune discipline sportive outdoor sono in grado di rappresentare punti di aggregazione e di fruizione sostenibile. Le specifiche azioni in materia di turismo outdoor, inoltre sono articolate sviluppando una forte sinergia con l'altra area interna ligure "Antola – Tigullio" con l'obiettivo di mettere in rete i due comprensori e aumentarne la visibilità (a livello regionale e nazionale) e l'appetibilità da parte degli appassionati. Nello specifico sono stati individuati interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione dei sentieri e regimazione delle acque con rifacimento delle principali infrastrutture del percorso quali staccionate, camminamenti e gradonate in legno, segnaletica e cartellonistica (Campo Ligure: valle Stura vers. dx, Prato Rondanino, Passo Pracaban, Monte Pracaban; Masone: Stura vers. dx, Loc. I Piani, Prato Rondanino, Abbazia del Romitorio-Prato Rondanino, San Pietro di Masone-Bric del Terma, Passo del Veleno - Cascina Catalotti; Mele: Santuario dell'Acquasanta- Pietra di Issel, Anello Giutte, Ferriera-Gorsexio-Santuario Martiri del Turchino, Valle Ceresolo-Biscaccia-Acquasanta; Urbe: Fraz. Martina-Loc. Vassuria, S. Pietro d'Orba-Passo del Faiallo, Alta Valle dell'Orba-Rio Rosto; Sassello – tratto AVML Bric Damè Cima del Pozzo Pian di Lerca; Stella: San Bernardo-Santa Giustina, San Bernardo-AVML; Rossiglione: valli Berlino, Rossiglione - Colma - Pracaban, valle Gargassa; Tiglieto: Anello Piana della Badia, Anello Piana della Badia-Colla Minetti, Percorso storico Piana della Badia); - Apertura sentiero, messa in opera di staccionate, camminamenti e gradonate in legno, opportuna cartellonistica e segnaletica ed eventuale fornitura di attrezzature ginniche e (Rossiglione – Gargassino, Tiglieto – Piana della Badia) - allestimento e potenziamento di aree ristoro (Rossiglione – Gargassino; Tiglieto – Piana della Badia) <p>L'intervento in oggetto è strettamente correlato ai progetti 1.1.b. e 1.1.c. per quanto riguarda la tematica (infrastrutturazione sentieristico-escursionistica) e i risultati attesi.</p>
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (presenze/abitante) Baseline: 3,1 Target: 4</p> <p>Indicatore di realizzazione: km di sentieri oggetto di intervento: 120 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando GAL
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva

12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Settore Politiche agricole e della pesca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Sistemazione dei sentieri e regimazione delle acque con rifacimento delle principali infrastrutture del percorso quali staccionate, camminamenti e gradonate in legno, segnaletica e cartellonistica	655.300
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	28/02/2020
Esecuzione	01/03/2020	01/03/2021
Collaudo/funzionalità	01/03/2021	01/05/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	55.000,00
I trimestre	2020	100.300,00
II trimestre	2020	100.000,00
III trimestre	2020	100.000,00
IV trimestre	2020	100.000,00
I trimestre	2021	100.000,00
II trimestre	2021	100.000,00
Costo totale		655.300,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.1b - Integrazione di infrastrutture per attività outdoor
2	Costo e copertura finanziaria	€ 120.000,00 così ripartiti: € 120.000,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Turismo - interventi infrastrutturali mirati alla riqualificazione di percorsi certificati destinati all'outdoor
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Urbe, Sassello, Stella
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il riposizionamento turistico del territorio. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1c, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 6.1, 6.2, 6.3, 7.6, 8.2, 8.3, 8.4.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il turismo riferito agli sport outdoor è fortemente legato al progetto della Green Valley: sul territorio è già presente un insieme di infrastrutture leggere che costituiscono la "palestra a cielo aperto del Parco del Beigua" con percorsi attrezzati per trekking, nordic walking, ciaspole, snorkeling e diving, orienteering, canyoning, trail-running, ippo-trekking, arrampicata e bouldering. In questo scenario si intende rafforzare il ruolo dell'area in questo mercato turistico attraverso interventi strutturali di adeguamento della rete sentieristica per garantirne la percorribilità dedicata alle diverse discipline sportive, con particolare attenzione verso la MTB e la pratica dell'Orienteering. L'intervento in oggetto è strettamente correlato ai progetti 1.1.a. e 1.1.c. per quanto riguarda la tematica (infrastrutturazione sentieristico-escursionistica) e i risultati attesi.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (presenze/abitante) Baseline: 3,1 Target: 4</p> <p>Indicatore di realizzazione: N° di percorsi/siti attrezzati per discipline outdoor: 6 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando GAL
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	GAL Savonese
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	GAL Savonese

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Allestimento percorsi per MTB nel comprensorio del Parco del Beigua	30.000
	Riqualificazione di una palestra per orienteering nelle loc. Beigua/Prariondo) e realizzazione di due nuove palestre per orienteering nelle località Deiva e Faiallo	60.000
	Realizzazione di nuova infrastruttura per la disciplina della MTB in località Alberola a Sassello	30.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	28/02/2020
Esecuzione	01/03/2020	01/10/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	01/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	20.000,00
I trimestre	2020	30.000,00
II trimestre	2020	30.000,00
III trimestre	2020	30.000,00
IV trimestre	2020	10.000,00
Costo totale		120.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.1c - Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate
2	Costo e copertura finanziaria	€ 147.500,00 così ripartite: € 147.500,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Turismo - interventi infrastrutturali mirati alla riqualificazione di percorsi certificati destinati al turismo naturalistico
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Urbe, Sassello, Stella, Rossiglione
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il riposizionamento turistico del territorio. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 6.1, 6.2, 6.3, 7.6, 8.2, 8.3, 8.4.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In linea con l'idea guida della Green Valley, l'area intende consolidare e rendere funzionale una rete di percorsi certificati destinati al turismo naturalistico (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti. A questo proposito è stato individuato un pacchetto di interventi di riqualificazione delle eccellenze del paesaggio rurale e di luoghi ad alto valore naturalistico che prevedono la realizzazione di punti di osservazione dell'avifauna e degli habitat con relative aree attrezzate, nonché di allestimenti per rendere fruibili alcuni siti particolarmente significativi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio geologico. I progetti inseriti nella strategia andranno a completare un sistema di percorsi a tema già impostato negli anni passati e, se rinforzato, in grado di caratterizzare fortemente l'area interna Beigua-SOL, con una ricaduta sicuramente importante in termini di ricettività turistica. L'intervento in oggetto è strettamente correlato ai progetti 1.1.a. e 1.1.b. per quanto riguarda la tematica (infrastrutturazione sentieristico-escursionistica) e i risultati attesi.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (presenze/abitante) Baseline: 3,1 Target: 4</p> <p>Indicatore di realizzazione: Numero aree recuperate: 4 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando GAL
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Settore Politiche agricole e della pesca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Sassello - progetto geosito paleontologico La Maddalena	30.000
	Stella - percorso natura (Corona) e area carsica	30.000
	Urbe - riqualificazione Cappelletta Gattazzè come punto per osservazione natura	47.500
	Ente Parco - riqualificazione percorso natura Valle Gargassa	40.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	28/02/2020
Esecuzione	01/03/2020	01/10/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	01/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	20.000,00
I trimestre	2020	35.000,00
II trimestre	2020	35.000,00
III trimestre	2020	35.000,00
IV trimestre	2020	22.500,00
Costo totale		147.500,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.2 - Progetto Rete museale del territorio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 110.000,00 così ripartiti: € 110.000,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Turismo – realizzazione e promozione della rete dei musei dell'area
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Campo Ligure, Masone, Mele, Urbe, Sassello, Stella, Rossiglione, Tiglieto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il riposizionamento turistico del territorio. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 6.3, 7.6, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Nella Green Valley è necessario sviluppare iniziative che promuovano il patrimonio culturale ad integrazione delle attività di valorizzazione del patrimonio ambientale. L'intervento in oggetto intende realizzare la rete dei musei dell'area ed avviare una promozione più funzionale ed in forma unitaria, coordinata ed integrata con le attività e proposte organizzate dal Parco del Beigua per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale. L'obiettivo è quello di creare un sistema museale che rafforzi l'identità dei singoli nuclei al fine di promuovere la conoscenza del territorio. L'intervento si compone di 4 attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - toolkit: studio analitico che vada a configurare una piattaforma gestionale tale da mettere in rete le varie strutture museali con l'obiettivo di incrementare il numero di visitatori, aumentare la consistenza delle visite organizzate ed attrarre maggiori finanziamenti; tale fase prevede anche un'analisi di come trovare un'efficace integrazione con i circuiti museali attivi sia a livello regionale (altre iniziative avviate da Regione Liguria, Agenzia In Liguria, ecc.), sia a livello nazionale (sistema geoparchi UNESCO, ecc.). - implementazione web: con l'obiettivo di perfezionare gli strumenti di promozione e comunicazione via internet, sarà progettato un portale unitario in cui figurino tutte le strutture della rete museale; tale vetrina complessiva non rappresenterà soltanto una fonte di informazioni ma anche un contact point e sarà integrata con attività di marketing su motori di ricerca/portali, attività promozionali sui social network, in raccordo con l'Agenzia Regionale per il turismo "In Liguria". - Beigua-SOL museum passport: si tratta di una "card" servizi reperibile presso ciascun museo cui corrisponde un sistema integrato di offerte (organizzato da un soggetto gestore da individuare a livello locale) relativo al circuito museale; in sostanza uno strumento per promuovere e stimolare la visita dei musei ricompresi nel sistema a rete, presentando altresì una serie di servizi complementari (es: proposte integrate – pacchetti "Green Valley": musei + trekking, heritage e altri siti di interesse, artigianato, coordinate con le iniziative ed opportunità di fruizione organizzate e proposte dal Parco del Beigua, con possibilità di organizzazione del soggiorno e collegamento diretto a ristoranti e strutture ricettive locali); -informazione multimediale on site: realizzazione di sistemi interattivi (ad esempio Microsoft surface hub o analoghi) che agiscano da anello di congiunzione fra le varie strutture museali e siano integrati con altri strumenti smart (ad esempio realtà aumentata, beacons, ecc.) in grado di fornire anticipazioni e informazioni aggiornate sulle attività del sistema a rete.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (presenze/abitante) Baseline: 3,1 Target: 4</p> <p>Indicatore di realizzazione: N° di musei in rete: 7 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando GAL
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Settore Politiche agricole e della pesca
----	----------------------------------	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Totem interattivi (9.571,43 euro per 7 totem)	67.000
Acquisizione servizi	Toolkit (6.000 euro) Portale web (9.000 euro) Museum passport (28.000 euro)	43.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2020	01/03/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2020	01/04/2020
Esecuzione	01/04/2020	01/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	01/10/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	10.000,00
II trimestre	2020	45.000,00
III trimestre	2020	45.000,00
IV trimestre	2020	10.000,00
Costo totale		110.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	1.3 - Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 113.000,00 così ripartiti: € 113.000,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Turismo – potenziamento della rete acquedottistica comunale attraverso il collegamento della zona Faiallo, compresa l'area pic nic
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Urbe
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il riposizionamento turistico del territorio. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.3, 2.1, 2.2, 8.2, 8.3, 8.4.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La rete acquedottistica comunale termina in località Zanotta dove è presente una vasca di accumulo attualmente utilizzata e che porta l'acqua verso il centro della frazione di Vara Superiore per caduta. La località Faiallo non è servita da acquedotto comunale, le abitazioni presenti nella zona e la struttura ricettiva utilizzano fonti private e l'area pic nic comunale non è servita da punti di approvvigionamento acqua.</p> <p>L'intervento prevede il collegamento tra le due vasche di accumulo esistenti (una in località Zanotta e l'altra in loc. Faiallo) , la nuova rete idrica seguirà il percorso della S.P. 40 e servirà le abitazioni della zona, la struttura ricettiva e l'area pic nic dove saranno previsti, oltre ai punti acqua, anche delle bocchette antincendio. La vasca di accumulo in loc. Faiallo, oggi inutilizzata, sarà oggetto di adeguamento e verrà dotata di impianto di clorazione. Il progetto è propedeutico alla ristrutturazione dell'area picnic che prevede la realizzazione di servizi igienici, punto acqua per gitanti e piazzole attrezzate per camper.</p>
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (presenze/abitante) Baseline: 3,1 Target: 4</p> <p>Indicatore di realizzazione: N° colonnine antincendio: 4 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Urbe
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ufficio tecnico Comune di Urbe

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Scavi- reinterri - opere stradali Condotte - opere idriche Opere impiantistiche Opere di ripristino e completamento Spese tecniche e geologiche	110.125
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		2.875
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	30/11/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2020	31/05/2020
Collaudo/funzionalità	01/06/2020	01/07/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	23.000,00
I trimestre	2020	40.000,00
II trimestre	2020	40.000,00
III trimestre	2020	10.000,00
Costo totale		113.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.1 - Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua
2	Costo e copertura finanziaria	€ 458.000,00 così ripartiti: € 458.000,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Ambiente - interventi integrati per la riqualificazione delle foreste regionali demaniali gestite direttamente dall'Ente Parco del Beigua
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Parco del Beigua
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento della biodiversità dell'area. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 1.3, 2.2, 8.2, 8.3, 8.4.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In coerenza con gli obiettivi strategici individuati nell'ambito della Green Valley il progetto prevede l'attuazione di tre interventi integrati per la riqualificazione delle foreste regionali demaniali gestite direttamente dall'Ente Parco del Beigua, territorialmente comprese interamente all'interno dell'Area Protetta.</p> <p>Tra le finalità e gli obiettivi della sottomisura il presente progetto mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al miglioramento della funzione turistico ricreativa e/o finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico - ambientali; • al miglioramento della fruibilità e utilizzo sostenibile delle aree naturali, specie di quelle soggette a particolari forme di tutela; • alla predisposizione di piani di gestione forestale o di piani di assestamento e utilizzazione dei patrimoni silvo-pastorali (piani forestali di terzo livello). <p>Il progetto prevede interventi integrati per la riqualificazione in particolare:</p> <p>1) Realizzazione, adeguamento e/o ripristino della rete di accesso al bosco per i fruitori, come sentieristica, viabilità minore, tracciati dedicati ad attività sportive, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative (anche allestite per finalità didattiche) e di sosta, punti informazione o di osservazione. Nel dettaglio si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione, adeguamento e/o ripristino di viabilità carrabile di servizio, compresa eventuale cartellonistica e segnaletica informativa: viabilità nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale del Lerone in territorio del Comune di Arenzano; • realizzazione, adeguamento e/o ripristino di viabilità pedonale, compresa eventuale cartellonistica e segnaletica informativa: rete sentieristica nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "Lerone" in Comune di Arenzano e Cogoleto e nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale della Deiva in Comune di Sassello. <p>2) Redazione del Piano di Assestamento ed Utilizzazione per il comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "Deiva" nel Comune di Sassello; tale piano in un'ottica di razionalizzazione ed utilizzo sostenibile del patrimonio forestale risulta imprescindibile e pertanto la sua redazione viene considerata strategica e dovrà inserirsi nelle linee dettate dal Piano Integrato del Parco adottato dall'Ente Parco nel Luglio 2015.</p>
8	Risultati attesi	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A): Baseline: 0 Target: 1,45%</p> <p>Indicatore specifico: Woodland Bird Index (WBI) per specie di ambiente boschivo Baseline: 0,89% Target: 1,20%</p> <p>Indicatore di realizzazione: Ettari per i quali sono stati completati gli interventi di miglioramento/ettari oggetto dei contributi PSR: 80% Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento lavori ai sensi del D. Lgs. n.50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva

13	Soggetto attuatore	Parco del Beigua
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Parco del Beigua

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	12.000
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese tecniche	34.000
Opere civili	Adeguamento e riqualificazione della viabilità di servizio al comprensorio Foresta Demaniale Regionale "Lerone" in Comune di Arenzano (GE) Adeguamento e riqualificazione della rete sentieristica del comprensorio FDR "Lerone" in Comune di Arenzano (GE) e FDR "Deiva in Comune di Sassello (SV)	328.700
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Piano di Assestamento (lotto 2) Foresta Demaniale Regionale "Deiva" in Comune di Sassello	83.300
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	31/08/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2019	01/10/2019
Esecuzione	01/10/2019	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2018	68.000,00
IV trimestre	2019	36.000,00
trimestri	2020	177.000,00
trimestri	2021	177.000,00
Costo totale		458.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	2.2 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste
2	Costo e copertura finanziaria	€ 847.300 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Ambiente – interventi per l'accrescimento della capacità dei sistemi forestali a reagire a fattori perturbativi, il miglioramento del pregio ambientale delle aree boschive e/o l'incremento della conoscenza e della fruibilità del territorio caratterizzato dalla presenza di foreste
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento della biodiversità dell'area. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 1.3, 2.1, 8.2, 8.3, 8.4.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Al fine di identificare l'area interna quale territorio destinato a promuovere la green economy (Green Valley) anche attraverso una scrupolosa gestione forestale, la progettazione fa riferimento ad investimenti che hanno come obiettivo l'accrescimento della capacità dei sistemi forestali a reagire a fattori perturbativi, il miglioramento del pregio ambientale delle aree boschive e/o l'incremento della conoscenza e della fruibilità del territorio caratterizzato dalla presenza di foreste. In senso generale gli interventi previsti hanno pertanto ricadute dirette in termini di pubblica utilità, senza tuttavia escludere eventuali benefici economici a lungo termine, specie quelli connessi ad una generale riqualificazione ambientale che rende il territorio maggiormente interessante e fruibile, innescando potenzialmente attività differenziate rispetto ai settori agricolo e forestale.</p> <p>Nel dettaglio gli investimenti sono sostanzialmente mirati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al riequilibrio strutturale e specifico dei boschi, con l'obiettivo di migliorare e recuperare la funzionalità degli ecosistemi forestali sensibili o degradati nonché favorire lo sviluppo del bosco; • al miglioramento della funzione turistico ricreativa e/o finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico-ambientali delle aree forestali; • al miglioramento della funzione di assorbimento della CO₂ dei popolamenti forestali, incrementando, in particolare attraverso azioni di ringiovanimento, le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale; • al miglioramento della fruibilità e utilizzo sostenibile delle aree naturali, specie di quelle soggette a particolari forme di tutela.
8	Risultati attesi	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A): Baseline: 0 Target: 1,45%</p> <p>Indicatore specifico: Woodland Bird Index (WBI) per specie di ambiente boschivo Baseline: 0,89% Target: 1,20%</p> <p>Indicatore di realizzazione: Ettari per i quali sono stati completati gli interventi di miglioramento/ettari oggetto dei contributi PSR: 80% Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Settore Politiche agricole e della pesca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	preparazione area di cantiere e accesso alle zone di cantiere intervento di qualificazione e gestione forestale	754.100
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Progettazione	93.200
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	31/08/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2019	01/10/2019
Esecuzione	01/10/2019	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II e III trimestre	2018	107.300,00
IV trimestre	2019	60.000,00
trimestri	2020	340.000,00
trimestri	2021	340.000,00
Costo totale		847.300,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.1a - Percorso integrato 0-6 - asilo nido
2	Costo e copertura finanziaria	€ 61.096,00 così ripartite: € 61.096,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione - sperimentazione di progetti di sviluppo dei campi di esperienza dei bambini nella fascia 0-3 per sviluppare le competenze di base e trasversali dei giovani fin dalla prima infanzia
4	CUP	42G19000200001
5	Localizzazione intervento	Asili nido dei comuni di Stella, Sassello, Rossiglione e Campoligure
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.4

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La sperimentazione di progetti di sviluppo dei campi di esperienza dei bambini fin dalla prima infanzia si colloca nel quadro generale di un modello scolastico centrato sull'alunno e sul suo orientamento. Gli Istituti scolastici del territorio intendono dare continuità e promuovere interventi che partano dalla fascia 0 – 6 anni e che coinvolgano le successive fasce d'età per innalzare il livello di qualità della vita e dei servizi essenziali alle comunità locali. L'esigenza di orientare i percorsi di sviluppo delle competenze di base e trasversali dei giovani fin dalla prima infanzia, adeguatamente ripresa nel decreto attuativo della legge 107/15 del Miur sul sistema integrato 0-6 anni, costituisce un punto fondamentale del piano di miglioramento del sistema di istruzione dell'area. Lo sviluppo di potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, potranno essere garantite superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche e culturali. L'impegno è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere il processo di autocostruzione della persona in stretto rapporto con la cultura della comunità in cui i bambini e i ragazzi vivono; - stimolare alla costruzione di percorsi formativi che valorizzino le competenze di cittadinanza (Strategia Europa 2020) dei futuri giovani protagonisti del rilancio futuro dell'Area. <p>Il progetto si articola in due azioni (schede 3.1a e 3.1b), tra loro strettamente correlate, che interessano gli asili nido e le scuole dell'infanzia. In entrambi i casi gli istituti si propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ri- funzionalizzazione degli ambienti - l'attuazione di una didattica aperta al territorio nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area, con la sperimentazione di modelli didattici innovativi <p>Il modello scolastico che si vuole portare negli Asili Nido del territorio (n.4 sezioni: Stella, Sassello, Rossiglione, Campo Ligure) prevede una didattica che mette al centro l'alunno fin dalla primissima infanzia, secondo un percorso integrato da 0 a 6 anni.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento mirato alla fascia d'età 0-3 anni si rivolge una particolare attenzione verso i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) tempo scuola che è allo stesso tempo risposta ai bisogni formativi dell'alunno e risposta ai bisogni organizzativi ed educativi dei genitori b) spazi intesi come ambienti di apprendimento e in linea di continuità con l'organizzazione prevista alla Scuola dell'Infanzia c) documentazione pedagogica in continuità con il percorso 3-6 per sviluppare la riflessività sulle pratiche professionali da parte di educatori ed insegnanti d) apertura al territorio per valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area, in collaborazione con il Parco del Beigua e in continuità con il percorso 3-6 e) valorizzazione delle dimensioni spazio-temporali per guidare gli alunni a collocarsi negli ambienti vicini alla loro esperienza e nel tempo della giornata e della settimana, in stretta relazione con il percorso 3-6 f) valorizzazione dei linguaggi non verbali attraverso l'organizzazione di momenti dedicati alla musica, alla psicomotricità, alle immagini.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: N. di progetti finalizzati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio per plesso/anno: 2</p>

		Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando di gara per la selezione degli esperti. Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Comune di Sassello
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ZUNINO Lia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Personale docente: 300 ore x 46,45 euro = 13.935 euro L'attività è suddivisa su tre anni, pertanto si tratta di 100 ore/anno totali: 25 ore/anno a sede per un laboratorio in orario curricolare (compresenza)</p> <p>Personale amministrativo: 54 ore x 19,24 euro = 1.038,96 euro Le ore sono da considerarsi sui tre anni (18 ore/anno)</p>	14.974
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<p>L'intervento riguarda 4 sezioni del nido</p> <p>Arredi a sezione: 4 tavoli rettangolari: 389,498 euro 3 tavoli esagonali: 420,168 euro 4 tavoli pappa: 657,824 euro 5 seggiolone legno: 911,95 euro 5 lettini per nanna 0-12: 744,2 euro 5 lettini per nanna 12-36: 829,6 euro 5 panchine in legno con schienale: 997,35 euro 3 mobili con 12 cassette h 75: 1.004,67 euro 2 mobili con 2 ante h 75: 618,54 euro 1 mobile con ante h 150: 691,74 euro Altro: 1.734,46 euro</p>	36.000
Acquisizione servizi	<p>Formazione docenti: Personale docente: 1 docente universitario ordinario: 20 ore x 108,5 euro = 2.170 euro; 2 ricercatori di primo livello: 34 ore x 86,8 euro = 2.951,20 euro Preparazione materiali: 23 ore x 45 euro = 1.035 euro Trasferte: 5 x 150 euro = 750 euro Pernotti: 5 x 70 euro = 350 euro Oneri universitari: 1.100 euro Direzione scientifica: 833 euro Coordinamento: 933 euro</p>	10.122
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	10.183,00
trimestri	2021	20.365,00
trimestri	2022	20.365,00
I e II trimestre	2023	10.183,00
Costo totale		61.096,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	3.1b - Percorso integrato 0-6 – scuola infanzia: 3-6
2	Costo e copertura finanziaria	€ 348.405,00 così ripartite: € 348.405,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione - Formazione - sperimentazione di progetti di sviluppo dei campi di esperienza dei bambini nella fascia 3-6 per sviluppare le competenze di base e trasversali dei giovani fin dalla prima infanzia
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	IC Sassello – IC Vallestura – Scuole Comune Mele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1a, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.4

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>La sperimentazione di progetti di sviluppo dei campi di esperienza dei bambini fin dalla prima infanzia si colloca nel quadro generale di un modello scolastico centrato sull'alunno e sul suo orientamento. Gli Istituti scolastici del territorio intendono dare continuità e promuovere interventi che partano dalla fascia 0 – 6 anni e che coinvolgano le successive fasce d'età per innalzare il livello di qualità della vita e dei servizi essenziali alle comunità locali. L'esigenza di orientare i percorsi di sviluppo delle competenze di base e trasversali dei giovani fin dalla prima infanzia, adeguatamente ripresa nel decreto attuativo della legge 107/15 del Miur sul sistema integrato 0-6 anni, costituisce un punto fondamentale del piano di miglioramento del sistema di istruzione dell'area. Lo sviluppo di potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, potranno essere garantite superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche e culturali. L'impegno è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere il processo di autocostruzione della persona in stretto rapporto con la cultura della comunità in cui i bambini e i ragazzi vivono; - stimolare alla costruzione di percorsi formativi che valorizzino le competenze di cittadinanza (Strategia Europa 2020) dei futuri giovani protagonisti del rilancio futuro dell'Area. <p>Il progetto si articola in due azioni (schede 3.1a e 3.1b), tra loro strettamente correlate, che interessano gli asili nido e le scuole dell'infanzia. In entrambi i casi gli istituti si propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ri- funzionalizzazione degli ambienti - l'attuazione di una didattica aperta al territorio nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area, con la sperimentazione di modelli didattici innovativi. <p>Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia il progetto si propone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ri-funzionalizzazione delle scuole attraverso: a) potenziamento dei servizi con orario completo e loro riorganizzazione pedagogica; b) sperimentazione di approcci didattici innovativi in continuità con la fascia 0-3 con soluzioni creative per l'organizzazione degli spazi con l'obiettivo di creare laboratori permanenti di creatività per favorire l'integrazione del percorso asilo nido – scuola dell'infanzia, potenziare il senso di responsabilità, la cura dei beni comuni e l'apertura ad altre realtà; c) ripensamento e rimodellamento dei processi di documentazione pedagogica attraverso applicazioni e ambienti digitali nella prospettiva del digital story telling per sviluppare riflessività sulle pratiche professionali da parte di educatori e insegnanti ottenendone un miglioramento complessivo delle competenze professionali. 2) Attuazione di una didattica aperta al territorio (outdoor education) nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area, con la sperimentazione di modelli didattici innovativi attraverso prosecuzione delle esperienze in atto, soprattutto in collaborazione con il Parco del Beigua che avrà funzione di "organizzatore" delle esperienze. 3) Valorizzazione delle dimensioni dello spazio e del tempo con laboratori permanenti di scoperta e conoscenza del territorio (es. laboratorio del tempo, laboratorio alla scoperta del bosco, ecc.) anche in relazione allo sviluppo di un corretto rapporto del bambino con queste 2 dimensioni in un contesto in cui i media digitali ne stanno modificando in profondità la natura. Questo configura un ulteriore elemento di innovazione del progetto, ovvero lo sviluppo della cittadinanza digitale prima dei 6 anni. 4) Attivazione di laboratori musicali e di educazione visiva: educare con la musica e la psicomotricità, il linguaggio delle immagini, giocare con il colore, giocare con le forme, la sperimentazione delle tecniche pittoriche. <p>Le iniziative saranno supportate, a livello metodologico e della ricerca, dal CREMIT dell'Università Cattolica di Milano, dal Parco del Beigua e dai Comuni per l'organizzazione e la sostenibilità delle esperienze.</p>
---	---	---

8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: n. progetti finalizzati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio per plesso/anno: 3 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando di gara per la selezione degli esperti.</p> <p>Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	IC Sassello
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Sassello

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Personale docente:</p> <p>Personale docente: 1.260 ore x 46,45 euro = 58.527 euro Collaboratori scolastici: 1.191 ore x 16,54 euro = 19.699,14 euro L'attività si intende triennale: le 7 sedi scolastiche hanno a disposizione circa 60 ore/anno ciascuna per attività laboratoriali. Si prevede pertanto per ciascuna sede la realizzazione di 2 laboratori annuali tenuti da due docenti (due ore la settimana per circa 15 settimane per ciascun laboratorio).</p> <p>Personale amministrativo:</p> <p>309 ore x 19,24 euro = 5.945,16 euro L'attività si intende triennale: 103 ore/anno equivalenti a 34 ore di straordinario per un assistente amministrativo in ciascuno dei tre Istituti</p>	84.171
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

<p>Acquisto beni/forniture</p>	<p>Arredi:</p> <p>Per le 19 sezioni delle scuole dell'infanzia sono previsti 204.000 euro di acquisti così suddivisi:</p> <p>- 76.000 euro (4.000 euro a sezione) per attrezzature funzionali alle nuove forme di didattica (es: armadio con ante: 410 euro, tavolo grande: 240 euro, tavolo con panche: 459 euro, 20 seggioline impilabili: 1.148 euro; spogliatoio insegnanti: 463 euro, mensola onda: 685 euro, libreria torre: 399 euro) ;</p> <p>- 58.000 euro (3.052 euro a sezione) per l'attrezzatura di spazi in relazione alle attività correlate ai diversi campi di esperienza (psicomotricità, manualità e scrittura, abilità sensoriali, immaginazione, competenze linguistiche, competenze scientifiche, competenze esplorative). A titolo di esempio si riportano alcune possibili spese relative a questa voce: Cavalletto bifacciale (per angolo lettura): 99,00 euro; Materasso, tappeto morbido: 201,50 euro; Albero morbido delle stagioni: 144,00 euro; Carrello piccoli artisti: 948,00 euro; Angoli travestimenti: 779,00 euro; Cucina monoblocco con credenza: 563 euro.</p> <p>- 70.000 euro (10.000 euro a sede) per acquisto arredi spazi all'aperto: sabbiera: 121,39 euro; 5 dondolini: 234,85 euro; saliscendi a 4 posti: 157,99 euro; 5 tricicli: 1.204,75 euro; 5 monopattini: 966,85 euro; casetta con tavolino: 210,45 euro; casa con scivolo: 583,16 euro; scivolo torre: 629,52 euro; tunnel millepiedi: 193,37 euro; treno a 5 vagoni: 905,24 euro; 3 giochi a molla: 1.453,02 euro; giostra: 1.860,5 euro; altro (carriole, palette, secchielli, formine, divisorii): 1.478,91 euro</p> <p>Tecnologie:</p> <p>Si prevede l'acquisto e l'installazione delle seguenti tecnologie presso la scuola dell'infanzia di Mele:</p> <p>6 Lim schermo touch 75": 21.960 euro 6 pc: 3.806,40 euro 2 stampanti 3d: 1.268,80 euro 4 stampanti: 1.317,60 euro 2 proiettori: 1.268,80 euro software: 366 euro</p> <p>Nello specifico verranno installate Lim 75 pollici (anziché 65 pollici come nelle altre schede intervento) con una luminosità e grafica potenziata (ultra HD), che non richiedono oscuramento, anche minimo, dell'ambiente in cui si lavora, con software android integrato e software per la realtà aumentata.</p> <p>Infrastrutture tecnologiche:</p> <p>Si prevede l'acquisto e l'installazione delle seguenti infrastrutture tecnologiche presso la scuola dell'infanzia di Mele:</p> <p>1 server dotato di firewall hardware: 3.500 euro 1 switch: 500 euro 6 access point: 1.200 euro materiale cablaggio: 2.000 euro mano d'opera: 2.800 euro</p>	<p style="text-align: right;">243.988</p>
<p>Acquisizione servizi</p>	<p>Formazione docenti</p> <p>Personale docente: 1 docente universitario ordinario: 40 ore x 108,5 euro = 4.340 euro; 2 ricercatori di primo livello: 68 ore x 86,8 euro = 5.902,40 euro Preparazione materiali: 46 ore x 45 euro = 2.070 euro Trasferte: 10 x 150 euro = 1.500 euro Pernotti: 10 x 70 euro = 700 euro Oneri universitari: 2.200 euro Direzione scientifica: 1.667 euro Coordinamento: 1.867 euro</p>	<p style="text-align: right;">20.246</p>
<p>Spese pubblicità</p>		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	58.067,00
trimestri	2021	116.136,00
trimestri	2022	116.135,00
I e II trimestre	2023	58.067,00
Costo totale		348.405,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	4.1 - Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione
2	Costo e copertura finanziaria	€ 469.561,00 così ripartite: € 469.561,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione – diffusione e potenziamento di progetti didattici innovativi nel primo ciclo di istruzione
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	IC Sassello – IC Vallestura – scuole infanzia Comune Mele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1a, 3.1b, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.4

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento si propone di diffondere e potenziare alcuni progetti già presenti e che hanno permesso di conseguire buoni risultati (es: progettazione e realizzazione di Episodi di Apprendimento Situato, Scuola Digitale, progetti per il potenziamento della competenza comunicativa nelle Lingue straniere con docenti madrelingua, Certificazioni Europee Delf e Ket, progetti eTwinning) e di attivarne di nuovi messi a punto dai docenti. Nell'ambito della strategia Aree Interne gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono: 1) aiutare gli studenti a diventare cittadini consapevoli sviluppando al massimo il senso di appartenenza territoriale; 2) migliorare le competenze linguistiche ed informatiche degli alunni. Il filo conduttore dei percorsi formativi sarà il recupero del passato per la costruzione del futuro attraverso l'utilizzo del racconto in formato digitale con un'adeguata didattica laboratoriale e la costruzione di ambienti di apprendimento. Nello specifico, il punto 1 e 2 saranno realizzati attraverso attività specifiche:</p> <p>1) Il percorso sarà sviluppato utilizzando i principi didattici dello storytelling, collegando ad esso gli ambienti, gli spazi, l'uso di tecnologie appropriate e tecniche multimediali. Raccontare un territorio significa viverlo, conoscerlo, entrare in contatto con le sue vere radici culturali, partecipare alla costruzione della sua identità. Il territorio dell'area vive su un rapporto continuo tra uomo e natura, tra passato e futuro, in cui l'uomo ha contribuito a modificare il paesaggio, adattandolo al cambiamento. Imparando a conoscere la storia del territorio, si apprendono quali sono state le attività prevalenti e quali attualmente può essere ancora utile sviluppare nel futuro. Per la realizzazione del percorso sarà importante la collaborazione dei Comuni di provenienza degli alunni, delle biblioteche comunali, degli artigiani e delle Associazioni che metteranno a disposizione le loro professionalità. Questi Enti aiuteranno gli alunni anche nella pubblicizzazione dei risultati. Le modalità di storytelling più utilizzate saranno: lo storytable e lo storyboard. Nel racconto entreranno direttamente in gioco le Scuole, le famiglie, i Comuni, le Associazioni e le imprese. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è previsto l'avvio al marketing del territorio da sviluppare poi in percorsi di alternanza scuola – lavoro anche nel percorso di scuola a distanza avviato con le scuole del territorio ed esterne.</p> <p>2) Costruzione di ambienti di apprendimento significativi nella forma del laboratorio: a. Organizzazione di spazi laboratoriali interni ed esterni alle scuole per osservare e ascoltare (es: osservare particolari scorci del paesaggio, osservazione di un bosco o di un prato oggi e poi la foto dello stesso luogo in passato). b. Creazione di scenari, oggetti, a volte fantastici soprattutto per gli alunni più piccoli), blog come luoghi on line del racconto; c. Strutturazione di laboratori di scrittura: scrivere e raccontare per il web: semplicità, brevità, schemi persuasivi; i laboratori avranno carattere pratico con passaggio dalla tram alla narrazione; d. Allestimento di laboratori pratici: creare e pubblicare immagini e video con l'aiuto di risorse e strumenti gratuiti.</p> <p>La competenza in lingua inglese sarà raggiunta attraverso: a. utilizzo dello storytelling nel racconto di storie ad alta voce in lingua inglese (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado); b. attività di potenziamento messe in atto con specifici fondi PON acquisiti dalle Scuole dell'Area; c. approfondimenti; d. sviluppo di scambi nell'ambito di eTwinning per permettere agli alunni di sviluppare le competenze chiave necessarie al cittadino del 21° secolo, sviluppare contenuti relativi alla tematica di fondo del progetto andando oltre l'ambito puramente scolastico, intessendo relazioni, collaborando con i genitori e con altri soggetti sul territorio.</p> <p>Gli investimenti, oltre alla formazione, riguarderanno anche l'adeguamento delle strutture scolastiche per superare i concetti di aula e di laboratorio e per fare di ogni aula, di ogni spazio – anche all'aperto - un laboratorio (integrazione tra architettura scolastica e innovazione didattica), investimenti per migliorare quantitativamente e</p>
---	--	---

		qualitativamente le strumentazioni presenti, miglioramento della connettività, fondamentale per qualunque situazione didattica in cui si preveda l'utilizzo di strumentazioni multimediali connesse contemporaneamente alla rete internet.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Competenze degli allievi in italiano (Classe III secondaria di I grado): Baseline: 64,7 Target: 65</p> <p>Indicatore di realizzazione: % ore di docenza realizzate utilizzando una didattica situata, laboratoriale, con un ruolo attivo dell'alunno/classe: 45% Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando di gara per la selezione degli esperti.</p> <p>Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione definitiva
13	Soggetto attuatore	IC Vallestura
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ivana Ottonello (Dirigente scolastico)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Personale docente:</p> <p>Personale docente: 710 ore x 46,45 euro = 32.979,5 euro Collaboratori scolastici: 665 ore x 16,54 = 10.999,1 euro</p> <p>Personale amministrativo:</p> <p>312 h x 19,24 euro = 6.002,88 euro L'attività è così distribuita: 104 ore all'anno - corrispondenti a circa 35 ore di straordinario all'anno da riconoscere agli assistenti amministrativi delle segreterie dei tre Istituti</p>	49.981
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	<p>Adeguamenti infrastrutturali per potenziare la digitalizzazione (connessione verso internet, intranet enti sussidiari, apparecchiature di connessione). Manodopera: 9.000 euro Materiale elettrico (prese, cavi, spine, etc...) : 6.000 euro Switch: 22 x 500 euro = 11.000 euro Access point: 70 x 200 euro = 14.000 euro</p>	40.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<p>Arredi: Si prevede l'acquisto dei seguenti beni per 24 monoclasse e 7 pluriclassi:</p> <p>tavolo flessibile mobile e sgabello per docente: 820 euro carrelli mobili con ante e vassoio: 748 euro armadio con ante: 410 euro armadio a giorno: 390 euro tavolo grande: 240 euro scaffale mobile: 119,74 euro</p> <p>Totale a classe: 2.727,7 euro</p> <p>Si prevede inoltre l'acquisto di 502 postazioni "Tavolo e sedia per didattica modulare" Costo unitario: 210 euro</p> <p>Tecnologie:</p> <p>Lim + pc: 19 x 2.000 euro = 38.000 euro Carrelli per ricarica dispositivi: 19 x 1.000 euro = 19.000 euro Notebook: 342 x 300 euro = 102.600 euro</p> <p>Materiali tecnologici:</p> <p>Si tratta dell'acquisto di materiale tecnologico per gli 8 plessi scolastici presenti sul territorio (1.250 euro/plesso) tra cui rientrano: stampanti: 270 euro stampanti 3d: 520 euro Ram da 4 Gb: 35 euro Schede video: 80 euro Schede di rete: 35 euro Schede audio: 50 euro Hard disk esterno 1TB: 60 euro Proiettore portatile: 200 euro</p>	359.580
Acquisizione servizi	<p>Formazione docenti:</p> <p>Personale docente: 1 docente universitario ordinario: 20 ore x 108,5 euro = 2.170 euro; 3 ricercatori di primo livello: 80 ore x 86,8 euro = 6.944 euro Preparazione materiali: 60 ore x 45 euro = 2.700 euro Trasferte: 6 x 150 euro = 900 euro Pernotti: 6 x 70 euro = 420 euro Oneri universitari: 2.200 euro Direzione scientifica: 1.600 euro Coordinamento: 3.066 euro</p> <p>Verranno realizzate attività di formazione per 20 h in presenza in plenaria (docenti dei tre istituti) e altre ore (40 a Sessassello e 40 presso Ic Vallestura o Mele) presso gli Istituti, distribuite nei tre anni</p>	20.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023

Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023
-----------------------	------------	------------

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	78.260,00
trimestri	2021	156.521,00
trimestri	2022	156.520,00
I e II trimestre	2023	78.260,00
Costo totale		469.561,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	4.2 - La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 89.966,00 così ripartite: € 89.966,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione – interventi a sostegno dell'innovazione didattica nelle pluriclassi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Scuole di Sassello, Urbe, Stella e Tiglieto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'azione intende intervenire sui seguenti punti: la costruzione e condivisione in rete di un curriculum essenziale, la costruzione di linee di continuità organizzativa e didattica in grado di limitare le difficoltà dovute al turn over dei docenti, la realizzazione di una comunità professionale costituita dalle figure che sono punti di riferimento per le piccole scuole del territorio, la collaborazione con gli enti di ricerca (Indire), la partecipazione alle reti di piccole scuole (Piccole Scuole – Trame Sociali in Rete – Manifesto delle Piccole Scuole) e l'Università per essere parte attiva nei processi di ricerca-azione che riguardano la didattica nelle pluriclassi.</p> <p>La costruzione del curriculum essenziale vedrà la creazione di un gruppo di lavoro con il compito di individuare tematiche con sviluppo in verticale, i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse fasce d'età; il curriculum verrà collocato e articolato in un sito web dove verranno proposte progettazioni di unità di apprendimento, indicazioni sui materiali, sulle attività e che andrà via via arricchendosi con il contributo delle diverse scuole.</p> <p>Aspetto fondamentale per dare continuità organizzativa e didattica sarà la costruzione dell'ambiente di apprendimento: lo spazio dell'aula e gli altri spazi presenti saranno articolati in ambiti, angoli di lavoro, dove l'alunno potrà trovare strumenti, materiali, per dare risposte alle situazioni proposte dai docenti o dal gruppo classe e potrà operare per essere attore del proprio percorso di apprendimento. Importanti saranno i collegamenti a distanza con monoclasse che realizzano lo stesso percorso di apprendimento o un percorso simile, come avviene con i gemellaggi eTwinning con le scuole straniere.</p> <p>La comunità professionale consentirà di affrontare problematiche secondo un'ottica che superi i confini dei diversi Istituti e dei diversi Ambiti Territoriali (Genova-Savona) anche al fine di unire le forze e le risorse a vantaggio dell'utenza, sarà poi il contesto in cui verranno affrontate tematiche e problematiche con la guida di Enti di ricerca</p>

		(ricerca-azione, sperimentazioni) e in collegamento con le piccole scuole del territorio nazionale. A tale riguardo sarà organizzata una Summer Scool annuale come quella già realizzata nel 2017.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Competenze degli allievi in italiano (Classe V primaria): Baseline: 60,1 Target: 62</p> <p>Indicatore di realizzazione: n. docenti formati: 15 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando di gara per la selezione degli esperti.</p> <p>Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	IC Sassello
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	IC Sassello

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Personale docente:</p> <p>Personale docente: 542 ore x 46,45 euro = 25.175,90 euro</p> <p>Attività triennale di circa 180 ore all'anno complessive che corrispondono a circa 30 ore/anno a pluriclasse (1 ora di laboratorio aggiuntiva a settimana da dicembre a giugno per ciascuna delle 6 pluriclassi)</p> <p>Personale amministrativo:</p> <p>145 ore x 19,24 euro = 2.789,80 euro</p> <p>L'attività è distribuita su tre anni ed equivale pertanto a circa 48 ore/anno (circa 24 ore di straordinario/anno riconosciute agli assistenti amministrativi degli IC Sassello e Vallestura)</p>	27.966
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratorio linguistico: E-book e libri: 1.100 euro, software: 600 euro, cuffie: 100 euro Laboratorio matematico-scientifico: kit robotica: 800	42.000

	euro, Kit per esperimenti scientifici: 680 euro, Stampante 3 d: 520 euro Laboratorio artistico musicale: Carrelli per attività grafico pittoriche: 900 euro, Carrelli con strumenti musicali: 900 euro, Software: 200 euro Altre spese: 1.200 euro Costo a pluriclasse: 7.000 euro Costo totale: 6 x 7.000 euro = 42.000 euro	
Acquisizione servizi	Formazione docenti: Personale docente: 1 docente universitario ordinario: 20 ore x 108,5 euro = 2.170 euro; 3 ricercatori di primo livello: 80 ore x 86,8 euro = 6.944 euro Preparazione materiali: 60 ore x 45 euro = 2.700 euro Trasferte: 6 x 150 euro = 900 euro Pernotti: 6 x 70 euro = 420 euro Oneri universitari: 2.200 euro Direzione scientifica: 1.600 euro Coordinamento: 3.066 euro	20.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	14.995,00
trimestri	2021	29.988,00
trimestri	2022	29.988,00
I e II trimestre	2023	14.995,00
Costo totale		89.966,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	4.3 - Scuola a distanza: io studio da qui
2	Costo e copertura finanziaria	€ 135.270,00 così ripartite: € 129.555,00 Legge di Stabilità € 5.715,00 AS (Comune di Sassello attraverso un finanziamento della Fondazione Bancaria A. De Mari di Savona, Nota Prot. 553 del 26.06.2018)
3	Oggetto dell'intervento	Formazione – sostegno e messa a sistema delle iniziative di scuola a distanza presenti sul territorio.
4	CUP	I12G19000420005
5	Localizzazione intervento	Scuole di Sassello, Urbe e Tiglieto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede di sostenere e mettere a sistema i distinti percorsi progettuali che l'Istituto Comprensivo di Sassello ha già attivato con la collaborazione del CREMIT (Università Cattolica di Milano) e dell'INDIRE e che corrispondono a due modelli di sperimentazione di "scuola a distanza".</p> <p>1) modello orizzontale: attraverso la disponibilità della rete dedicata e l'utilizzo di lavagne multimediali interattive è attivato un collegamento audio e video sempre funzionante tra due diversi plessi di scuola primaria o di scuola secondaria ove sono presenti pluriclassi. In questo modo si superano le distanze fisiche tra gli alunni creando un'aula virtuale remota nella quale opera un "tutor" con la funzione di supportare gli studenti nel collegamento, fornire suggerimenti, strategie e supporto all'apprendimento. Tale modalità consentirà alle scuole di Urbe e Tiglieto di permanere come Centri scolastici digitali (art. 11 legge 221 del 2012). Questo modello sarà potenziato dall'IC Sassello e diffuso alla pluriclasse di Tiglieto dell'IC Vallestura.</p> <p>2) modello verticale: attivato per lo scambio di esperienze e di lezioni in rete tra una classe remota costituita da allievi residenti sul territorio del Comprensorio Sassellese e le classi effettive di istituti superiori di Savona a cui gli studenti sassellesi sono regolarmente iscritti. Questo modello sarà potenziato all'IC Sassello con il coinvolgimento delle Scuole di Sassello e Urbe e la collaborazione dei due Comuni. Si prevede anche la stipula di una convezione con un Istituto pluri-indirizzi (o con un circuito di più Istituti) fuori regione per dare maggiori opportunità di scelta agli studenti e agli adulti che vogliono conseguire un titolo di studio ipotizzando la realizzazione di una blended school.</p> <p>È inoltre prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su segnalazione dei Servizi Sociali l'organizzazione di un percorso di istruzione superiore domiciliare a distanza per ragazzi in grave situazione di disagio; - stipula di accordi tra Comuni e CPIA di riferimento per l'attivazione di percorsi di conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado; - attivazione di percorsi di alfabetizzazione e inclusione digitale per

		stimolare la popolazione adulta all'uso corretto del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, della partecipazione civica in rete (open government)..
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Competenze degli allievi in italiano (Classe V primaria): Baseline: 60,1 Target: 62 Indicatore di realizzazione: n. alunni coinvolti nell'attività di scuola a distanza/anno: 70 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando di gara per la selezione degli esperti. Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Comune di Sassello
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ZUNINO Lia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Tutor:</p> <p>Attività triennale dei tutor per l'orientamento: 210 ore x 23,23 euro = 4.878,30 euro (costi sostenuti dal Comune di Sassello)</p> <p>Attività triennale del tutor di comunità: 36 ore x 23,23 euro = 836,28 euro (costi sostenuti dal Comune di Sassello)</p> <p>Attività triennale di n. 8 e-tutor (112 ore /anno per ogni tutor) che gestiscono la scuola a distanza con gli Istituti superiori: 2.688 ore x 23,23 euro = 62.442,24 euro</p> <p>Attività del tutor di comunità (131 ore/anno) per coordinamento gruppi, gestione rapporti con il territorio, sviluppo della media education: 393 ore x 23,23 euro = 9.129,39 euro</p> <p>Personale amministrativo:</p> <p>415 ore x 19,24 euro = 7.984,60 euro</p> <p>L'attività triennale sarà organizzata attraverso 138 ore ogni anno corrispondenti a 46 ore circa per retribuire gli assistenti amministrativi delle segreterie.</p>	85.271
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<p>Tecnologie:</p> <p>Si tratta di allestire 4 aule (dotate di lim, webcam, casse e software) dedicate alle attività a distanza, che si svolgono in orario talvolta coincidente con l'attività curricolare (per la scuola primaria). Le 4 aule sono dedicate esclusivamente alla scuola a distanza e sono localizzate a : 1 Scuola Primaria di Tiglieto, 1 Scuola Secondaria di primo grado di Urbe, 2 a Sassello dedicate ai collegamenti a distanza con gli Istituti Superiori nella premessa descrittiva. Costo per ogni aula pari a 5.000 euro: - LIM + pc: 2.000 euro - sistema videoconferenza (casse, microfono, router, software, webcam): 2.000 euro - pc desktop: 700 euro - stampante: 175 euro - altre spese (cavi, prese, etc): 125 euro</p>	20.000
Acquisizione servizi	<p>Formazione docenti:</p> <p>Personale docente: 1 docente universitario ordinario: 60 ore x 108,5 euro = 6.150 euro; 2 ricercatori di primo livello: 30 ore x 86,8 euro = 2.604 euro Preparazione materiali e coordinamento gruppi: 211 ore x 45 euro = 9.495 euro Trasferte: 14 x 150 euro = 2.100 euro Pernotti: 15 x 70 euro = 1.050 euro Oneri universitari: 3.300 euro Direzione scientifica: 2.500 euro Coordinamento: 2.800 euro</p>	29.999
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	22.545,00
trimestri	2021	45.090,00
trimestri	2022	45.090,00
I e II trimestre	2023	22.545,00
Costo totale		135.270,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.1 - Attività extracurricolari e territorio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 139.998,00 così ripartite: € 139.998,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione – potenziamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	IC Sassello – IC Vallestura – Scuole Comune Mele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.2, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Con questo intervento si intende ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare, affinché le scuole dell'area possano diventare spazio di comunità, in un'ottica di educazione permanente.</p> <p>I destinatari dell'azione sono pertanto:</p> <p>1) gli alunni delle scuole dell'area Beigua Sol (IC Sassello, IC Vallestura, Scuole di Mele) per attività pomeridiane a sostegno dello studio, ricreative, sportive con particolare attenzione per gli alunni più deboli;</p> <p>2) la popolazione della fascia 14-18 anni per:</p> <p>a. conseguimento di certificazioni in lingua straniera e in informatica – patente eccl (i ragazzi delle scuole di II grado, attualmente, frequentano questi corsi in orario pomeridiano a Genova o a Savona)</p> <p>b. sostegno allo studio (attività individualizzate e personalizzate finalizzate al successo scolastico)</p> <p>c. potenziamento delle attività sportive proposte sul territorio</p> <p>3) la popolazione dai 19 anni in poi per:</p> <p>a. percorsi serali di scuola secondaria di secondo grado (in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado di Genova, Savona e del Basso Piemonte)</p> <p>b. percorsi di italiano come L2 per gli adulti di recente immigrazione (in collaborazione con i CPIA)</p> <p>c. iniziative carattere culturale, da definirsi in base a interessi, bisogni espressi, tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di attività teatrale e cinematografica, anche con metodologia Cll - laboratori di scrittura creativa - laboratori per sperimentare le produzioni tipiche locali <p>d. risposte a bisogni formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'utilizzo dei media informatici - sulla sicurezza in rete attraverso la conoscenza dei limiti, dei rischi e delle potenzialità - per il conseguimento della patente Eccl - per il conseguimento di competenze in lingue straniere - sull'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale e. iniziative di carattere sportivo <p>Con la collaborazione della Protezione Civile, gli Istituti scolastici</p>

	<p>Personale docente: 1 docente universitario ordinario (20 ore x 108,5 euro = e 2.170 euro) e 2 ricercatori universitari (32 ore x 86,8 euro = 2.777,60 euro) Preparazione materiali: 22 ore x 45 euro = 990 euro Trasferte: 3 x 150 euro = 450 euro Pernotti: 3 x 70 euro = 210 euro Oneri universitari: 1.100 euro Direzione scientifica: 800 euro Coordinamento: 1.500 euro</p> <p>Realizzazione corsi</p> <p>Il personale per attività extracurricolare verrà in una prima fase reclutato attraverso bandi interni agli Istituti e, in caso di risultati insoddisfacenti, tramite bandi esterni (per il costo orario della docenza si prendono come riferimento le cifre dei Bandi Pon: 70 euro/h).</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi specifici sul turismo locale anche in collaborazione con il Parco Beigua GeoPark: 96 ore x 70 euro = 6.720 euro - corsi per l'avvio alla lavorazione del legno, allo sfruttamento del bosco, all'apicoltura: 48 ore x 70 euro = 3.360 euro - corsi di conoscenza della filiera di produzione dolciaria: 80 ore x 70 euro = 5.600 euro - corsi per apprendimento lingua inglese: 240 ore x 70 euro = 16.800 euro - corsi ECDL: 240 ore x 70 euro = 16.800 euro - corsi italiano L2: 60 ore x 70 euro = 4.200 euro - collaboratori scolastici: 764 ore x 16,59 euro = 12.674,76 euro - altre spese = 5.880 euro 	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	23.333,00
trimestri	2021	46.666,00
trimestri	2022	46.666,00
I e II trimestre	2023	23.333,00
Costo totale		139.998,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	5.2 - Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche
2	Costo e copertura finanziaria	€ 59.993,00 così ripartite: € 59.993,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione – realizzazione di un archivio informatico delle attività formative realizzate nell'area
4	CUP	C17119000340001
5	Localizzazione intervento	IC Sassello – IC Vallestura – Scuole Comune Mele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi. Sinergico agli interventi 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Gli Istituti scolastici dell'Area BeiguaSOL, negli ultimi dieci anni, hanno programmato e realizzato un'offerta formativa di qualità di concerto con il territorio. Le esperienze sono state le più varie, ma tutte legate da alcune traiettorie comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienze di educazione ambientale e loro sostenibilità; - costituzione di una Rete di scuole per dare forza alle attività messe in campo; - promozione del successo formativo degli alunni e miglioramento dell'innovazione metodologica e didattica; - potenziamento delle nuove tecnologie per migliorare la comunicazione e lo scambio delle esperienze anche tra contesti isolati; <p>Si intende attivare un ambiente di sperimentazione e sviluppo della didattica che funga anche da archivio, mantenendo traccia delle esperienze di successo.</p> <p>Considerata l'infrastruttura di rete presente presso gli Istituti, saranno riattivati i server dedicati alla didattica per la creazione di una "banca dati" messa in rete, a disposizione delle Scuole, dei Comuni dell'Area e delle rispettive comunità. Tale soluzione consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare al meglio le infrastrutture tecnologiche a disposizione delle Scuole; - disporre di una "base esperienziale" di valore per l'avvio di altre esperienze condivise; - valorizzare la documentazione come "memoria storica" dei percorsi progettuali; - creare le condizioni per lo sviluppo della "cittadinanza digitale"; <p>L'archivio sarà organizzato per:</p> <p>1) materiali progettuali (compresi i video realizzati in rete) inerenti le Scuole in rete, Scuola a distanza, Tecnoclasse, Mar@Monti, Smart</p>

		<p>Future, Progetto Meteo, schede complete riferite agli EAS (Episodi di apprendimento situato) prodotti dall'anno scolastico 2008-2009 all'anno scolastico 2016 – 2017.</p> <p>2) Uda; ogni Uda sarà articolata in materiali per la progettazione – materiali per la realizzazione – materiali per la verifica e la valutazione – con una particolare attenzione alle competenze e alla loro certificazione.</p> <p>Sarà altresì necessario individuare spazi all'aperto o particolari ambienti di apprendimento onde consentire il lavoro congiunto di alunni dei diversi Istituti e le realtà associative e imprenditoriali, università che possano consentire alle Valli di crescere in una prospettiva di apprendimento diffuso anche grazie ad un'idea di ambiente di apprendimento centrato sulla persona in crescita.</p> <p>Per procedere alla realizzazione dell'intervento verrà costituito un gruppo di lavoro così composto:</p> <p>a) coordinamento: tre componenti con compiti di coordinamento;</p> <p>b) aspetti didattici: un docente per ogni ordine di scuola per ogni Comprensivo per la raccolta e organizzazione materiali per piattaforma;</p> <p>c) attività didattica congiunta: un docente</p> <p>d) aspetti tecnici: tre componenti per progettazione piattaforma, due tecnici per costruzione e messa in rete.</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica: Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: n. plessi scolastici messi in rete: 20 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando di gara per la selezione degli esperti.</p> <p>Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	IC Vallestura
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ivana Ottonello (dirigente scolastico)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Personale interno:</p> <p>Coordinamento: n. 3 persone per 70 ore ciascuna nei tre anni. Costo orario: 23,23 euro. Costo totale: 210 ore x 23,23 euro = 4.878,3 euro</p> <p>Aspetti didattici: n. 9 persone per 38 ore ciascuna nei tre anni. Costo orario: 23,23 euro. Costo totale: 342 ore x 23,23 euro = 7.944,7 euro</p> <p>Attività didattica congiunta: n 1 persona per 90 ore nei tre anni. Costo orario: 46,45 euro. Costo totale: 90 ore x 46,45 euro = 4.180,5. L'incarico potrà essere diviso tra due persone con la spartizione del monte ore assegnato</p>	17.003
		3.040

	Personale amministrativo: 158 ore x 19,24 euro La fase di monitoraggio riguarderà soprattutto il terzo anno	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Tecnologie 3 server: costo unitario 9.000 euro	27.000
Acquisizione servizi	Personale esterno per la costruzione e gestione della piattaforma: 5 persone con un monte ore complessivo di 185 ore, retribuite a 70 euro l'ora	12.950
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	43.290,00
trimestri	2021	6.682,00
trimestri	2022	6.681,00
I e II trimestre	2023	3.340,00
Costo totale		59.993,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	6.1 - Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente
2	Costo e copertura finanziaria	€ 810.000,00 così ripartite: € 790.000,00 Legge di Stabilità € 20.000,00 FEASR
3	Oggetto dell'intervento	Trasporti – ripensamento dell'organizzazione del servizio di TPL nell'area attraverso la realizzazione e l'implementazione di uno studio di fattibilità
4	CUP	J80F19000010007
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso l'incremento dell'accessibilità. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.2, 6.3, 7.4, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Per colmare le carenze del servizio di trasporto pubblico, soprattutto nella porzione più periferica del territorio, si rende necessario un ripensamento complessivo del sistema di trasporto dell'area. Le esigenze da soddisfare prioritariamente sono quelle legate al trasporto scolastico, a cui però vanno ad aggiungersi quelle dei residenti e turisti che si caratterizzano più come una richiesta di servizio a chiamata. Sarà pertanto predisposto un capitolato al fine di affidare un incarico ad un esperto per la redazione di uno studio volto ad approfondire (sotto l'aspetto tecnico, economico e normativo) la

		<p>fattibilità di un servizio di trasporto altamente innovativo e multifunzionale da affiancare all'esistente. L'obiettivo dello studio, comprensivo del progetto operativo, è quello di definire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area di interesse e analisi dei fabbisogni con definizione delle priorità; - tipologia di utenza che esprime i fabbisogni individuati e target finale; - analisi dell'attuale offerta di trasporto in relazione ai fabbisogni e valutazione di eventuali margini di efficientamento dell'esistente; - Piano Economico-Finanziario per la valutazione della sostenibilità del servizio; - periodicità e tipologia del servizio (servizio di linea o a chiamata); - tipologia e grafo del percorso (il servizio è circolare nell'area o si integra con altri servizi all'esterno); - tariffa ed eventuale integrazione con servizio di TPL esistente; - numero di mezzi di trasporto acquistati e tipologia; - modalità organizzative e rapporti con le aziende di trasporto attualmente operative nell'area; - analisi della normativa in cui si inserisce il sistema individuato. <p>Lo studio di fattibilità, che verrà realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria ConfCooperative e Legacoop, prevede inoltre un approfondimento dedicato all'istituzione di un soggetto che sia espressione delle comunità del territorio che possa gestire il servizio definito secondo i criteri precedentemente indicati.</p> <p>Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne verrà successivamente implementato in via sperimentale il servizio secondo le risultanze dello studio per un periodo di tre anni. Tale intervento rappresenta inoltre una valida occasione per rispondere ai bisogni complessivi dell'area, anche al di fuori dell'ambito trasporto (servizi di pulizia degli edifici comunali, gestione mense scolastiche, manutenzione verde pubblico, servizi cimiteriali, servizi turistici, ecc), che potranno essere gestiti dal nascente soggetto gestore anche attraverso i patti di sussidiarietà.</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile: Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: vett*km erogate: n.d. (da valutare a valle dello studio di fattibilità) Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Stella
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Danilo Delfino

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Organizzazione, implementazione e sperimentazione del servizio di trasporto (fonte legge di stabilità): questa fase prevede l'acquisizione delle forniture e servizi necessari per l'avvio dell'attività (es: mezzi e relativo attrezzaggio, personalizzazione del software applicativo, formazione del personale, etc).	770.000
Acquisizione servizi	Studio di fattibilità (cofinanziato al 50% dal PSR attraverso il GAL Genovese), comprensivo di progetto operativo, che contenga tutte le informazioni e documenti per l'affidamento del servizio nella sua interezza (software, hardware e servizio)	40.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	30/06/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	30/09/2023
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I e II trimestre	2020	40.000,00
IV trimestre	2020	22.000,00
trimestri	2021	272.000,00
trimestri	2022	272.000,00
I, II, III trimestri	2023	204.000,00
Costo totale		810.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	6.2 - Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 263.405,00 così ripartite: € 263.405,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Trasporti – realizzazione di un distributore di carburante self service in convenzione tra i comuni di Tiglieto e di Urbe
4	CUP	D31B19000210001
5	Localizzazione intervento	Urbe
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso l'incremento dell'accessibilità. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.1, 6.3, 7.1, 7.2, 7.4, 7.6, 7.7, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Dalle prime analisi relative alla riorganizzazione del servizio di tpl, emerge un sottodimensionamento della rete distributiva di carburante nei comuni più periferici dell'area. Dal 2013 infatti Urbe e Tiglieto non dispongono più di un distributore di carburante (l'impianto più vicino dista, in media, 20 km da Urbe e 15 da Tiglieto) con conseguenti ricadute negative sul territorio in termini sia di disagio per residenti, villeggianti e turisti in transito, sia di sicurezza, a causa della presenza di numerosi depositi di carburante privati non autorizzati in particolare per garantire il rifornimento dei mezzi agricoli che operano su quella porzione di territorio. Il rifornimento di carburante è un elemento prioritario sia per l'organizzazione di un nuovo sistema di trasporto, più efficiente rispetto al passato, sia per migliorare la qualità della vita dei residenti e di coloro che in quel territorio lavorano. Si rileva inoltre come l'area interessata dall'intervento comprenda i comuni più periferici, caratterizzati da una serie di problematiche dal punto di vista climatico e orografico che rendono complesso l'utilizzo di mezzi elettrici. La perifericità del territorio caratterizza i comuni come area a fallimento di mercato: sono stati molti infatti i tentativi da parte delle amministrazioni di coinvolgere soggetti privati ma tutti si sono rivelati vani. A questo proposito, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza complessiva del progetto sulla mobilità, si intende realizzare un distributore di carburante self service in convenzione tra i comuni di Tiglieto e di Urbe, che si assumeranno in futuro gli oneri di gestione. Il sito per la localizzazione del distributore è già stato individuato in un'area di proprietà del Comune di Urbe - località Martina (non sono previsti pertanto espropri) attigua al confine con Tiglieto. Si prevede l'erogazione di benzina e gasolio e l'installazione di una colonnina per la ricarica dei veicoli con motore elettrico.
8	Risultati attesi	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile:

		Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc Indicatore di realizzazione: Impianti di rifornimento nel territorio comunale di Urbe: 1 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto (D.Lgs. n.50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Urbe
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Miche Cipriani – dipendente U.T. Comune di Urbe

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Autorizzazioni	45.262
Opere civili	Installazione cantiere e preparazione area: 8.686 euro Interramento cisterne/serbatoi/pozzetti/sonde, controllo serbatoi/opere sottosuolo: 89.129 euro Fornitura installazione erogatori e colonnina elettrica, impianti elettrici e idrici connessi: 66.418 euro Sistemazione area esterna, pavimentazione e opere connesse: 33.698 euro Fornitura e posa in opera di pensilina completa di illuminazione: 14.640 euro	212.571
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		5.572
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	01/03/2020
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/05/2020

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	30/04/2021
Collaudo/funzionalità	01/05/2021	31/07/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I e II trimestre	2020	20.000,00
IV trimestre	2020	80.000,00
I trimestre	2021	60.000,00
II trimestri	2021	60.000,00
III trimestri	2021	43.405,00
Costo totale		263.405,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	6.3 - Progetto mobilità sostenibile
2	Costo e copertura finanziaria	€ 30.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Trasporti – realizzazione di punti di noleggio di e-bike sul territorio
4	CUP	E11C20000020008
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso l'incremento dell'accessibilità. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In un'ottica di green valley, le amministrazioni intendono promuovere l'utilizzo della mobilità elettrica attraverso un insieme di interventi rivolti alla popolazione ed ai turisti. Il Parco del Beigua rappresenta per sua caratteristica intrinseca e per visibilità internazionale la situazione ideale per sviluppare un turismo di tipo escursionistico basato sull'utilizzo di tracciati percorribili con biciclette a pedalata assistita. Per gli amanti delle due ruote nel Beigua sono già disponibili due tracciati su strade asfaltate a basso traffico: l'Anello delle Valli del SOL (Stura, Orba e Leira) e l'Anello del Beigua, connessi e coerenti con la RCL-Rete Ciclabile Ligure, che attraversa l'ambito costiero lungo la Ciclovia Tirrenica, sull'asse costiero interregionale di sviluppo della mobilità ciclabile. Nell'ambito della Strategia l'area prevede inoltre interventi legati al ripristino della sentieristica (scheda intervento 1.1a), delle infrastrutture per attività outdoor (scheda intervento 1.1b) e dei percorsi natura (scheda intervento 1.1c), che contribuiscono alla valorizzazione della rete escursionistica. Per permettere di usufruire delle possibilità offerte dall'area anche a coloro che sono sprovvisti di un mezzo proprio, si intende acquistare 15 e-bike di proprietà comunale. I servizi di prenotazione, messa a disposizione/recupero, ricovero e ricarica e-bike saranno gestiti tramite l'Ente Parco o attraverso convenzioni con cooperative /organizzazioni del terzo settore, anche successivamente alla sperimentazione SNAI, garantendo la prosecuzione del servizio offerto. Il servizio è rivolto a turisti e residenti che, in questo modo, possono usufruire del patrimonio naturalistico del luogo in cui vivono. L'intervento offre altresì la possibilità per i cittadini di effettuare brevi spostamenti all'interno dei comuni dell'area attraverso sistemi di mobilità dolce, favorendo sistemi di mobilità sostenibile. Le amministrazioni dell'area hanno infatti interesse a promuovere sul territorio l'utilizzo di mezzi sostenibili.</p> <p>Inoltre, si intende completare il progetto mobilità sostenibile dell'area installando sul territorio di ciascun comune una colonnina di ricarica</p>

		elettrica auto/moto. Ai fini della scelta della tipologia di colonnina (3/4 ore per autoveicoli) verranno valutate robustezza e facilità di utilizzo del sistema di ricarica, con possibilità di gestione tramite smartphone.
8	Risultati attesi	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile: Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc</p> <p>Indicatore di realizzazione: numero di e-bike acquistate: 15 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Masone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Giuseppe Ottonello

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 15 e-bike di proprietà comunale (bici elettriche dotate di una batteria di scorta ciascuna): fonte di finanziamento legge di stabilità	30.000
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2020	01/10/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2020	30/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/11/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	30.000,00
Costo totale		30.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.1 - Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 408.000,00 così ripartite: € 408.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sanità – inserimento della figura dell’Infermiere di Famiglia e Comunità per aiutare gli anziani a vivere autonomamente nel proprio domicilio il più a lungo possibile
4	CUP	I85J18000310007
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l’idea guida per lo sviluppo dell’area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 6.1, 6.2, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La DGR della Regione Liguria n. 1717/2013 fa espresso riferimento alla figura dell’infermiere di famiglia: «case manager adeguatamente formato e sostenuto da un adeguato sistema organizzativo» figura ripresa nel Piano sanitario regionale per il 2017/2019 in cui si prevede l’attivazione dell’infermieristica di famiglia e comunità nei territorio delle aree interne liguri.</p> <p>Obiettivo dell’intervento è aiutare gli anziani a vivere autonomamente nel proprio domicilio il più a lungo possibile, dimostrando l’efficacia dell’intervento in termini di riduzione prospettica della spesa sanitaria, a parità di efficienza. La sperimentazione mira a promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Attraverso visite periodiche l’infermiere di famiglia e di comunità, agendo di concerto con il MMG, ne valuta i fattori di rischio, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale, promuove stili di vita più sani. La formazione dell’infermiere di famiglia sarà garantita da un master di primo livello organizzato dall’Università di Genova avviato come sperimentazione del progetto Erasmus+ Enhance, che ha come obiettivo a partire dalle indicazioni dell’OMS di definire un profilo professionale ed un curriculum formativo per l’IFEC. L’IFEC utilizzando un’auto di servizio si sposta nel territorio dell’area recandosi a domicilio dell’utente dove effettua una valutazione a 360 gradi della persona aiutandosi con schede di valutazione validate (Aged Plus F , Sunfrail Tool, ecc.); per facilitare la raccolta e la successiva elaborazione informatica dei dati gli ifec utilizzeranno un tablet. Il kit dell’IFEC sarà composto da uno sfigmomanometro, un fonendoscopio, uno spirometro, un saturimetro, uno apparecchio per la rilevazione della glicemia capillare, sarà inoltre a disposizione dell’Ifec una cardiolina portatile con la possibilità di refertazione degli ECG a distanza qualora l’esame sia previsto da PDTA specifici o prescritto dall’MMG.</p>

		<p>Il progetto prevede che tutti gli anziani (≥ 65 anni) residenti (5264, dato ISTAT 2017), sia quelli con patologie o non autonomi, sia quelli in salute, vengano assegnati a un infermiere, che attraverso la valutazione identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite, pur essendo prevalentemente destinata agli anziani l'attività dell'Ifec è rivolta anche ad altri componenti del nucleo familiare che, durante le visite domiciliari, evidenziano problematiche socio sanitarie, con particolare attenzione all'area materno infantile . Si prevede l'inserimento di 4 IFEC a tempo pieno distribuiti territorialmente sulla base della percentuale di over 65 residenti nei territori di competenza delle due ASL coinvolte nell'area (1/653 utenti 1220 visite/anno) che lavoreranno in stretto contatto con il Personale delle residenze aperte, i servizi sanitari e sociali di riferimento e MMG e PLS della zona. I futuri Ifec saranno individuati preferibilmente fra personale giovane e motivato dipendente a tempo indeterminato dalla aziende sanitarie di riferimento, residenti in zone limitrofe alle Aree oggetto della sperimentazione e disposti ad intraprendere il percorso formativo necessario ad acquisire le competenze richieste (Master in Infermieristica di Famiglia e Comunità). Il Progetto Infermieristica di Famiglia in Aree Interne è pilota per la regione Liguria ed ha l'obiettivo di validare l'esperienza CoNSENSo evidenziandone la sostenibilità. Durante tutto il percorso saranno monitorati i ricoveri ospedalieri, il ricorso all'emergenza, le cadute, l'aderenza ai follow up previsti dai PDTA per le principali patologie croniche. Il monitoraggio del numero degli utenti in carico e delle attività/accessi forniranno ulteriori elementi utili alla definizione dei carichi di lavoro e del corretto rapporto Ifec/utenti.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Invecchiamento attivo: Baseline 0 Target: 3%</p> <p>Indicatore di realizzazione: Utenti presi in carico/utenti contattati (valore percentuale): 60% Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Selezione del personale aggiuntivo da graduatorie esistenti/ Procedura acquisizione beni e servizi (D. Lgs. n. 50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dr.ssa Enrica Orsi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale Spese notarili	4 IFEC assunti per 3 anni: 30.000 euro/anno a infermiere	360.000
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature informatiche e kit dell'infermiere: 8.000 euro Leasing auto: 30.000 euro	38.000
Acquisizione servizi	Formazione personale Master in Infermieristica di Famiglia e Comunità	10.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	01/07/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	01/07/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	74.667,00
I, II, III e IV trimestre	2021	133.333,00
I, II, III e IV trimestre	2022	133.333,00
I e II trimestre	2023	66.667,00
Costo totale		408.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.2 - Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità
2	Costo e copertura finanziaria	€ 126.000,00 così ripartite: € 126.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sanità – interventi di potenziamento dei servizi di diagnostica di base
4	CUP	I55J18000370007
5	Localizzazione intervento	Stella, Sassello, Urbe
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 6.2, 7.1, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Considerate le peculiarità e le difficoltà di viabilità che interessano la porzione di territorio che ricade nella provincia di Savona, risulta importante potenziare i servizi di diagnostica di base che consentano di ridurre le distanze che l'utente deve percorrere per accedervi.</p> <p>I territori afferenti alla ASL2 savonese sono infatti caratterizzati da bassa popolazione, bassa densità demografica, distanza elevata dalle strutture ospedaliere e dalle piastre ambulatoriali distrettuali; per queste ragioni la presenza di strutture ambulatoriali stabili non rappresenta una soluzione economicamente sostenibile. In questi ultimi anni, al fine di migliorare i servizi di prossimità per i propri cittadini, i comuni dell'area hanno sperimentato la fornitura di prestazioni radiologiche ed ecografiche erogate da un camper itinerante. Si tratta di un servizio diagnostico ambulatoriale mobile che consente attraverso la telemedicina di avere in tempo reale referti immediati come se il paziente si trovasse in una qualunque struttura sanitaria fissa. L'obiettivo del servizio è quello di portare alle popolazioni rurali, montane o comunque decentrate, prive di presidi diagnostici, un ambulatorio attrezzato che copra la maggior parte delle necessità diagnostiche di base onde offrire all'MMG un supporto immediato per diagnosi tempestive e per impostare le terapie necessarie. Questo servizio altresì permette di individuare i pazienti più complicati e con necessità diagnostiche più complesse da inviare ai centri ospedalieri e/o presidi sanitari più attrezzati per eventuali ricoveri o terapie specifiche. Il monitoraggio dell'attività ha evidenziato che i costi di gestione sono inferiori a quelli di una struttura permanente ed il miglioramento del livello di accessibilità.</p> <p>Si intende pertanto proseguire e mettere a regime l'esperienza già avviata sul territorio savonese di utilizzo di un camper attrezzato per la radiologia e l'ecografia di base al fine di implementare l'offerta, valutare l'effettiva sostenibilità economica e la possibilità che soluzione sia replicabile come buona pratica in altre zone poco accessibili della regione. L'accesso al servizio, nelle giornate di presenza del camper nei Comuni, è diretto con prescrizione medica,</p>

		il referto viene consegnato in tempo reale. Al fine valutare l'appropriatezza e la sostenibilità dell'intervento verrà definito un set di informazioni da monitorare (tra cui tipologia di prestazione, prescrittore, anagrafica assistito, patologia, esenzioni ticket) a carico del soggetto aggiudicatario del servizio.
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina: Baseline 0 Target: 3% Indicatore di realizzazione: n° prestazioni erogate da servizio diagnostica itinerante/anno: 140 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dr.ssa Enrica Orsi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Affidamento triennale a soggetto aggiudicatario: 96.000 euro Azioni di monitoraggio triennale a carico del soggetto aggiudicatario: 30.000 euro	126.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019

Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I, II, III e IV trimestre	2020	42.000,00
I, II, III e IV trimestre	2021	42.000,00
I, II, III e IV trimestre	2022	42.000,00
Costo totale		126.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.3 - Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 96.978,00 così ripartite: € 96.978,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sanità – potenziamento dei servizi di telemedicina
4	CUP	I85J18000320007
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 6.2, 7.1, 7.2, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In tempi di contenimento dei costi deve essere conservata l'equità all'accesso ai servizi socio-sanitari anche nei territori remoti ed in questo la tecnologia avanzata può aiutare a ridistribuire in modo ottimale le risorse umane assicurando la continuità dell'assistenza. La telemedicina, in contesti come quello oggetto di disamina ove si rilevi invecchiamento della popolazione ed aumento della cronicità delle patologie, rappresenta anche l'indispensabile supporto ad interventi nelle attività di prevenzione nelle categorie a rischio. La scheda si articola in tre diversi interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un intervento a supporto della diagnostica a distanza, che prevede l'acquisto di dotazioni tecnologiche che possano essere utilizzate da personale sanitario (MMG, PLS, specialisti delle piastre ambulatoriali, Infermieri di Famiglia e Comunità) del territorio ed in grado di comunicare telematicamente con medici specialisti per la refertazione secondo le procedure definite dalle ASL di riferimento. Le apparecchiature saranno messe a disposizione di MMG, ambulatori infermieristici, piastre ambulatoriali, RSA di entrambe le ASL di riferimento per monitorare in via prioritaria i pazienti cronici, la refertazione degli ECG e delle spirometrie avverrà in tempo reale da parte dei centri hub di riferimento - le Ambulanze delle Pubbliche Assistenze/CRI presenti sul territorio saranno dotate di cardioline in grado di migliorare la risposta all'emergenza inviando il tracciato in tempo reale alla centrale operativa permettendo una più appropriata gestione dei soccorsi e l'individuazione e attivazione precoce dell'ospedale di destinazione. Questa misura sarà accompagnata da un'adeguata formazione del personale ad opera delle aziende sanitarie in collaborazione con le centrali operative 118, l'esecuzione dei tracciati avverrà su indicazione della centrale, il referto fornirà indicazioni sul grado di urgenza e la tipologia di trasporto al DEA di riferimento (elicottero, supporto di automedica, trasporto semplice in ambulanza) - Attuazione del progetto teledermatologia nei comuni della ASL 3, a

		<p>cui i pediatri di famiglia hanno già aderito, che si realizza su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo livello (definibile non specialistico), che riguarda il Pediatra di Famiglia, è finalizzato alla possibilità di invio via internet, da parte degli utenti (genitori), di immagini delle lesioni cutanee al pediatra di famiglia. E' possibile ricevere una indicazione diagnostico terapeutica senza dover accedere personalmente all'ambulatorio del pediatra. Si può stimare di raggiungere diagnosi e indicazione terapeutica in circa l'80% dei casi. La diagnostica consente soprattutto l'inquadramento di lesioni quali: dermatite atopica, dermatite seborroica, orticaria, punture di insetto, piccole ferite, herpes simplex, herpes zoster, varicella, impetigine, verruche piane, mollusco contagioso, pitiriasi rosea, pitiriasi versicolor, pitiriasi alba, ecc L'obiettivo è quello di ridurre la necessità di spostamento verso l'ambulatorio del pediatra di famiglia. La stima epidemiologica di questo primo livello del progetto si potrebbe aggirare intorno alle 200/300 consulenze video all'anno per una pediatria di Famiglia con utenza di circa 1000 iscritti. - il secondo livello (definibile come specialistico) prevede il coinvolgimento del dermatologo specialista (ospedaliero o ASL). Si configura con la possibilità da parte del pediatra di famiglia di inviare immagini (ricevuta via internet oppure ottenute direttamente in ambulatorio) allo specialista dermatologo e di ottenere una valutazione/indicazione. <p>Tale prestazione permette di ridurre l'invio all'ambulatorio di riferimento (solitamente il Gaslini per gli utenti della Valle Stura, Distretto 8 ASL 3 Genovese) di una significativa quota di pazienti. Si può ritenere che l'eventuale attivazione di questa modalità di teleconsulto potrebbe ridurre del 70% il ricorso alla visita dermatologica specialistica.</p> <p>Attualmente l'invio all'ospedale di riferimento per una consulenza dermatologica riguarda circa 20 bambini/anno, che potrebbero quindi ridursi a 6 per una pediatria di famiglia di circa 1000 iscritti.</p> <p>Il progetto consente inoltre una agevole valutazione del decorso clinico dopo l'avvio della terapia, riducendo quindi anche le seconde visite. La sperimentazione ci consentirà di valutare l'estendibilità del progetto alla popolazione adulta nei casi di lesioni cutanee coinvolgendo il centro hub lesioni difficili. Occorre inoltre considerare la necessità di ridurre al massimo gli spostamenti nell'area Genovese a seguito della caduta del Ponte Morandi con le conseguenti difficoltà per la popolazione a raggiungere i grandi ospedali genovesi.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina: Baseline 0 Target: 3%</p> <p>Indicatore di realizzazione: n° postazioni di telemedicina attrezzate: 12 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di acquisizione beni e servizi (D.Lgs. n.50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dr.ssa Enrica Orsi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumentazioni tecnologiche: 2 ECG portatili GSM, 12 ECG, 15 Pulsossimetri, 14 spirometri, 12 glucometri, 11 PC, 1 Dermatoscopio, 1 Smartphone: 76.238 euro Infrastrutture tecnologiche: Modulo software e tele-dermatologia: 20.740 euro	96.978
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I, II, III e IV trimestre	2020	96.978,00
Costo totale		96.978,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.4 - Residenza Aperta
2	Costo e copertura finanziaria	€ 500.000,00 così ripartite: € 500.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sanità – intervento che permette di usufruire dei servizi di assistenza e socio-sanitari all'interno di RSA accreditate
4	CUP	I75J18000290007
5	Localizzazione intervento	Tiglieto, Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione, Sassello
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 7.1, 7.2, 7.3, 7.5, 7.6, 7.7, 8.1, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al Pronto Soccorso, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Questo modello è particolarmente adatto ai territori montani ove l'offerta dei servizi è più rarefatta. Il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.</p> <p>I servizi offerti dalle residenze aperte riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'erogazione di cure domiciliari (cure domiciliari di livello base, cure domiciliari di primo, secondo, terzo livello - DPCM 12/01/2017 Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D. Lgs 30/12/1992 n.502 capo 4 Assistenza socio-sanitaria art. 22 cure domiciliari); - accoglienza diurna negli spazi comuni della struttura rivolta ad un numero di anziani proporzionale alla capacità recettiva della struttura e previa autorizzazione all'ingresso della ASL per fornire sostegno integrato alla vita quotidiana valorizzando funzioni residue. Gli interventi previsti sono: assistenza di base, mantenimento funzionale, recupero motorio ed occupazionale, monitoraggio dei parametri clinici in anziani con patologie croniche, somministrazione di terapie, assessment nutrizionale ed assistenza al pasto se necessario, bagno assistito); - attività ambulatoriali: riabilitazione ambulatoriale a bassa

		<p>complessità, visita medica specialistica; L'intervento contribuisce ad aumentare l'occupazione sul territorio poiché le residenze coinvolte si doteranno di nuovo personale adeguato alla domanda per competenze e qualifiche. La formazione degli operatori delle residenze coinvolti nel progetto sarà garantita in maniera condivisa dalle aziende territoriali di riferimento e costituisce un esempio di scambio di esperienze tra distretti.</p> <p>La sperimentazione triennale del modello proposto permetterà di valutare la sostenibilità economica in relazione alla domanda e alla ricaduta sullo stato di salute della popolazione relativamente ai nuovi servizi offerti all'interno delle residenze. Inoltre, il monitoraggio dell'attività di cure domiciliari di base ed integrate, consentirà la valutazione dei benefici sia in termini di aumento dell'offerta che di sostenibilità economica. L'intervento permetterà di verificare che le risorse di personale interno risparmiate per garantire le cure domiciliari con personale proprio impegnato in lunghi trasferimenti sul territorio, possano essere utilizzate per il personale in loco presso le residenze aperte più prossimo ai bisogni della popolazione, garantendo in questo modo il proseguimento dell'attività al termine della sperimentazione.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata: Baseline 2,6% Target: 4,6%</p> <p>Indicatore di realizzazione: n°accessi fisioterapisti / infermieri/oss/anno: 7.970 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando ASL
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dr.ssa Enrica Orsi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	<p>Infermieri Professionali, Fisioterapisti, amministrativi, ecc.</p> <p>Nell'ambito del progetto le principali attività erogate saranno prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo o prestazioni tipo tutelare. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle cure domiciliari base e integrate erogate nell'anno precedente considerato un auspicato aumento di almeno il 20% e stimando i costi dei servizi di accoglienza utilizzando i dati di domanda inespressa emersi dalla sperimentazione del progetto CONSENSO effettuata in una valle con caratteristiche sovrapponibili.</p>	440.000
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature informatiche	40.000
Acquisizione servizi	Formazione destinata a personale strutture convenzionate e MMG La formazione degli operatori delle residenze coinvolti nel progetto sarà garantita in maniera condivisa dalle aziende territoriali di riferimento e costituisce un esempio di scambio di esperienze tra distretti.	20.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	116.667,00
trimestri	2021	153.333,00
trimestri	2022	153.333,00
I e II trimestre	2023	76.667,00
Costo totale		500.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.5 - Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 così ripartite: € 200.000,00 POR FSE
3	Oggetto dell'intervento	Sanità - buoni servizio fruibili da soggetti fragili nell'ambito dell'intervento RSA aperta (intervento 7.4)
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.6, 7.7, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In sinergia con le progettualità socio-sanitarie a valere sulle risorse nazionali, l'intervento riguarderà sia soggetti che versano in difficoltà economiche a carattere temporaneo sia soggetti svantaggiati, cercando risposte innovative di cittadinanza attiva che migliorino la fruibilità dei servizi sociali territoriali. La crescita della domanda di welfare impone la ricerca di soluzioni innovative per rispondere ad esigenze di natura collettiva anche in ragione delle dinamiche demografiche che caratterizzano la nostra regione e che rendono strutturalmente in crescita la domanda di servizi di questa natura. Infatti, sia a causa della numerosità della popolazione anziana residente nell'area, sia a fronte della crisi e del conseguente impoverimento della popolazione si rendono necessarie sperimentazioni di innovazione sociale per rispondere ai crescenti bisogni del comparto socioassistenziale. L'operatività dell'intervento potrà concretizzarsi nella corresponsione di buoni servizio fruibili da soggetti impegnati in percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero nell'organizzazione di servizi di tipo innovativo, eventualmente parte di programmi o progetti più ampi operanti a livello territoriale.
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata: Baseline 2,6% Target: 4,6% Indicatore di realizzazione: N° beneficiari: 700 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Titolarietà regionale - Dipartimento salute e servizi sociali
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dipartimento salute e servizi sociali

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Prestazioni socio-sanitarie	200.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	28/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2020	30/06/2020
Esecuzione	01/07/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III e IV trimestre	2020	33.333,00
....trimestri	2021	66.667,00
trimestri	2022	66.667,00
I e II trimestre	2023	33.333,00
Costo totale		200.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.6 - Continuità assistenziale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 27.900,00 così ripartite: € 27.900,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sanità – realizzazione di un polo di continuità assistenziale diurna nel periodo estivo
4	CUP	I65J18000390007
5	Localizzazione intervento	Urbe e Tiglieto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 6.1, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.7, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>I comuni più periferici, in particolare Urbe e Tiglieto, evidenziano alcune criticità nel soddisfacimento dell'assistenza sanitaria di base soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico. Si sottolinea inoltre che la perifericità ed il bacino demografico dei comuni oggetto dell'intervento rendono complesso il reperimento di MMG disposti ad operare in queste zone. Si ritiene che tali difficoltà permarranno anche a seguito dell'imminente introduzione del ruolo unico e dell'attuazione degli interventi a sostegno dell'attività del MMG (IFEC, telemedicina, diagnostica itinerante, ecc.) previsti dagli altri interventi settoriali inseriti nella strategia d'area.</p> <p>Si propone pertanto di realizzare un polo di continuità assistenziale diurna nel periodo ricompreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre. Tale attività, a carattere temporaneo, verrà sviluppata esclusivamente nei prefestivi e festivi. La forma di assistenza prevista si integra con :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assistenza diurna assicurata dal Medico di Medicina Generale; - la continuità assistenziale nelle ore notturne, prefestive e festive erogata attraverso il Polo di Campoligure. <p>La modalità di erogazione proposta è quella di seguito esplicitata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assistenza ha carattere diurno dalle ore 10.00 alle ore 18.00; - la sede dell'ambulatorio si alternerà settimanalmente tra Urbe e Tiglieto; - non sarà presente assistenza infermieristica; - il Medico incaricato sarà tenuto alla compilazione di un registro degli accessi riportante i dati anagrafici del paziente, la diagnosi e relativa terapia prescritta/somministrata. Sarà dotato di ricettario al fine delle prescrizioni ritenute necessarie e di una dotazione di farmaci/presidi rapportata all'attività contemplata. - la prestazione sarà gratuita per i residenti liguri e prevederà il pagamento di un ticket di 25,00 euro per i non residenti in Liguria. <p>L'intervento mira dunque a verificare un punto di breakeven misurando se il numero di accessi a pagamento in codice bianco atteso nella stagione turistica può costituire fattore di sostenibilità.</p>
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate/totale delle prestazioni erogate ai residenti (%): Baseline 0 Target: 24%</p> <p>Indicatore di realizzazione: Numero di pazienti/anno: 200 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Selezione personale da graduatoria ASL
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dr.ssa Enrica Orsi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Si tratta dell'attività triennale di un medico impegnato per 300 h/anno al costo orario di 31,00 euro (totale anno: 9.300 euro)	27.900
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	31/05/2020
Esecuzione	01/06/2020	30/06/2022

Collaudo/funzionalità	01/06/2020	30/06/2022
-----------------------	------------	------------

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	9.300,00
III trimestre	2021	9.300,00
III trimestre	2022	9.300,00
Costo totale		27.900,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	7.7 - Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute
2	Costo e copertura finanziaria	€ 72.000,00 così ripartite: € 72.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sanità – promozione di azioni di sostegno, affiancamento, supporto e accompagnamento di soggetti fragili
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Mele, Masone, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che sviluppa l'idea guida per lo sviluppo dell'area attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Sinergico agli interventi 6.1, 6.2, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'isolamento che caratterizza le aree interne, colpisce in modo particolare le persone in condizioni di fragilità (anziani, persone con difficoltà psicosociali, ecc...) che, seppur autosufficienti, presentano difficoltà di accesso ai servizi. Poiché la rete parentale è scarsa o addirittura assente, è necessario promuovere azioni e percorsi di "prossimità" sostitutivi degli interventi familiari quali il sostegno, l'affiancamento, il supporto, l'accompagnamento. Lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di aiutare le persone fragili isolate, passa attraverso la valorizzazione e il sostegno delle realtà non profit del territorio attraverso Patti di Sussidiarietà (la Regione Liguria ha regolamentato con la Legge regionale 42/2012) con il coinvolgimento attivo dei MMG e dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. In questo modo i Comuni delle zone maggiormente disagiate, potranno agevolare l'accesso ai servizi per la salute e il benessere della popolazione e, al tempo stesso, consolidare la coesione sociale del territorio.
8	Risultati attesi	Potenziamento dei servizi di cura
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale: Baseline 379 Target: 417 Indicatore di realizzazione: N° persone che hanno beneficiato del servizio di facilitazione/anno: 1.200 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Manifestazione di interesse (ex Legge regionale 42/2012 sui Patti di Sussidiarietà)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione

12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Unione SOL
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Antonella Schiavoni

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di un mezzo di trasporto (in capo all'Unione) adatto a percorrere le strade dell'area, spesso difficilmente accessibili (neve, ghiaccio, pioggia, ecc.)	47.000
Acquisizione servizi	Contratti con le associazioni di volontariato dell'area per formazione e perfezionamento	25.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
trimestri	2020	24.000,00
trimestri	2021	24.000,00
trimestri	2022	24.000,00
Costo totale		72.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	8.1 - Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.600.000,00 così ripartite: € 1.600.000,00 POR FESR
3	Oggetto dell'intervento	Infrastruttura digitale – realizzazione della BUL sul territorio dell'area interna
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che garantisce la corretta realizzazione e l'efficacia della strategia. Sinergico agli interventi 1.2, 3.1a, 3.1b, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.3, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.6, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Tra gli obiettivi della Strategia Italia per la Banda Ultralarga si ritrova quello di garantire copertura ad almeno 30 Mbps alla totalità della popolazione. In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali e comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga al fine di predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete.</p> <p>Regione Liguria ha sottoscritto, a febbraio 2016, un Accordo quadro Stato-Regioni che prevede per la Liguria un finanziamento pubblico totale di circa 74 milioni di euro per l'attuazione di una serie di interventi di infrastrutturazione di rete nelle aree liguri "a fallimento di mercato". A valle della firma dell'Accordo quadro, Regione Liguria nell'agosto del 2016 ha sottoscritto un Accordo con il Ministero dello Sviluppo economico (Mise) nel quale, fra l'altro, si impegna a cofinanziare significativamente l'iniziativa. Contestualmente sono state firmate anche le convenzioni operative, sempre tra Regione Liguria e Mise, a valere sui fondi regionali. In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne sono segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività. Le amministrazioni comunali sono tenute - per facilitare la fase attuativa sul territorio con procedure semplici e rapide - a firmare la Convenzione operativa con Infratel Italia spa, funzionale all'espletamento dei necessari iter amministrativi e autorizzativi. La buona riuscita del progetto è fortemente legata alle tempistiche di rilascio dei permessi per la posa della fibra ottica e, più in generale, della realizzazione dell'infrastruttura di rete.</p>
8	Risultati attesi	Supporto all'implementazione della strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps: Baseline 5% Target: 95%

		Indicatore di realizzazione: N° di unità immobiliari coperte: 14.000 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto ai sensi D. Lgs. N.50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Bando assegnato
13	Soggetto attuatore	Infratel
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Infratel

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		1.600.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		
Esecuzione	01/10/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2019	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	400.000,00
I, II, III trimestri	2020	1.200.000,00
Costo totale		1.600.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	8.2 - Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 così ripartite: € 250.000,00 POR FESR
3	Oggetto dell'intervento	Infrastruttura – realizzazione del sistema informativo geografico della conoscenza (SIGC) al servizio delle Amministrazioni dell'area
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che garantisce la corretta realizzazione e l'efficacia della strategia. Sinergico a tutti gli interventi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si intende strutturare un sistema informativo geografico della conoscenza (SIGC) al servizio delle Amministrazioni dell'area e fulcro della relazione con il mondo esterno attraverso geo-portali in grado di rendere disponibili i dati alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>In particolare, il SIGC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produce conoscenza per il governo, lo sviluppo e la gestione del territorio, rispetto alle azioni comprese in tutti gli assi previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne; • supporta il monitoraggio delle suddette azioni per comprenderne gli esiti e per definire gli eventuali correttivi. <p>Il SIGC costituisce una base di conoscenza geografica specializzata che permette, per ciascun tema, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere le situazioni sul territorio • definire al meglio le azioni da intraprendere • effettuare una corretta governance • monitorare e controllare gli esiti degli interventi. <p>Il SIGC per l'area interna può essere realizzato a partire da quello sviluppato dall'Unione dei Comuni SOL, in quanto agevolmente estendibile anche agli altri Comuni, e sarà progressivamente sviluppato sulla base delle tematiche che vengono trattate nella strategia d'area, permettendo le seguenti attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo locale: Rafforzamento dell'offerta turistica rurale attraverso nuove forme di accoglienza di qualità coordinate a livello locale; - Mobilità: Analisi del contesto e del bisogno, ricognizione delle buone prassi e studio di fattibilità per la gestione integrata di servizi di trasporto flessibile e alternativo; - Sanità: Analisi del bisogno, analisi di contesto, raccolta dati e studio di fattibilità per l'erogazione integrata dei servizi socio sanitari di

		prossimità; - Istruzione: Analisi del contesto e del bisogno, raccolta dati e studio di fattibilità per l'erogazione integrata di servizi PRE e POST scuola; L'aggiornamento dei dati è garantito dagli strumenti di upload e/o dai web services necessari ad alimentare la base della conoscenza, mentre la fruizione dei dati è assicurata da un potente software con funzioni di consultazione tramite percorsi di analisi ad hoc e da cruscotti di analisi e statistiche.
8	Risultati attesi	Supporto all'implementazione della strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Baseline 0% Target: 20% Indicatore di realizzazione: N° di Comuni in rete: 8 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Regia regionale – affidamento diretto
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria/Liguria Digitale
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Liguria/Liguria Digitale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Progettazione del sistema complessivo	30.000
	Estensione dell'attuale sistema ai Comuni di Urbe, Sassello e Stella	20.000
	Realizzazione di quattro finalizzazioni del SIGC (Sviluppo locale, Mobilità, Istruzione, Salute)	200.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2019	30/09/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2019	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	30/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II e III trimestre	2020	30.000,00
IV trimestre	2020	55.000,00
I, II, III trimestre	2021	165.000,00
Costo totale		250.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	8.3 - Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche
2	Costo e copertura finanziaria	€ 750.000,00 così ripartite: € 600.000,00 POR FESR € 150.000,00 AS (cofinanziamento degli Enti che presentano domanda di finanziamento)
3	Oggetto dell'intervento	Opere civili - interventi sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico per promuovere l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che garantisce la corretta realizzazione e l'efficacia della strategia. Sinergico agli interventi 1.1a, 1.1b, 1.1c, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 6.3, 8.2, 8.4
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati.</p> <p>Gli edifici pubblici che saranno oggetto di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Palazzo Comunale di Urbe, Rossiglione, Campo Ligure e Mele - il ricovero per anziani di Tiglieto - le scuole di viale Marconi a Sassello - le scuole di località Rovereto Inferiore a Stella - le scuole elementari di Masone.
8	Risultati attesi	Supporto all'implementazione della strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G: Baseline 67 Target: 59</p> <p>Indicatore di realizzazione: n° di edifici oggetto di intervento: 8 Baseline: 0</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Liguria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		750.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
trimestri	2020	350.000,00
trimestri	2021	400.000,00
Costo totale		750.000,00

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	8.4 - Governance della strategia d'area
2	Costo e copertura finanziaria	€ 127.143,00 così ripartite: € 127.143,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Consulenza - istituzione di un manager di strategia d'area
4	CUP	D34J19000330001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Intervento che garantisce la corretta realizzazione e l'efficacia della strategia. Sinergico a tutti gli interventi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento, che prevede l'istituzione di un manager di strategia (inteso non solo come persona fisica ma anche come un'organizzazione più ampia), si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. La figura del manager di strategia supporta il sindaco referente nella gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia. In particolare, si occupa di coordinare l'attuazione della strategia, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo. Dovrà favorire la connessione tra le attività inerenti lo sviluppo locale e quelle inerenti i servizi, in modo tale da salvaguardare gli obiettivi sostanziali della logica plurifondo anche nella fase di attuazione e farsi carico della redazione di report periodici sullo stato di avanzamento della strategia. Dovrà inoltre occuparsi della facilitazione dei rapporti istituzionali, sia interni all'area, che tra l'area e gli enti sovraordinati. Per esempio, sarà compito del manager d'area mantenere rapporti costanti con i referenti regionali, facilitare un pieno coinvolgimento dell'area interna nelle politiche di sviluppo dei Parchi e dei GAL e costruire e rinsaldare relazioni tra gli attori rilevanti del territorio.
8	Risultati attesi	Supporto all'implementazione della strategia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Capacità di accesso ai finanziamento dei Comuni: Baseline 0 Target: 95% Indicatore di realizzazione: N° di report prodotti: 5 Baseline: 0
10	Modalità previste per l'attivazione	Bando di gara per la selezione degli esperti

	del cantiere	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Urbe
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	FABRIZIO ANTOCI – SINDACO COMUNE DI URBE

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		127.143
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2020	28/02/2020
Esecuzione	01/03/2020	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/03/2020	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
trimestri	2020	17.143,00
trimestri	2021	36.000,00
trimestri	2022	36.000,00
I trimestre	2023	38.000,00
Costo totale		127.143,00

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

“AREA INTERNA – Beigua-Sol”

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, maggio 2020

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2015					2016					
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
1	1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300,00											
2	1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000,00											
3	1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500,00											
4	1.2	Progetto Rete museale del territorio	110.000,00											
5	1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000,00											
6	2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	458.000,00											
7	2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	847.300,00											
8	3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	61.096,00											
9	3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'infanzia: 3-6	348.405,00											
10	4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	469.561,00											
11	4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	89.966,00											
12	4.3	Scuola a distanza: lo studio da qui	135.270,00											
13	5.1	Attività extracurricolari e territorio	139.998,00											
14	5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	59.993,00											
15	6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	810.000,00											
16	6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	263.405,00											
17	6.3	Progetto mobilità sostenibile	30.000,00											
18	7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	408.000,00											
19	7.2	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	126.000,00											
20	7.3	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	96.978,00											
21	7.4	Residenza Aperta	500.000,00											
22	7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	200.000,00											
23	7.6	Continuità assistenziale	27.900,00											
24	7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	72.000,00											
25	8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	1.600.000,00											
26	8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	250.000,00											
27	8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00											
28	8.4	Governance della strategia d'area	127.143,00											
29			-											
			9.016.815,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT COMPLESSIVO				3.740.000,00	2.450.000,00	200.000,00	2.471.100,00	155.715,00						

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

 LS=Legge di stabilità
 SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2017					2018					
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
1	1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300,00											
2	1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000,00											
3	1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500,00											
4	1.2	Progetto Rete museale del territorio	110.000,00											
5	1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000,00											
6	2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	458.000,00										68.000,00	
7	2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	847.300,00										107.300,00	
8	3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	61.096,00											
9	3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'infanzia: 3-6	348.405,00											
10	4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	469.561,00											
11	4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	89.966,00											
12	4.3	Scuola a distanza: io studio da qui	135.270,00											
13	5.1	Attività extracurricolari e territorio	139.998,00											
14	5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	59.993,00											
15	6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	810.000,00											
16	6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	263.405,00											
17	6.3	Progetto mobilità sostenibile	30.000,00											
18	7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	408.000,00											
19	7.2	Servizi di tele Diagnostica itinerante - servizi di prossimità	126.000,00											
20	7.3	Servizi di telemedicina - tele dermatologia pediatrica	96.978,00											
21	7.4	Residenza Aperta	500.000,00											
22	7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	200.000,00											
23	7.6	Continuità assistenziale	27.900,00											
24	7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	72.000,00											
25	8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	1.600.000,00											
26	8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	250.000,00											
27	8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00											
28	8.4	Governance della strategia d'area	127.143,00											
29			-											
			9.016.815,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.300,00	-

TOT COMPLESSIVO

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2019					2020				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300,00				55.000,00					400.300,00	
2	1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000,00				20.000,00					100.000,00	
3	1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500,00				20.000,00					127.500,00	
4	1.2	Progetto Rete museale del territorio	110.000,00									110.000,00	
5	1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000,00				23.000,00					90.000,00	
6	2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	458.000,00				36.000,00					177.000,00	
7	2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	847.300,00				60.000,00					340.000,00	
8	3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	61.096,00							10.183,00			
9	3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'Infanzia: 3-6	348.405,00							58.067,00			
10	4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	469.561,00							78.260,00			
11	4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	89.966,00							14.995,00			
12	4.3	Scuola a distanza: io studio da qui	135.270,00							16.830,00			5.715,00
13	5.1	Attività extracurricolari e territorio	139.998,00							23.333,00			
14	5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	59.993,00							43.290,00			
15	6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	810.000,00							42.000,00		20.000,00	
16	6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	263.405,00							100.000,00			
17	6.3	Progetto mobilità sostenibile	30.000,00							30.000,00			
18	7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	408.000,00							74.667,00			
19	7.2	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	126.000,00							42.000,00			
20	7.3	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	96.978,00							96.978,00			
21	7.4	Residenza Aperta	500.000,00							116.667,00			
22	7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	200.000,00								33.333,00		
23	7.6	Continuità assistenziale	27.900,00							9.300,00			
24	7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	72.000,00							24.000,00			
25	8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	1.600.000,00		400.000,00						1.200.000,00		
26	8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	250.000,00								85.000,00		
27	8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00								300.000,00		50.000,00
28	8.4	Governance della strategia d'area	127.143,00							17.143,00			
29			-										
			9.016.815,00	-	400.000,00	-	214.000,00	-	797.713,00	1.585.000,00	33.333,00	1.364.800,00	55.715,00

TOT COMPLESSIVO

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021					2022				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300,00				200.000,00						
2	1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000,00										
3	1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500,00										
4	1.2	Progetto Rete museale del territorio	110.000,00										
5	1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000,00										
6	2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	458.000,00				177.000,00						
7	2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	847.300,00				340.000,00						
8	3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	61.096,00	20.365,00						20.365,00			
9	3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'Infanzia: 3-6	348.405,00	116.136,00						116.135,00			
10	4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	469.561,00	156.521,00						156.520,00			
11	4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	89.966,00	29.988,00						29.988,00			
12	4.3	Scuola a distanza: io studio da qui	135.270,00	45.090,00						45.090,00			
13	5.1	Attività extracurricolari e territorio	139.998,00	46.666,00						46.666,00			
14	5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	59.993,00	6.682,00						6.681,00			
15	6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	810.000,00	272.000,00						272.000,00			
16	6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	263.405,00	163.405,00									
17	6.3	Progetto mobilità sostenibile	30.000,00										
18	7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	408.000,00	133.333,00						133.333,00			
19	7.2	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	126.000,00	42.000,00						42.000,00			
20	7.3	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	96.978,00										
21	7.4	Residenza Aperta	500.000,00	153.333,00						153.333,00			
22	7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	200.000,00			66.667,00					66.667,00		
23	7.6	Continuità assistenziale	27.900,00	9.300,00						9.300,00			
24	7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	72.000,00	24.000,00						24.000,00			
25	8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	1.600.000,00										
26	8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	250.000,00		165.000,00								
27	8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00		300.000,00			100.000,00					
28	8.4	Governance della strategia d'area	127.143,00	36.000,00						36.000,00			
29			-										
			9.016.815,00	1.254.819,00	465.000,00	66.667,00	717.000,00	100.000,00	1.091.411,00	-	66.667,00	-	-

TOT COMPLESSIVO

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2023					Totali	Codice Intervento	Totali per anno					
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA			2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	1.1a	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300,00							1.1a	-	55.000,00	400.300,00	200.000,00	-	-
2	1.1b	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000,00							1.1b	-	20.000,00	100.000,00	-	-	-
3	1.1c	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500,00							1.1c	-	20.000,00	127.500,00	-	-	-
4	1.2	Progetto Rete museale del territorio	110.000,00							1.2	-	-	110.000,00	-	-	-
5	1.3	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000,00							1.3	-	23.000,00	90.000,00	-	-	-
6	2.1	Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	458.000,00							2.1	68.000,00	36.000,00	177.000,00	177.000,00	-	-
7	2.2	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	847.300,00							2.2	107.300,00	60.000,00	340.000,00	340.000,00	-	-
8	3.1a	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	61.096,00	10.183,00						3.1a	-	-	10.183,00	20.365,00	20.365,00	10.183,00
9	3.1b	Percorso integrato 0-6 - Scuola dell'Infanzia: 3-6	348.405,00	58.067,00						3.1b	-	-	58.067,00	116.136,00	116.135,00	58.067,00
10	4.1	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	469.561,00	78.260,00						4.1	-	-	78.260,00	156.521,00	156.520,00	78.260,00
11	4.2	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	89.966,00	14.995,00						4.2	-	-	14.995,00	29.988,00	29.988,00	14.995,00
12	4.3	Scuola a distanza: io studio da qui	135.270,00	22.545,00						4.3	-	-	22.545,00	45.090,00	45.090,00	22.545,00
13	5.1	Attività extracurricolari e territorio	139.998,00	23.333,00						5.1	-	-	23.333,00	46.666,00	46.666,00	23.333,00
14	5.2	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	59.993,00	3.340,00						5.2	-	-	43.290,00	6.682,00	6.681,00	3.340,00
15	6.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	810.000,00	204.000,00						6.1	-	-	62.000,00	272.000,00	272.000,00	204.000,00
16	6.2	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	263.405,00							6.2	-	-	100.000,00	163.405,00	-	-
17	6.3	Progetto mobilità sostenibile	30.000,00							6.3	-	-	30.000,00	-	-	-
18	7.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	408.000,00	66.667,00						7.1	-	-	74.667,00	133.333,00	133.333,00	66.667,00
19	7.2	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	126.000,00							7.2	-	-	42.000,00	42.000,00	42.000,00	-
20	7.3	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	96.978,00							7.3	-	-	96.978,00	-	-	-
21	7.4	Residenza Aperta	500.000,00	76.667,00						7.4	-	-	116.667,00	153.333,00	153.333,00	76.667,00
22	7.5	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	200.000,00		33.333,00					7.5	-	-	33.333,00	66.667,00	66.667,00	33.333,00
23	7.6	Continuità assistenziale	27.900,00							7.6	-	-	9.300,00	9.300,00	9.300,00	-
24	7.7	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	72.000,00							7.7	-	-	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-
25	8.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	1.600.000,00							8.1	-	400.000,00	1.200.000,00	-	-	-
26	8.2	Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'Area	250.000,00							8.2	-	-	85.000,00	165.000,00	-	-
27	8.3	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00							8.3	-	-	350.000,00	400.000,00	-	-
28	8.4	Governance della strategia d'area	127.143,00	38.000,00						8.4	-	-	17.143,00	36.000,00	36.000,00	38.000,00
29			-								-	-	-	-	-	-
			9.016.815,00	596.057,00	-	33.333,00	-	-	-		175.300,00	614.000,00	3.836.561,00	2.603.486,00	1.158.078,00	629.390,00

TOT COMPLESSIVO

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria
“AREA INTERNA – Beigua-Sol”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, maggio 2020

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
3.1a	42G19000200001	Percorso integrato 0-6 - asilo nido	Comune di Sassello	diretta	€ 61.096	€ 61.096					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
4.1	C17119000330001	Innovazione e qualità didattica del Primo Ciclo dell'istruzione	IC Valle Stura	diretta	€ 469.561	€ 469.561					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
4.3	I12G19000420005	Scuola a distanza: io studio da qui	Comune di Sassello	diretta	€ 135.270	€ 129.555				€ 5.715	ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
5.2	C17119000340001	Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche	IC Valle Stura	diretta	€ 59.993	€ 59.993					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
6.1	J80F19000010007	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	Comune di Stella	diretta	€ 810.000	€ 790.000			€ 20.000		ND	Relazione tecnico-illustrativa
6.2	D31B19000210001	Realizzazione di un distributore di carburante self service comunale	Comune di Urbe	diretta	€ 263.405	€ 263.405					ND	Fattibilità tecnico economica
6.3	E11C20000020008	Progetto mobilità sostenibile	Comune di Masone	diretta	€ 30.000	€ 30.000					ND	Relazione tecnico-illustrativa
7.1	I85J18000310007	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	ALISA	diretta	€ 408.000	€ 408.000					ND	Livello unico di progettazione
7.2	I55J18000370007	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità	ALISA	diretta	€ 126.000	€ 126.000					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
7.3	I85J18000320007	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica	ALISA	diretta	€ 96.978	€ 96.978					ND	Livello unico di progettazione
7.4	I75J18000290007	Residenza Aperta	ALISA	diretta	€ 500.000	€ 500.000					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
7.6	I65J18000390007	Continuità assistenziale	ALISA	diretta	€ 27.900	€ 27.900					ND	Livello unico di progettazione
8.4	D34J19000330001	Governance della strategia d'area	Comune di Urbe	diretta	€ 127.143	€ 127.143					ND	Relazione tecnico-illustrativa